

IMMANCABILI POLEMICHE SUI SOCIAL PER IL VOLUME ECCESSIVO E PER I DISAGI

Carnavale è bello, ma litigarello

Nonostante il successo della sfilata c'è chi si lamenta per la chiusura sin dal mattino

IL FONDO
di Claudio Bo

Delitti e pene

Alfredo Cospito non deve morire, la sua detenzione deve essere dignitosa e umana e deve venire assistito dal punto di vista sanitario e psicologico perché il suo lento suicidio per fame venga scongiurato. Con queste poche parole avrebbe dovuto risolverla la vicenda che sta infiammando l'Italia, che vede contrapposti destri e sinistri (chissà perché) e che ha anche scatenato il terrorismo contro lo Stato.

(segue a pagina 2)



La vignetta di Danilo Paparelli



LA FOSSANO - MELLEA

L'impegno della Provincia - A PAGINA 9

UN NEGOZIO DI OTTICA SVALIGIATO DUE VOLTE IN POCHI GIORNI - A PAGINA 8

Un'ondata di furti nel centro storico



GIORNATA DEL MALATO

A PAGINA 4



FOSSANO

Da tutta Italia
arrivano i progetti
del concorso del Cai

A PAGINA 4

FOSSANO

I corsi
della
Soms

A PAGINA 6

SPECIALE

Perchè
San
Valentino?

27 - 28 - 29

**REALIZZA I TUOI DESIDERI
CON ERBAVOGLIO.**

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro,
compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.



BANCA DI ASTI



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito ErbaVoglio - informazioni pubblicitarie sezione "ErbaVoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

DOMENICA LA SFILATA TRADIZIONALE SU CIRCUITO MODIFICATO (E ABBREVIATO) - SPECIALE PAG. 11-15

A Mondovì riecco il Carlevé

Sabato si svela la Bela, con le maschere ospiti ci sarà un tour per la città

IL FONDO
di Claudio Bo

Delitti e pene

Alfredo Cospito non deve morire, la sua detenzione deve essere dignitosa e umana e deve venire assistito dal punto di vista sanitario e psicologico perché il suo lento suicidio per fame venga scongiurato. Con queste poche parole avrebbe dovuto risolverla la vicenda che sta infiammando l'Italia, che vede contrapposti destri e sinistri (chissà perché) e che ha anche scatenato il terrorismo contro lo Stato.

(segue a pagina 2)



La vignetta di Danilo Paparelli

CUORE DI PIAZZA



Così in piazza Maggiore si celebra S. Valentino - A PAG. 17

DURERANNO SEI MESI, 380 MILA EURO L'IMPORTO

Partiti i lavori per la rotonda di via Tanaro

Lo scorso martedì pomeriggio hanno preso il via i lavori per la realizzazione della rotonda all'incrocio tra via Tanaro e via Otteria, alle porte di Mondovì. La ditta aggiudicataria Barbera srl ha provveduto ad installare la segnaletica per delimitare l'area di cantiere. Il progetto esecutivo, risalente allo scorso settembre, prevede un importo totale di 380 mila euro, prevede la realizzazione di una rotonda di 50 metri di diametro, oltre all'installazione di barriere guard rail, la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica a servizio della rotatoria con posa di 11 proiettori montati su pali sul peri-



metro esterno della rotonda e delle corsie di accesso, la predisposizione della segnaletica orizzontale e verticale e, infine, la pavimentazione mediante autobloccanti delle iso-

le pedonali. I lavori dovrebbero durare in tutto circa sei mesi; al termine della realizzazione del nuovo rondéau, è possibile che venga installato un manufatto che auguri

il «benvenuto» in città, considerando che, se si eccettua il rotondone di Mondovicino, si verrebbe a costituire un nuovo «portale» di accesso alla città.

OLTRE 300 CINGHIALI ABBATTUTI DALLA PSA

La peste suina africana continua a dilagare nei nostri territori: oltre 300 gli animali morti tra Piemonte e Liguria. E quota 50 mila abbattimenti nella nostra Regione rimane ancora lontana.



SERVIZIO A PAG. 19

MONDOVÌ

VILLANOVA M.VI

SPORT

Giorno del Ricordo: le iniziative

Ufficiale: Pianetta candidato

Volley: LPM continua la sua corsa

A PAG. 17

A PAG. 21

A PAG. 35

**REALIZZA I TUOI DESIDERI
CON ERBAVOGLIO.**

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro,
compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.

 **BANCA DI ASTI**



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito ErbaVoglio - informazioni pubblicitarie sezione "ErbaVoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'anarchico non è il primo che inscena uno sciopero della fame contro il regime di detenzione dura del 41 bis. Se lo sciopero riguarda la sua personale posizione giudiziaria, ritenendo ingiusta la condanna e l'assegnazione alla detenzione speciale, è un problema che attiene alla magistratura e, in casi particolari, al ministro della Giustizia. Se il suo sciopero è contro l'istituto del 41 bis, allora è un problema politico. Tutti coloro che ritengono inumano questo regime carcerario (che, in sostanza, isola il detenuto in modo che non abbia contatti con l'esterno) fanno bene a solidarizzare con Cospito (fermo restando che dal punto di vista umano tutti solidarizzano con chi fa lo sciopero della fame), chi invece ritiene che il 41 bis sia un'amara necessità per la lotta alla mafia e al terrorismo, fa bene a dissociarsi.

Altra cosa è la richiesta, avanzata da parte del Pd, di togliere il 41 bis solamente a Cospito, una scelta controversa che comunque non dovrebbe assumere la politica come afferma chiaramente anche l'ex ministro Paola De Micheli: "Togliere il 41 bis a Cospito? È una decisione della magistratura e del Dap. In generale, sono contraria a mettere in discussione questa misura che è utile e necessaria. La discussione di queste ore ha un punto tecnico ineludibile, ossia la delega a decidere di queste cose deve essere data alla magistratura e al ministro della Giustizia e non alla politica".

Parole ineccepibili che collimano con quelle del Premier Meloni. Resta il fatto che l'anarchico non



è certo un angioletto: è stato condannato per varie azioni terroristiche e per un episodio che tocca da vicino il Cuneese, in particolare Fossano. L'attentato fallito alla caserma dei carabinieri con due bombe, fortunatamente inesplose, che avrebbero potuto provocare una strage. Inoltre in carcere ha intrattenuto collegamenti con i mafiosi e questo fa di lui un personaggio pericoloso. Del resto, praticamente tutti i partiti, compresi quelli che ora si azzuffano, ritengono il 41 bis intoccabile o quasi, nonostante le molte ombre di incostituzionalità che lo circondano, prima fra tutte il concetto riabilitativo della pena che questo regime detentivo cancella. Ma la Corte Costituzionale, pur apportando alcune modifiche al

testo, non ha rilevato elementi di incostituzionalità: mafiosi e terroristi continuano a subire questo regime speciale. Del resto chiunque provasse a modificare l'articolo si troverebbe al centro di polemiche ancora più furibonde di quelle odierne.

In realtà le zuffe politiche non sono incentrate sul 41 bis in se stesso. Quasi nessuno propone di modificarlo alleggerendo le restrizioni imposte a questi detenuti, anche se si tratta di una norma stridente con il nostro concetto di umanità: i detenuti sono praticamente dei sepolti vivi, quasi nessuno riesce a tollerare questa pena per un tempo prolungato. Chi parla di tortura non è lontano dal vero.

I motivi del contendere, però, sono altri, franca-

mente poco seri, che riguardano principalmente i toni della polemica innescata usati in primis dal sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro.

L'ultima sua frecciata riguarda quattro parlamentari della sinistra che hanno visitato Cospito nel carcere di Sassari. Nulla di male, la visita alle carceri rientra nei compiti dei parlamentari. I quattro però hanno dovuto sottomettersi alla volontà dell'anarchico incontrando, prima di lui, due boss mafiosi al 41 bis. Delmastro ha parlato di "inchino" davanti alla mafia, in realtà i 4 hanno obbedito agli ordini di un detenuto portabandiera di un'eversione terroristica in atto, una scelta che avrebbero potuto evitare. Pensate che pandemonio sarebbe scoppiato se, per

paradosale ipotesi, Berlusconi, andando a trovarlo in carcere Dell'Utri fosse stato convinto da quest'ultimo ad incontrare due boss mafiosi detenuti.

Gli stessi che oggi sono indignati per la frase di Delmastro (e che minacciano querele) avrebbero detto ben di peggio sull'ex Cavaliere.

Una minaccia di querela che dimostra il clima arroventato della politica italiana. La frase del sottosegretario, per quanto infelice, voleva essere una critica politica per un episodio che, visto con malizia, avrebbe anche potuto essere interpretato in questo modo. Sono convinto che l'intento dei parlamentari fosse cristallino, ma sconcerta la poca coerenza della sinistra in questo periodo di indignazione militante, sempre in una sola direzione.

L'improbabile "maître à penser" della sinistra, Saviano, ha chiamato Matteo Salvini, dopo avergli dato del bastardo, "ministro della mafia". Ha provato a giustificarsi asserendo di non averlo chiamato "mafioso". Ovviamente si è preso una querela e, ovviamente, ha raccolto la solidarietà di tutti i sinistri (probabilmente anche dai 4 visitatori carcerari) per l'attacco salviniano al diritto di parola.

Premesso che il diritto di

parola non è diritto di insulto, Saviano (come Delmastro, del resto) scivola sulla buccia di banana dell'attribuzione del fatto determinato, che è un'aggravante. Si fosse limitato al "mafioso" sarebbe rimasto nell'insulto generico, invece ha sostanzialmente detto che Salvini opera per conto della mafia, pertanto è in collegamento con le cosche, tutela "cosa nostra" e, probabilmente, si è fatto eleggere dagli uomini d'onore mentre il Presidente della Repubblica gli ha comunque conferito l'incarico. Si tratta di fatti che, se il querelante ha la bontà di consentire la facoltà di prova, bisogna provare, in caso contrario, magari non in Italia, la condanna dovrebbe essere certa.

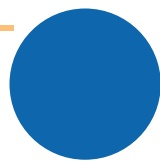
A parte questo inciso, però, rimane l'urgenza di una nuova dialettica politica da entrambi i lati. Indubbiamente i "meloniani" devono imparare, come ha fatto benissimo la loro leader, a non usare linguaggi da trivio, a non provocare, a ponderare ogni parola. La sinistra deve invece imparare a perdere. Gli italiani hanno scelto, al Governo non c'è il demonio e i sondaggi ci dicono che la gente lo sa. In certi momenti, come appunto nel caso Cospito, cercare a tutti i costi la polemica è demenziale. E vale per tutti.

Claudio Bo

Nella foto (AdnKronos) una manifestazione di anarchici a favore di Cospito

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Le ferite aperte



C'è una sanità angosciata ed in affanno pur tra le molte eccellenze ed un impegno che, spesso, è solidarietà, testimonianza, abnegazione. Ma la botta è stata durissima e le trame delle ferite vengono a galla solo ora. Anche la politica e il governo hanno sottovalutato. Le liste d'attesa, i "pronto", le medicine, i medici sul territorio sono un'eredità pesante.

L'attesa - Si stima che, solo tra il 2019 e il 2020, siano state circa 30 milioni le prestazioni, tra visite ed esami, rinviate a causa della pandemia (dati ministero della Salute). Una questione a cui si sta facendo fronte, cercando di recuperare i ritardi, ma che, nel frattempo, sta creando difficoltà a gran parte degli italiani, cioè all'81% di coloro che, negli ultimi 12 mesi, hanno cercato di prenotare una visita o un esame: c'è chi, di fronte all'attesa, ha rinunciato a prestazioni necessarie per la sua salute (il 5%) e molti, alla fine, si sono rivolti ai privati, pagando cifre anche piuttosto elevate. E sono tanti, una folla: il 70% per le visite mediche; il 60% per gli esami diagnostici (il 65% in media).

Medici ed infermieri - Per allinearli ai Paesi europei, in Italia manca-

no all'appello 30mila medici e 250mila infermieri. Mettendo in conto i circa 12mila medici che vanno in pensione ogni anno, per col-

ca 6 per 1.000 abitanti contro quasi 10 dei Paesi europei. Per superare l'emergenza ne servirebbero 40-80mila in più. E poco è l'aiuto dall'estero: arrivano in Italia meno del 5% degli infermieri contro il 15% nel Regno Unito e il 9% in Germania; meno dell'1% dei medici a fronte del 10% degli altri paesi.

Operazioni - Sul fronte della chirurgia, l'anno scorso s'è recuperato oltre il 90%; nel '23 si dovrebbe tornare alla normalità. Nomisma ha stimato come, nel periodo di sospensione dei ricoveri differibili e non urgenti, siano stati rimandati il 75% di quelli per interventi chirurgici. Ora si opera notte e giorno.

Medicine - L'allarme suona da settimane. Ma sono i poveri a rischiare di restare a bocca asciutta. Di qui la raccolta del banco farmaceutico. Si entra in farmacia per acquistare un farmaco, anche quelli a larga diffusione, e ci si sente ripetere che non c'è. Diventa un'impresa trovare persino della Tachipirina o il Moment.

Mancano antinfiammatori, antipiretici, antidolorifici, antibiotici: 3.200 farmaci in tutto, tra i quali rientrano anche antipertensivi, antidepressivi e diuretici.

mare il gap se ne dovrebbero assumere almeno 15mila ogni anno per i prossimi 10 anni. È impossibile: non ci sono.

Per gli infermieri, il problema è ancora più eclatante: ne abbiamo cir-



FOTONOTIZIACCIA



Dalla dieta mediterranea al novel food (larve, tarme, cavallette e grilli). L'EUROPA LO VUOLE! Anche la presidente della Commissione UE si adegua e cambia il cognome: da von der Leyen a von der Larven. Ci prendela nostalgia per il franco bevitore Jean-Cognac Juncker. -

ARGOMENTANDO

007

Pierpaolo Faccio

Un doppio disco, appena uscito, celebra tutti i film che hanno visto come protagonista James Bond riproponendone le varie colonne sonore interpretate dalla potenza e dalla raffinatezza della Royal Philharmonic Orchestra di Londra. Con buona pace delle femministe dure e pure, sono molto legato all'agente segreto inventato da Ian Fleming, specialmente quello a cui dette volto, espressione ed azione Sean Connery. In particolare vi è un titolo, "... Si vive solo due volte" (1967), che vive quasi intatto nella mia memoria anche perché è uno dei primissimi spettacoli cinematografici che andai a vedere, al Cinema Impero di Bra, proprio quand'era in Prima Visione. Ero con mio padre, e la sua complicità nei miei confronti mi piacque davvero molto; con lui, seduto nella platea in buona posizione, mi sentii -avevo appena nove anni- finalmente un po' adulto, nel senso che percepivo di partecipare ad un piccolo "rito" collettivo senza più essere discriminato in quanto bambino. No, non ero più un bimbo, e James Bond che riusciva a sventare l'ennesimo complotto planetario della Spectre divenne per me un supereroe, come più tardi lo fu l'Uomo Ragno. E poi c'era papà, sempre disponibile a spiegare e commentare, sia il film sia l'esistenza quotidiana, con risate e consigli, con tanto di domanda finale: "Ti è piaciuto 007?".

A Gravina il 'Tartufo dell'Anno': "Il calcio valorizza le straordinarie bellezze del nostro Paese"

TARTUFO AZZURRO

Un prezioso diamante bianco, un gioiello per il palato e una vera e propria eccellenza culinaria del nostro Paese. Il presidente della FIGC Gabriele Gravina ha ricevuto oggi il 'Tartufo dell'Anno', il riconoscimento assegnato dalla Città di Alba, dalla Regione Piemonte e dalla Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba. FIGC e adidas, neo partner tecnico delle Nazionali rappresentato dal director sport marketing Rodolfo Pisa di Monterosa, sono state premiate per lo spot di presentazione delle nuove maglie della Nazionale firmate adidas. Un video lanciato lo scorso 17 gennaio con cui adidas valorizza la cerca del

Tartufo Bianco d'Alba anche grazie a quattro 'attori' d'eccezione come Alessandro Del Piero, Gigio Donnarumma, Martina Rosucci e il cantautore Blanco. Le colline di Langhe, Roero e Monferrato fanno da sfondo allo spot, che racconta la passione dell'Italia verso la sua Nazionale di calcio evocando una tradizione antica come la cerca del tartufo. A consegnare presso la Sala 'Paolo Rossi' della FIGC il 'Tartufo dell'Anno', un magnifico esemplare da 216 grammi, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'assessore al Turismo della Città di Alba, Emanuele Bolla e la presidente della Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, Liana Allena.

"La Nazionale di Calcio è un'eccellenza italiana come lo è il Tartufo Bianco d'Alba ed è per noi motivo di grande orgoglio che quest'ultimo sia stato scelto dalla FIGC e dallo sponsor tecnico adidas per lo spot di presentazione della nuova maglia azzurra - dichiarano il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, l'assessore al Turismo della Città di Alba, Emanuele Bolla, e la presidente della Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, Liana Allena -. Con la consegna del Tartufo dell'Anno al presidente Gravina consolidiamo questo legame che porterà la Nazionale italiana di Calcio e la FIGC nelle nostre colline per dare il simbolico calcio di inizio alla pros-



Città di Alba, Regione Piemonte e Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba hanno assegnato alla FIGC e ad adidas il riconoscimento per lo spot di presentazione delle nuove maglie della Nazionale che valorizza il Tartufo Bianco d'Alba

sima stagione della cerca del Tartufo Bianco d'Alba. Con piacere annunciamo oggi che, in occasione del tradizionale 'Capodanno del Tartufo', una delegazione azzurra parteciperà il 20 settembre all'evento 'Tuber Primae Noctis',

quando i trifolao, allo scoccare della mezzanotte, partiranno alla ricerca del prezioso diamante bianco addentrandosi nei boschi di Langhe, Roero e Monferrato, in compagnia dei loro fedelissimi tabui". "Vi ringrazio per questo

premio - ha dichiarato Gravina -, un riconoscimento prestigioso che condividiamo con adidas, con cui a gennaio abbiamo iniziato un percorso innovativo e importante volto a comunicare i valori del nostro calcio. Aver

centrato in questo nostro primo manifesto di collaborazione anche il tema del Tartufo Bianco d'Alba è motivo di orgoglio e la conferma che il calcio può valorizzare le straordinarie bellezze del nostro Paese".

«Dall'Assessorato all'Istruzione della Regione in arrivo fondi per 193.500 euro a nove Comuni del cuneese»

Fondi ai nostri Comuni per il disagio giovanile

Un contributo di 21.500,00 euro ciascuno a nove Comuni della Provincia di Cuneo (Mondovì, Alba, Saluzzo, Santo Stefano Belbo, Savigliano, Guarene, Boves, Cherasco e Pianfei) è in arrivo dalla Regione Piemonte per il contrasto al disagio giovanile e alla povertà educativa. Con nove progetti e un contributo complessivo di 193.500,00 euro, la Provincia Granda fa la parte del leone sui 21 progetti finanziati su tutto il territorio piemontese con complessivi 430.000 euro. Un risultato che il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale Paolo Bongio-



anni commenta con grande soddisfazione: «Dopo i bandi contro il bullismo, per i progetti nelle discipline Stem, per le attività sportive a scuola e il sostegno all'uso della Lingua Italiana dei Segni è la volta di un altro importante provvedimento, voluto dall'Assessore all'Istruzione della Regione Piemonte Elena Chiorino, che ho seguito fin dalle prime battute in veste di presidente della Commissione Istruzione del Consiglio regionale e che abbiamo costruito attraverso un lavoro continuativo con il territorio e in costante confronto con il Gruppo consiliare. Come Fratelli d'Italia abbiamo in mente una società più coesa e sicura che valoriz-

zi la scuola per prevenire il disagio all'origine, che non lasci indietro nessuno - a partire dai più fragili - e in cui la scuola torni ad essere quell'ascensore sociale che un tempo ha reso dinamiche le aspirazioni di ogni giovane e permesso all'Italia di diventare un grande Paese». Il sostegno questa volta andrà direttamente ai Comuni con almeno un'istituzione scolastica statale o paritaria del primo ciclo di istruzione, che hanno presentato il progetto, e che diventeranno così partner della Regione nella progettazione. Il bando è una novità del piano di offerta formativa 22/24. I progetti sono rivolti al con-

trasto al disagio biopsicosociale e alla povertà educativa degli studenti con bisogni educativi speciali. Le finalità sono il contrasto all'abbandono scolastico e il ritiro sociale, la prevenzione e gestione delle situazioni di disagio biopsicosociale nei giovani, la creazione di una rete tra famiglie, scuola, istituzioni del territorio, la progettazione di percorsi per il recupero degli studenti a rischio di dispersione scolastica e la promozione degli apprendimenti e del benessere emotivo. I progetti si svilupperanno sui due anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024. Ecco i Comuni beneficiari che riceveranno ciascuno il

contributo di 21.500 euro e i titoli dei progetti: **Mondovì:** Doors. Porte aperte alle sfide dell'inclusione **Alba:** Cantieri creativi: azioni e metodi per una comunità inclusiva **Saluzzo:** Abbiamo energie spendibili **Santo Stefano Belbo:** Una rete ci vuole **Savigliano:** Ac-cogliere **Guarene:** Crescere in comune **Boves:** Boves guarda all'insù **Cherasco:** Il diritto di essere unici **Pianfei:** Scatti - Scuola Comunità Attivazione e Inclusione. **Nella foto Paolo Bongiovanni**

Aido Sezione Provinciale di Cuneo: un 2022 dai grandi risultati!

Donazione organi: la «Granda» brilla per generosità

Sono 595 coloro che si sono espressi favorevolmente per la donazione di organi, tessuti e cellule grazie ad un'azione corale, sotto l'attenta regia di AIDO Sezione Provinciale di Cuneo, che con un impegno determinato di tanti Gruppi Comunale ed Intercomunali diffusi sulla «Granda» ha permesso un risultato di così grande prestigio e valenza sociale. «Nel corso del 2022, 2.210 le nuove adesioni al «dono» raccolte sulla regione Piemonte e sapere che il 27%, poco meno di 1/3 dei nuovi «candidati donatori» sono

Il dono un gesto d'amore

«targati CN» non può che essere motivante e di grande soddisfazione» - dice il Presidente della realtà di coordinamento associativo della «Granda» Gianfranco Vergnano a cui fa eco il Vice Presidente Vicario Enrico Giraudo - «Indubbiamente tanto il lavoro profuso per la causa associativa che mette in primo piano una mission legata a ridare speranza e nuova vita a chi è in lista d'attesa per un

trapianto.» «Oggi i pazienti alla ricerca di una nuova occasione per ritornare in forma sono oltre 9.000» - aggiunge Vergnano - «è se è vero che la nostra provincia eccelle in generosità, come realtà di coordinamento associativo provinciale dobbiamo impegnarci ancor di più nonostante l'essere da più parti riconosciuti come un fiore all'occhiello nel contesto nazionale».

Per questo non vogliamo e non possiamo sederci a gonfiare per un risultato davvero eccezionale che ha visto letteralmente raddoppiare i numeri del 2021, e nel 2023 davvero tante saranno le attività progettuali pianificate in particolare in contesti sportivi e scolastici che ci porteranno ad operare con i giovani, futuro della società moderna ed ad ampliare la conoscenza di una nuova formula per aderire al dono: «DigitalAIDO» dove in pochi «click» si può entrare a far parte di una squadra a tutela della vita».



Massimo Giaccardo

Sabato 11 febbraio in occasione della Festa della Madonna di Lourdes

Anche Fossano celebra la Giornata del Malato

Come da lunga e radicata tradizione anche quest'anno la Chiesa Fossanese celebrerà la <Giornata Mondiale del Malato> che arriva alla sua XXXI edizione ricorre l'11 febbraio: infatti, in questo giorno la Chiesa festeggia la Madonna di Lourdes per fare memoria delle apparizioni della Vergine Maria avvenute nella seconda metà dell'800 in Francia nella località ai piedi dei Pirenei, poi divenuta sede di uno dei più celebri e visitati santuari Mariani del mondo.

Dopo due anni di celebrazioni ridotte a causa della pandemia, in questo 2023 le Parrocchie della nostra città, in collaborazione con la Diocesi di Fossano e la locale sezione dell'associazione Unitalsi (formata dai volontari che accompagnano e seguono i malati che partecipano ai pellegrinaggi ai Santuari Mariani in Italia e in Europa) tornano ad organizzare l'iniziativa secondo il tradizionale programma completo ed articolato in due momenti entrambi in programma sabato 11 febbraio in centro città.

Celebrazione e Unzione dei Malati

Infatti, il primo appuntamento sarà nel pomeriggio in Duomo a partire dalle ore 14.30: si tratta della tradizionale celebrazione dedicata in particolare ai malati, agli anziani e a chi si prende cura di loro sia famigliari sia volontari sia assistenti professionali.

La funzione prenderà il via con la recita del S.Rosario seguita dalla S.Messa durante la quale verrà impartito il Sacramento dell'Unzione dei Malati e degli Infermi.

Ad animare la celebrazione saranno i volontari della locale sezione dell'Unitalsi ed altri volontari che operano nel settore degli anziani e degli ammalati. Durante la funzione, così come poi in serata durante la processione, sarà approfondito il tema



proposto da Papa Francesco per la XXXI Giornata Mondiale del Malato intitolato <Abbi cura di lui> che è la raccomandazione rivolta nella celebre parabola evangelica dal Buon Samaritano all'albergatore affidandogli l'uomo ferito che ha soccorso per la strada dopo che era stato aggredito dai briganti. <Proprio attraverso l'esperienza della fra-

Alle 14.30 celebrazione e Unzione dei Malati in Duomo
Alle 20.30 fiaccolata dalla Cattedrale a S. Filippo

gilità e della malattia - sottolinea Papa Francesco nel suo messaggio - possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza. <Ecco perché - prosegue il Papa - è così importante, anche riguardo alla malattia, che la Chiesa intera si misuri con l'esempio evangelico del buon Samaritano, per di-

ventare un valido 'ospedale da campo': la sua missione, infatti, soprattutto nelle circostanze storiche che attraversiamo, si esprime nell'esercizio della cura. Tutti siamo fragili e vulnerabili, tutti abbiamo bisogno di quell'attenzione compassionevole che sa fermarsi, avvicinarsi, curare e sollevare. La condizione dei malati è quindi un appello che interrompe l'indifferenza e frena il passo di chi vive come se non avesse sorelle e fratelli. La celebrazione è aperta a tutti gli interessati.

Processione della Madonna di Lourdes

Il secondo appuntamento (sospeso da un paio di anni per la pandemia) si svolgerà in serata: si tratta della tradizionale Processione con Fiaccolata in onore della Madonna di Lourdes che si svolgerà per le strade del centro storico di Fossano.

La processione prenderà il via alle 20.30 con il ritrovo sul sagrato del Duomo: di qui il corteo, accompagnato da fiaccole e ceri accesi, percorrerà alcune strade di Borgo Piazza e di Borgo Vecchio sino a raggiungere la chiesa di S.Filippo dove la celebrazione si concluderà con un momento di preghiera.

La partecipazione è aperta a tutti, in particolare a malati e anziani e le famiglie che se ne prendono cura.

Sabato 11 febbraio ore 18 premiazione e presentazione della proposta vincitrice

Progetti da tutta Italia per il concorso «La perla dell'Ischiator» del Cai Fossano

Successo oltre le previsioni per il concorso intitolato <La perla dell'Ischiator> indetto la scorsa estate dalla Sezione del Club Alpino Italiano di Fossano, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, allo scopo di selezionare il miglior progetto per la risistemazione dell'area esterna intorno al Rifugio Migliorero, uno dei più noti delle nostre vallate, gestito da decenni dal CAI Fossano nell'vallone dell'Ischiator in alta Valle Stura. Un luogo molto caro ai fossanesi, specie agli appassionati di montagna, migliaia dei quali o hanno frequentato dagli Anni '60 in poi.

Infatti, al concorso, riservato a giovani progettisti Under 40, hanno partecipato ben 22 proposte arrivate da tutta Italia sia dal Nord (Piemonte, Milano, Como, Parma, Vicenza, Padova, Belluno) sia dal Centro (Lucca, Pesaro, Roma) ma anche dal Sud (Catania), stranamente dalla Granda è stato presentato un solo progetto. I giovani progettisti, in gran parte architetti ed ingegneri hanno avanzato le loro proposte per la riqualificazione dell'area intorno al Rifugio Migliorero nel rispetto delle linee guida definite dal bando di concorso che chiedeva al progetto di rispettare questi parametri: Bwenvenuto - Accoglienza - Aggregazione - Pro-



tezione.

Da sottolineare che nei mesi estivi numerosi giovani progettisti interessati al concorso si sono recati di persona al Rifugio Migliorero per conoscere la realtà del territorio, la storia della struttura e le sue caratteristiche di edificio inserito in un contesto di alta montagna.

I progetti elaborati e presentati sono stati valutati da una commissione interna al CAI Fossano che ha selezionato

quello vincente, un lavoro di gruppo presentato da uno studio di architettura denominato <La Progetteria> di Venaria Reale, in provincia di Torino e composti da Alessandro Gamba, Marco Iavelli, Matteo Petracca, Claudio Sframel e Francesco Zanotti. Inoltre, la speciale commissione del CAI Fossano che ha valutato i progetti ha assegnato anche alcune menzioni. I giovani architetti artefici dell'elaborato vincitore del

concorso <La perla dell'Ischiator> verrà premiati sabato 11 febbraio a Fossano nel corso di una cerimonia di presentazione del progetto vincitore e di tutti quelli presentati in concorso che si svolgerà alle ore 18 presso la sede del CAI Fossano in via Falletti 28. L'evento sarà aperto a tutta la cittadinanza e nel corso dell'incontro il progetto di riqualificazione sarà illustrato nelle sue linee principali. Inoltre, la Sezione del CAI Fossano ha deciso di condividere questa esperienza con tutta la cittadinanza e gli appassionati di montagna ed ha organizzato una mostra di tutti i 22 progetti presentati per il concorso <La perla dell'Ischiator> (che prende il nome dalla principale montagna che si trova di fronte al rifugio Migliorero): la mostra è stata allestita sempre presso la sede del CAI Fossano di via Falletti e sarà aperta a pubblico da oggi, martedì 7 febbraio sino a sabato 11 febbraio dalle ore 17.30 alle 19 con ingresso libero.

Per ulteriori dettagli visitare il sito internet della sezione CAI Fossano: www.cai fossano.it dove si possono trovare la graduatoria complessiva dei 22 progetti presentati in concorso e le valutazioni della giuria che ha selezionato gli elaborati.

Massimo Giaccardo

NESSE COL VESCOVO

La funzione festiva

A partire da domenica scorsa, 5 febbraio, mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, per tutto l'anno (salvo imprevisti) ogni prima domenica del mese presiederà la S.Messa Festiva delle ore 18 nel Duomo di Fossano. Inoltre, a gennaio il Vescovo ad inizio del mese, in occasione dell'Epifania aveva presieduto sempre in Cattedrale la <S.Messa dei Popoli>. Questa iniziativa ha lo scopo di far sentire ai Fossanesi la presenza e la vicinanza del loro Vescovo, che, sebbene viva a Cuneo, si sente molto legato alla nostra città ed infatti, più volte al mese è presente a Fossano alle principali celebrazioni religiose (a gennaio anche per l'incontro ecumenico al Salice), a cerimonie civili (come la recente Commemorazione dei Caduti e Dispersi della Divisione Alpina Cuneense), ad eventi culturali e sociali promossi da associazioni ecclesiali e non solo. Ora questa presenza sarà fissa ogni prima domenica del mese nella S.Messa delle ore 18 in Duomo, che di volta in volta sarà animata da una diversa corale parrocchiale della nostra Diocesi: a dare il via a questa animazione musicale domenica scorsa è intervenuta la corale di S.Biagio di Centallo.

Messa per San Valentino

Martedì 14 febbraio in occasione della Festa di S.Valentino, le Parrocchie della città e la Diocesi di Fossano confermano l'ormai tradizionale appuntamento con la <S.Messa degli Innamorati> di cui S.Valentino è il Patrono.

La speciale celebrazione si svolgerà anche quest'anno in Duomo e sarà in programma alle ore 19.30: l'appuntamento è dedicato a tutte le coppie che stanno vivendo una storia d'amore non solo ai fidanzati e fidanzati giovani e giovanissimi, ma anche alle coppie di sposi di tutte le età. Infatti, la funzione vuol essere un momento di benedizione sul loro amore e di riflessione personale e di coppia perché Dio e la fede hanno a che fare anche con la loro relazione d'amore, perché i fedeli sono chiamati a vivere i valori cristiani in tutte le loro relazioni, proprio a partire da quelle fondamentali della vita come è la relazione d'amore tra una coppia di innamorati.

Quest'anno la <S.Messa degli Innamorati> proporrà alcune novità che illustreremo meglio nel prossimo numero del giornale.

Dibattito e polemiche sui social

Sfilata di Carnevale: ecco luci ed ombre

Non si sono ancora spenti gli echi del buon successo fatto registrare sabato 28 gennaio a Fossano dalla sfilata dei Carri Allegorici e dei Gruppi Mascherati organizzata dopo 2 anni di sospensione per la pandemia: infatti, l'iniziativa ha colto abbastanza nel segno, coinvolgendo un buon pubblico, tra cui tante famiglie e tanti bambini e ragazzi in maschera ed anche visitatori giunti apposta da fuori città per ammirare in anteprima i Carri Allegorici alla loro prima uscita nella Granda.

Un bilancio nel complesso buono, anche se l'evento ha dovuto fare i conti sia con il ritardo della partenza, posticipata di oltre mezz'ora rispetto al previsto a causa degli ultimi controlli di sicurezza sul corretto montaggio dei Carri Allegorici stessi, specie delle parti meccaniche dei pupazzi e delle varie figure allestite sui carri e che si muovono durante la sfilata rendendola più viva e animata.

Allo stesso modo, come già scritto in fase di resoconto, i tempi di percorrenza della sfilata sono stati piuttosto lenti, molto più di quanto era stato in passato sullo stesso percorso, ed anche con una distanza eccessiva tra un carro allegorico ed il suo gruppo mascherato ed i successivi: a questo fatto è difficile dare spiegazioni perchè proprio la velocità di spostamento dei carri era troppo ridotta e questo ha allungato eccessivamente i tempi, così che, calato l'imbrunire e scesa la temperatura durante il secondo passaggio in via Roma (avvenuto a quasi un'ora dalla fine del primo passaggio) il pubblico lungo il percorso era in buona parte già defluito e le premiazioni si sono svolte davanti a pochi spettatori. Di questo problema bisognerà tener conto nelle prossime edizioni, in modo da partire puntuali e da tenere un ritmo di sfilata più costante, in modo da non terminare troppo tardi e non interrompere la sfilata troppo a lungo facendo andar via gli spettatori.

Inoltre, dato che comunque per consentire l'inversione di marcia dei carri e farli tornare in via Roma per il secondo passaggio occorre del tempo, sarebbe meglio far sfilare ed esibire anche in quel momento il Gruppo Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja e la Filarmonica Arrigo Boito, in modo da intrattenere il pubblico con le loro performance tra un passaggio e l'altro. Oppure si potrebbero far sfilare gruppi mascherati di bambini e ragazzi delle scuole e/o delle Parrocchie fossanesi, come ac-



Qualche polemica sul volume eccessivo della musica e la chiusura del centro sin dal mattino

cade in altre città. Da sottolineare, infine, che la scorsa settimana circa la sfilata dei carri di Carnevale e dei Gruppi Mascherati sui social media fossanesi sono state accese alcune polemiche. In particolare, alcuni si sono lamentati del volu-

me molto alto, giudicato eccessivo tenuto dagli impianti audio utilizzati dai Gruppi Mascherati per accompagnare la filata: infatti, ogni gruppo ha presentato casse acustiche da migliaia di watt e impianti audio dai quali i DJ lanciavano i pezzi da discoteca su cui i Gruppi Mascherati hanno eseguito i loro balletti e coreografie. Musica sparata a tutto volume che da un lato contribuisce a creare il clima di festa popolare, lungo il percorso, ma dall'altro nelle strette strade del centro storico rimbomba e fa vibrare vetri, porte e suppellettili per alcune centinaia di metri, rischiando anche di provocare qualche danno.

Sui social si è acceso un piccolo dibattito riguardo l'inosservanza del regolamento comunale sulle emissioni acustiche e l'opportunità o meno di fare la sfilata in centro storico di sabato che per i negozi è un giorno lavorativo. Sempre su quest'ultimo tema sono state sollevate altre polemiche da parte di chi ha lamentato una chiusura troppo anticipata delle vie de centro storico, interdette al traffico auto sin dalla prima mattina per allestire il percorso in sicurezza, specie in via Roma e nell'area del Bastione del Salice. Infine, qualcuno ha contestato anche lo svolgimento della sfilata al sabato anziché alla domenica, quando i negozi sono chiusi, come avviene a Mondovì, Saluzzo e Busca: al riguardo c'è chi sostiene che Fossano conti meno di altre realtà, ma in realtà è una questione di tempistica organizzativa e di coordinamento con le altre sfilate di Carnevale, anche perchè ormai i carri allegorici allestiti nella Granda sono pochi e sono praticamente gli stessi in tutte e sfilate. Chi prima parte ad organizzare e fissa la data della propria sfilata, magari già a fine estate o inizio autunno come nelle città con maggior tradizione riesce a ingaggiare e assicurarsi i Carri e i Gruppi Mascherati e chi organizza la sua sfilata successivamente deve optare per le date lasciate libere, quindi il sabato se le domeniche di fine gennaio e febbraio sono già occupate, tenendo conto che molti carri allegorici vengono dal Torinese e partecipano alle sfilate di quella zona che sono più numerose che nella Granda.

Una soluzione potrebbe essere quella di puntare sul Martedì Grasso, giorno in cui in provincia negli ultimi anni. Prima della pandemia, spesso non erano previste sfilate, ma bisogna giocare d'anticipo per evitare la concorrenza di sfilate nel Torinese.

Sei lezioni a partire da lunedì 13 febbraio

Circolo Torri d'Acaja: un corso di Scacchi



Il Circolo Scacchistico Torri d'Acaja di Fossano organizza un nuovo Corso di Scacchi dedicato a giocatori principianti e già tesserati di livello base che si svolgerà articolato in 6 lezioni a partire da lunedì 13 febbraio. Il corso sarà tenuto dal Maestro Pierluigi Passerotti, istruttore della Federazione Italiana Scacchi (Fide) e avrà come argomento <Strategia ed Esperienza pratica con studio di apertura>. L'iniziativa avrà la durata di 12 ore articolate in 6 incontri di 2 ore ciascuno in programma dalle ore 20.30 alle 22.30 sempre al lunedì sera secondo il seguente calendario: lunedì 13 febbraio - lunedì 20 febbraio- lunedì 13 marzo

- lunedì 10 aprile - lunedì 8 maggio - lunedì 12 giugno. Le prime 2 lezioni a febbraio saranno on-line; le successive 4 serate in presenza saranno ospitate presso il Circolo Ricreativo Autonomi di viale Ambrogio da Fossano 12. Quote di iscrizione: Soci Adulti 30 euro - Soci Under 18 20 euro - Esterni Adulti 50 euro - Esterni Under 18 25 euro. Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 10 febbraio. Per informazioni ed adesioni contattare: Ivano Chiaramello tel.366/4342143.

Massimo Giaccardo

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Cena di Carnevale in frazione Loreto

Ultimissimi giorni per aderire alla Cena di Carnevale organizzata anche quest'anno dalla Pro Loco <Cui 'd Luret> di frazione Loreto di Fossano: l'iniziativa si terrà sabato 11 febbraio presso la sede della Pro Loco (centro incontri frazionale) con inizio alle ore 19.45. E' gradita, ma non obbligatoria la partecipazione in maschera. Questo il ricco menù preparato dai volontari coordinati dalla presidentessa Simona Ballario: £ Antipasti, Tortellini in brodo, Bollito misto, Dolce, Frutta, Caffè, Bevande. Quota: 18 euro (bevande incluse). Le iscrizioni sono aperte a tutti (posti limitati) e si chiudono giovedì 9 febbraio: contattare Erica al tel.333/1097673.

mg

Festa di Carnevale della Pro Loco Fossano con la cena e la serata danzante

Cresce l'attesa per la ormai tradizionale Festa di Carnevale della Pro Loco Fossano che si svolgerà sabato 18 febbraio nella nuova cornice del Palasport di Fossano o spazio più ampio rispetto alla location precedente dell'evento offre la possibilità di coinvolgere un maggior numero di partecipanti e di conseguenza ci sono ancora posti disponibili per chi è interessato ad unirsi all'iniziativa. La Festa di Carnevale della Pro Loco Fossano inizierà alle ore 20 con una cena a base di prodotti e piatti tipici del nostro territorio; questi i 2 menù preparati e serviti da volontarie e volontari guidati dal presidente Andrea Cesare: Menù Adulti: 3 Antipasti, Primo, Secondo con contorno, Dolce, Acqua, Vino (1 bottiglia ogni 4 persone, le altre si pagano a parte) Menù Bambini (sino 10 anni): Primo, Secondo con contorno, Dolce, Acqua. A seguire la festa sarà allietata da una serata danzante in maschera (gradita ma non obbligatoria) animata da un DJ e da alcuni giochi ed animazioni per i bambini. Le iscrizioni (con versamento caparra 10 euro) si raccolgono sino esaurimento posti alla sede della Pro Loco Fossano al piano terra del Castello degli Acaja (ingresso dall'esterno nella base della torre di destra) aperta martedì, mercoledì e giovedì mattina dalle 9 alle 11 oppure contattando i tel. 339/4425324 - 338/7783663. Quote: Menù Adulti 20 euro - Menù Bambini 10 euro.

mg

Carnevale dei Bambini a Centallo domenica con la sfilata delle maschere e la grande festa

Domenica 12 febbraio grande attesa a Centallo per il <Carnevale dei Bambini> che anche stavolta sarà organizzato dall'associazione culturale e di volontariato Centallo Viva in collaborazione con il Comune. L'appuntamento si svolgerà nel pomeriggio e prenderà il via alle ore 14.30 con il ritrovo dei partecipanti in maschera in piazza Vittorio Emanuele II: di qui partirà la Sfilata delle Maschere in direzione di piazza Don Stefano Gerbaudo e del PaòacRF dove la Gran Festa di Carnevale proseguirà dalle ore 15 in poi, dedicata a tutti i bambini, invitati a partecipare in maschera. Il pomeriggio sarà animato dalla musica proposta da DJ Sandon, dai Giochi della Tradizione animati dal Ludobus de L'Albero del Macramè e dai giochi di magia del Mago Zapotek. Inoltre, per i più piccoli Daria & Giusy animeranno il pomeriggio con giochi musicali, <Baby Dance> ed il TruccaBimbi. La festa di Carnevale dei Bambini sarà, inoltre, allietata da un ricco buffet a base di dolci bugie, pop corn, cioccolata calda e vin brulé. I bambini sono invitati a partecipare accompagnati dai genitori, nonni e familiari. Ingresso libero. La manifestazione è promossa da Centallo Viva con il patrocinio del Comune di Centallo e la collaborazione della Sezione Avis Centallo, del Gruppo Alpini Centallo e di OfficineLux che gestisce il Nuovo Cinema Lux.

Massimo Giaccardo

IL DIRIGENTE ROCCO SAVRON RESPONSABILE DELL'AREA SVILUPPO ASSOCIATIVO DELLE ACLI NAZIONALI

Le Acli nazionali a Centallo

Rocco Savron, responsabile tecnico dell'area Sviluppo associativo delle Acli nazionali, mercoledì 1 febbraio ha trascorso un'intensa giornata con le Acli provinciali di Cuneo. Giunto in treno a Centallo dove è stato accolto dal presidente provinciale Elio Lingua, da una decina di componenti della presidenza provinciale e dai coordinatori e operatori di alcune aree dei servizi (segreteria circoli, amministrazione e contabilità), ha incontrato i rappresentanti dei circoli "Bocciofila centallese" e MG (Movimento giovani), e il parroco, don An-

drea Ciartano. Dopo la visita ai circoli centalles e un incontro alla Bocciofila presieduta da Franco Raccà, la delegazione si è trasferita nella sede provinciale Acli di piazza Virginio a Cuneo, dove il dirigente nazionale ha dialogato con i presenti, offrendo spunti interessanti e possibili percorsi di sviluppo concreto per l'associazione cuneese, una tra le più rappresentative nel panorama nazionale aclista, sia come numero di circoli sia come attività associativa sul territorio. Il presidente provinciale Acli Cuneo, Elio Lingua, e tutti i partecipanti, al termine della giornata,

hanno espresso viva soddisfazione per gli esiti dell'incontro e per la disponibilità e la chiarezza dimostrata dal dirigente nazionale nel dialogo e confronto con la realtà territoriale aclista cuneese. "È stata una giornata di informazione, stimolo e formazione per tutti noi" ha detto Lingua; "Per me è stata una giornata rigenerante - ha affermato Savron- le Acli di Cuneo hanno una bella e coesa squadra, costruita e curata con sapienza e sono certo che, nonostante le fatiche del periodo, possiamo fare cose importanti insieme per le nostre Acli".



Al via le iscrizioni al Corso di Stimolazione Cognitiva e al Corso di Ginnastica Posturale

Tante proposte con la Società Operaia Fossano

Con l'inizio del mese di febbraio si è fatta sempre più intensa l'attività della Società Operaia di Fossano che, dopo la pausa natalizia, ha ripreso a pieno le sue iniziative rivolte sia ai soci che, alcune, a tutta la cittadinanza. Infatti, per quanto riguarda i corsi questa settimana hanno preso il via le adesioni ad un Corso di Stimolazione Cognitiva, novità in programma a partire da dopo metà del mese, e le adesioni per una nuova edizione del Corso di Ginnastica Posturale che partirà verso fine febbraio, mentre ieri sera lunedì 6 febbraio ha preso il via il Corso di Burraco, altra novità di questa stagione. Inoltre, ci sono ancora posti disponibili per il Corso di Ballo Liscio che si tiene al venerdì sera ed è iniziato la scorsa settimana. Infine, proseguono le adesioni per una nuova edizione del gettonatissimo Corso per imparare un miglior uso di Smartphone e Pc. Invece, per quanto riguarda gli eventi aperti a tutti proseguono le adesioni alla festa di Carnevale con Cena del Bollito in calendario martedì 20 febbraio, ma con posti disponibili limitati. La maggior parte di queste attività sono riservate ai soci, ma il tesseramento per il 2023 è ancora aperto. Di seguito i dettagli di tutte le iniziative in programma.

Corso di Stimolazione Cognitiva

Lo scorso giovedì sera buona partecipazione alla serata di presentazione di un nuovo corso di Stimolazione Cognitiva di Gruppo promosso per la prima volta dalla Soms Fossano. E' intervenuta la neuropsicologa Irene Artusio che ha illustrato la finalità dell'iniziativa e le modalità per allenare l'attenzione, la memoria e le funzioni esecutive del cervello e tenerlo più attivo nell'età anziana, migliorando così la qualità della vita e le relazioni sociali durante la Terza Età. Da questa settimana sono aperte le iscrizioni al corso che si possono fare il mercoledì mattina presso la segreteria Soms di via Roma 74, aperta dalle 10 alle 11.30.

Corso di Ginnastica Posturale

Dopo il buon riscontro registrato lo scorso anno, la Soms Fossano ripropone il Corso di Ginnastica Posturale che prenderà il via tra fine febbraio e inizio marzo e insegnerà le corrette attività motorie e la giusta postura in grado di promuovere il benessere e a salute di chi le mette in pratica, in particolare durante l'età adulta e la terza età. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria Soms aperta mercoledì mattina ore 10-11.30 in via Roma 74.

Corso di Burraco

La Soms Fossano organizza un Corso per imparare a giocare a Burraco, il gioco di carte che sta andando molto di moda sul nostro territorio.

Il corso si articola in 4 incontri in programma al lunedì pomeriggio dalle ore 15 alle 17 a partire da lunedì 6 febbraio. La partecipazione è gratuita, ma è necessario iscriversi contattando i responsabili Laura tel.338/3666856 - Giorgio 347/0174209..

Iscrizioni Festa di Carnevale

Come tradizione anche per il 2023 la Soms Fossano organizza un suo evento in occasione del Carnevale: quest'anno sarà un appuntamento danzante e gastronomico intitolato <Festa di Carnevale con Bolito Piemontese>, dedicato ai soci e in programma martedì 21 febbraio pomeriggio e sera presso il salone della sede Soms di via Roma 74. La Festa di Carnevale prenderà il via alle ore 16.30 con un <Pomeriggio Danzante> animato da musica e balli di coppia e di gruppo. In serata alle ore 20 la Cena a base di Bollito alla Piemontese. Per partecipare è necessario iscriversi in anticipo sino ad esaurimento dei 60 posti disponibili presso la segreteria Soms aperta mercoledì mattina ore 10-11.30. Quote di partecipazione: Socio Sostenitore 16 euro - Socio Ordinario 20 euro.

Corso di Smartphone

Proseguono le adesioni ad un nuovo corso-base per imparare o migliorare l'uso di smartphone e cellulari dedicato a utilizzatori principianti in difficoltà che desiderano utilizzare al meglio e potenzialità del pro-

prio telefonino digitale. L'iniziativa prenderà il via nelle prossime settimane e le iscrizioni si raccolgono presso la Segreteria Soms aperta il mercoledì mattina ore 10-11.30 anche per informazioni.

Corso di Ballo Liscio e <Pomeriggio Liscio>

A partire da mercoledì scorso alla Soms Fossano sono ripartiti gli appuntamenti danzanti del ciclo <Pomeriggio Liscio> rivolti ai soci e in programma con cadenza settimanale alle ore 15 presso il salone della sede di via Roma 74. Sempre questa settimana venerdì 10 febbraio terzo appuntamento con il nuovo Corso di Ballo Liscio iniziato la settimana scorsa e per il quale c'è ancora qualche posto disponibile. Entrambe le iniziative sono dedicate ai soci, ma le adesioni alle Soms per il 2023 sono ancora aperte. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria Soms aperta al mercoledì mattina ore 10-11.30 in via Roma 74.

Laboratorio Creativo

A partire da lunedì 20 febbraio e sino a lunedì 27 marzo a Soms Fossano organizza un nuovo Laboratorio Creativo che si svolgerà con cadenza settimanale al lunedì mattina ore 9.30-11.30 e sarà tenuto dall'esperta Eliana Longo, che collabora con la Soms da alcuni anni. Per informazioni ed adesioni (richiesta una costante presenza) rivolgersi alla segreteria Soms presso la sede.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Corso di Primo Pronto Soccorso Pediatrico

La Croce Bianca di Fossano organizza un corso gratuito di Primo Soccorso Pediatrico rivolto a tutti ed, in particolare, alle famiglie, insegnanti, educatori, animatori, allenatori sportivi e a quanti lavorano o hanno a che fare con i bambini allo scopo di illustrare loro come intervenire in caso di emergenza. Infatti, è fondamentale sapere come fare e come farlo per soccorrere un bambino che è in emergenza o che sta male. Il Corso Base di Primo Soccorso Pediatrico si svolgerà giovedì 16 febbraio, ma per motivi organizzativi le iscrizioni sono già aperte. Durante la serata sarà illustrato da esperti come intervenire nei casi più frequenti di emergenza che coinvolgono bambini: in particolare negli episodi di arresto cardio-respiratorio e quando occorra praticare la Disostruzione delle vie aeree, cioè liberarle da eventuali oggetti ingeriti o dalla stessa lingua che le ostruiscono e fanno rischiare il bimbo di essere soffocato. Questo corso si svolgerà in serata presso la sede della Croce Bianca, in piazza della Paglia 3 a Fossano, dalle ore 20.15 alle 22.30. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al tel.0172/634968 in ore ufficio dalle 8.30 alle 14.30. Per informazioni email: formazione@crocebianca-fossano.org

Si balla con la Seconda Giovinezza

Prosegue intenso a Fossano il ciclo di serate danzanti organizzate dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza ed ospitate al sabato sera presso il salone del CAP, in via Germanetto 3 (ingresso dal cortile). Infatti, sabato 11 febbraio a partire dalle ore 20.30 i balli di coppia e di gruppo saranno animati dai brani eseguiti dal vivo dalla nota orchestra <Ines Manera>. Invece, il successivo sabato 18 febbraio appuntamento speciale con la Festa di Carnevale che sarà animata da DJ Dario Nostalgia. L'invito a partecipare a queste serate è rivolto non solo ai numerosi soci della Seconda Giovinezza, ma anche a tutti gli appassionati del ballo: infatti, tali serate danzanti sono aperte a tutti e ai non soci viene chiesta una quota d'ingresso all'entrata come rimborso-spese. Per partecipare non è necessario prenotarsi. Durante gli eventi si può sottoscrivere la Tessera 2023 dell'associazione che è valida 1 anno dal 1 gennaio al 31 dicembre e da diritto di partecipare a tutte le iniziative degli Amici della Seconda Giovinezza, in particolare alle serate danzanti che si tengono al sabato sera da adesso sino a maggio e poi da inizio ottobre a fine anno per oltre una trentina di appuntamenti. Per informazioni ed adesioni contattare la responsabile Flavia Giobergia al tel. 340/2251341.

mg

Sabato 11 febbraio ore 17 rirido presso la lapide dedicata ai Caduti e Dispersi in Russia

Omaggio del Gruppo Alpini Fossano ai martiri della «Cuneense»

Dopo la commemorazione per tutta la Sezione ANA di Cuneo ospitata nella prima metà di gennaio, sabato 11 febbraio il Gruppo Alpini di Fossano organizza la sua tradizionale cerimonia in memoria delle Penne Nere Fossanesi e di tutti gli Alpini della Divisione Alpina Cuneense e delle altre truppe Alpine Caduti e Dispersi durante la tragica sopedizione in Russia del 1942-

43. Nel pomeriggio alle ore 17 il direttivo dell'ANA Fossano, guidato dal capofrutto Maurizio Castelli deporrà un omaggio floreale presso la lapide commemorativa della Cuneense installata negli Anni '60 sul muro dell'edificio che attualmente ospita la sede della Guardia di Finanza e del baby-parking Maggicabula, nel parco cittadino di piazza d'Armi sul lato intitolato

appunto <Piazza Divisione Alpina Cuneense> (accesso da corso Colombo). Durante la breve derimonia sarà recitata la <Preghiera dell'Alpino> e ricordata in sintesi questa tragica vicenda storica in cui morirono migliaia di Alpini e tanti giovani della Granda. Gli Alpini fossanesi invitano la cittadinanza ad intervenire. Inoltre, ricordiamo che prosegue la campagna tesseramenti

all'ANA Fossano per il 2023 per il rinnovo della tessera o iscriversi per la prima volta: il tesseramento si può fare presso la sede del Gruppo Alpini Fossano di via Argentera 5 (ex-campo sportivo Coniolo) aperta al mattino il mercoledì e la domenica. Per informazioni contattare il profilo Facebook: Gruppo Alpini Fossano Cuneo.

Massimo Giaccardo

Coinvolgente spettacolo a chiusura della Giornata della Memoria

Terezin: musica e arte contro la barbarie

Successo di pubblico e di interesse sabato sera alla sala Battuti Bianchi di Fossano per il concerto-spettacolo che ha chiuso le iniziative dedicate al <Giorno della Memoria> nella nostra città e promosse in modo particolare dalla Sezione dell'ANPI Fossano in collaborazione con alcune associazioni culturali ed il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

In particolare, quest'ultima iniziativa è stata promossa insieme alla Fondazione Fossano Musica ed è stata dedicata a una vicenda molto particolare della Shoah e dello sterminio degli Ebrei e delle minoranze compiuto dai Nazisti e dai Fascisti durante la II Guerra Mondiale. Infatti, l'evento era intitolato <Terezin, musica per resistere> ed attraverso la musica e le parole ha narrato la storia particolare del campo di concentramento di Terezin, una vera e propria cittadina e non un lager tipo Auschwitz, situata ad una settantina di km da Praga nell'allora Cecoslovacchia occupata dai Tedeschi, oggi Repubblica ceca.

Qui nel 1941 i nazisti realizzarono, per scopi propagandistici e per ingannare l'opinione pubblica mondiale una sorta di <ghetto modello> da far visitare ai responsabili della Croce Rossa e delle organizzazioni umanitarie per smentire le notizie che si stavano diffondendo sull'esistenza dei campi di sterminio.

In particolare a Terezin, dal 1941 alla primavera del 1945, i nazisti concentrarono soprattutto artisti, musicisti, attori,

registi, scrittori ed altri intellettuali sin gran parte ebrei e di altre minoranze, costringendoli ad inscenare un'a finta cittadina, con un finto consiglio di auto-gestione, negozi, teatri, sale per la musica in modo da confermare la propaganda ufficiale del Reich che sosteneva come gli Ebrei venissero così protetti e salvaguardati. Chiaramente, come raccontato durante la serata dall'esperta ebraista Maria Teresa Milano, era tutto falso e via via gli internati a Terezin venivano poi deportati nei lager in Polonia e Germania ed eliminati. A Terezin, infatti, non esistevano camere a gas, anche se avvenivano esecuzioni capitali, specie tramite impiccagione o fucilazione. Come ha sottolineato Maria Teresa Milano con il suo racconto che ha ripercorso tutta la vicenda sino a partire dallo smembramento della Cecoslovacchia nell'autunno del 1938 e poi dalla successiva occupazione nella primavera del 1939, la vita per gli ebrei nel campo di Terezin fu altrettanto dura e tragica come nei lager, dove molti di loro poi finirono, ma la particolarità fu che, con l'assenso dei nazisti, a Terezin gli internati poterono fare musica, arte, teatro e se ne servirono come forma di resistenza civile, di resilienza contro la barbarie per mantenere la propria umanità sino alla fine. E anche per far conoscere all'esterno la tragedia dei campi di sterminio, grazie a opere d'arte, quadri e disegni, fatti di nascosto e portate fuori dal campo tramite la Resistenza. Soprattutto questo av-

venne tramite la musica con centinaia di concerti, opere teatrali, spettacoli, organizzati nei quasi 4 anni di esistenza del campo, persino con concerti di musica Jazz e Swing che i nazisti avevano vietato in tutta la Germania e nei territori occupati o con opere tipo il Requiem di Verdi ed altre ancora incentrate su valori di fratellanza universale, solidarietà e pietà del tutto contrari ai principi

Il racconto di Maria Teresa Milano è stato accompagnato da una serie di immagini originali del campo di Terezin ed alternato ai molti brani eseguiti dai giovani musicisti della FFM, diretti dal maestro Antonello Mazzucco. Tra i brani eseguiti alcuni furono composti proprio da artisti internati a Terezin ed altri da musicisti ebrei di quell'epoca, oppure composti do-



po la guerra, ma dedicati a quelle tragiche vicende.
In sintesi una serata coinvolgente che ha fatto ri-

scoprire un aspetto poco noto della Shoa e comprendere come di fronte alla barbarie l'arte, la musica e la cultu-

ra siano un'arma importante per resistere all'oppressione. Allora come oggi

Massimo Giaccardo

Massimo Giaccardo

Lunedì 20 febbraio

Il Carnevale con la Pro loco di Cussanio

Come tradizione, dopo un paio di anni di stop per la pandemia, la Pro Loco di frazione Cussanio di Fossano ritorna ad organizzare la sua Festa di Carnevale.

L'allegra iniziativa si svolgerà lunedì 20 febbraio con inizio alle ore 20 presso il salone parrocchiale all'interno dei locali attigui al Santuario.

Nella prima parte ci sarà la cena preparata dai volontari a cui i partecipanti sono invitati a collaborare portando da casa il vino, le bibite ed un dolce casalingo.

Infatti, durante la serata si terrà un Concorso di dolci casalinghi che i partecipanti sono invitati a portare da casa: tra tutti saranno scelti e premiati i migliori.

Inoltre, i partecipanti saranno coinvolti con giochi di magia e altre animazioni per bambini ed adulti.

Per partecipare alla cena è gradito il versamento di un'offerta libera

Per motivi organizzativi è necessario prenotarsi presso il negozio di alimentari di Cussanio o contattare Valerio Bertinetto, presidente della Pro Loco Cussanio al tel. 348/9201014.

mg



Distributore autorizzato



Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d'Aosta dei marchi del gruppo Petronas



Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: info@premiumadm.it

Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) - Tel. 0173 211341 mail: info@premiumadm.it

Ondata di furti nei negozi del centro storico

Ottica svaligiata due volte in pochi giorni

Improvvisa serie di furti nelle ultime settimane in centro a Fossano: ad essere presi di mira alcuni negozi ed attività professionali sia in via Roma sia soprattutto nelle sue traversie e strade più appartate del centro storico.

Il caso più eclatante è quello dell'Ottica Bruno situata all'inizio di via Craveri: in soli 12 giorni il negozio ha subito ben due furti con scasso: nei 2 raid i ladri hanno portato via dalla vetrina e dagli scaffali oltre 160 paia di occhiali da vista e da sole per un valore complessivo stimato tra i 15mila ed i 20 mila euro.

Il primo furto è avvenuto lo scorso mercoledì 18 gennaio, e in questa effrazione i ladri avrebbero portato via solo qualche decina di occhiali, mentre il secondo episodio è avvenuto lunedì scorso (giorno di chiusura del negozio) nella tarda serata.

In entrambi i casi, i ladri hanno agito in fretta, dopo essere riusciti a forzare la porta d'ingresso (mentre il vetro anti-sfondamento ha resistito) e nel giro di pochi minuti hanno razzia-

tantissime paia di occhiali da vista e da sole ed altro materiale: in ambedue i furti l'allarme antifurto è scattato subito, ma non ha messo in fuga gli scassinatori, che hanno agito molto velocemente.

Infatti, quando i titolari sono arrivati il negozio era aperto, ma non c'era nessuna traccia dei colpevoli. Preoccupati e costernati i titolari Vilma Bruno e Roberto Salvetti che gestiscono da quasi 40 anni l'Ottica Bruno all'inizio di via Craveri (nei pressi dell'incrocio con via Roma) e conducono anche un'analoga attività a Cuneo.

I titolari di Ottica Bruno hanno avvertito i Carabinieri della Compagnia di Fossano e hanno sporto denuncia; inoltre, tramite un post su Facebook hanno avvertito gli altri negozianti del centro storico ed i Fossanesi di fare molta attenzione e segnalare persone e movimenti sospetti alle Forze dell'Ordine.

Infatti, nelle ultime settimane i furti con scasso in centro a Fossano si sono ripetuti più volte, soprattutto in un



raggio di poche centinaia di metri: i ladri hanno infatti rubato in un negozio di abbigliamento distante meno di 100 metri dall'Ottica Bruno, alla Farmacia Abrate di via Roma e poi

al Fisiocenter di via Lancimano sia nello studio che nel garage.

Inoltre, ci sarebbe stato il tentativo di forzare le porte di almeno altri 3 negozi sempre nei dintorni di quelli col-

piti. In particolare, oltre agli occhiali e alle montature dell'Ottica Bruno sono stati portati via vestiti, attrezzature e qualche soldo.

I Carabinieri di Fossano stanno indagando su questi episodi anche con l'ausilio dei filmati delle telecamere di sorveglianza che ci si spera possano fornire elementi decisivi per individuare i colpevoli di questi furti e per comprendere se si tratta di ladri diversi o della stessa banda.

Infatti, sono molte le telecamere di sicurezza presenti in centro storico e nel complesso sul nostro territorio, tra cui oltre un centinaio quelle gestite dalla Polizia Locale di Fossano: di conseguenza l'auspicio è che abbiano registrato elementi utili alle indagini, altrimenti verrebbe meno la loro funzione di deterrente e sarebbero inutili le ingenti spese sostenute dal Comune per la loro installazione e gestione.

Massimo Giaccardo

Nella foto l'Ottica Bruno

Al via le iscrizioni per gli incontri dell'11 e 18 febbraio

Banca del Tempo: Corso di tecnologia

Forte del successo riscosso lo scorso autunno e per venire incontro alle numerose richieste la banca del Tempo di Fossano organizza un nuovo Corso sulla Tecnologia. Dedicato a chi desidera imparare un miglior utilizzo dei propri PC, Tablet, Smartphone e apparati digitali in generale.

Il corso sarà tenuto da un esperto del settore, socio della BdT Fossano e si articolerà in 2 incontri in programma sabato 11 e sabato 18 febbraio, sem-

pre dalle ore 9.45 alle 11.45 presso la sede dell'associazione L'Arcipelago (in via Ambrogio da Fossano 31) che collabora da tempo con la BdT Fossano.

Il corso ABC sulla tecnologia ha l'obiettivo di insegnare ai partecipanti come gestire e salvare i propri dati (contatti, foto, password, etc) in modo da non perderli quando il telefono o il PC o il Tablet si rompono, si perdono o vengono rubati e quando si deve cambiare dispositivo.

Questi i principali argomenti che saranno trattati nei 2 incontri: gestione delle foto, come e dove salvarle - configurazione del backup del telefono e del PC - gestione delle password - salvataggio dei contatti - protezione dalle minacce informatiche - come limitare l'uso delle tecnologie ai propri figli. Per partecipare è necessario portare i propri dispositivi: PC, Tablet, Smartphone, etc. Per la connessione internet sarà messo a disposizione il Wi-Fi.

Considerato che i posti disponibili sono limitati le adesioni sono già aperte e si chiuderanno ad esaurimento posti.

Il corso è dedicato ai soci della BdT Fossano, ma le adesioni per il 2023 sono ancora in corso (quota 10 euro da versare tramite Satispay o di persona ai componenti del direttivo). Per iscriversi al corso base di tecnologia inviare una email a: bdt.fossano@gmail.com

Tesseramento 2023

Proseguono i tesseramenti alla BdT Fossano per

l'anno 2023: l'adesione è aperta a tutti i maggiorenni (i bambini ed i ragazzi della famiglia dei soci possono partecipare alle attività utilizzando la tessera del familiare).

La quota di adesione è confermata a 10 euro l'anno; tessera scontata a 8 euro per altri appartenenti allo stesso nucleo familiare.

Versamento tramite Satispay o a mano presso i membri del direttivo.

Per informazioni email: bdt.fossano@gmail.com

Massimo Giaccardo

RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

Lo sapevi che il tuo mal di schiena potrebbe essere causato dal muscolo psoas?

Il muscolo psoas è un muscolo molto grande e potente, situato profondamente all'interno del nostro corpo, origina dalla parte più bassa della colonna vertebrale e dalla superficie interna del bacino, mentre si inserisce nella gamba. Ha tantissime funzioni, come ad esempio flettere e ruotare la coscia, estendere la colonna, ci aiuta a mantenere la posizione eretta ed interviene attivamente quando camminiamo o corriamo. Questo muscolo data la sua posizione è in stretto contatto e può influenzare il funzionamento anche di organi come rene o intestino.

Può succedere in persone con una curvatura anteriore della colonna troppo accentuata che il muscolo si "accorci", questo quadro può causare un indebolimento del muscolo e portarlo a funzionare male, creando un quadro infiammatorio che colpisce inizialmente il tendine, ma che in un secondo momento può espandersi su altre strutture a cui è direttamente collegato, come ad esempio la schiena. Lo spasmo del muscolo crea un'alterazione meccanica del movimento che porta la colonna a lavorare male, creando dolore generalmente localizzato lungo la colonna lombare o nella parte anteriore della coscia.

Lo psoas è anche conosciuto come "muscolo dell'anima" perché qui si possono somatizzare emozioni come stress, ansie e paure. Quando succede questo il muscolo si blocca e invia segnali di stress al sistema nervoso centrale, il quale reagisce in maniera negativa sulla sfera emotiva.

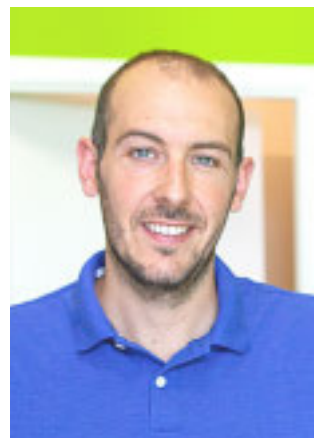
Una problematica dell'ileo-psoas non solo può essere causa di problemi della colonna, ma alle volte può creare la base per dolori e mal funzionamenti anche in altri distretti del corpo, ad esempio: le spalle, l'anca, lo stomaco e l'intestino.

Mantenere sotto controllo questo muscolo risulta davvero importante, i fisioterapisti lo sanno bene e per questo tendono sempre a controllare il funzionamento del psoas quando si trovano davanti ad un mal di schiena.

Dopo una prima fase rivolta al controllo del dolore e alla risoluzione dell'infiammazione è utile lavorare in funzione di raggiungere un allungamento e un rinforzo delle fibre muscolari.

Sicuramente gli esercizi di allungamento e di rinforzo sono utili a chiunque, anche a chi non ha nessun problema di dolore, perché potrebbero prevenire l'insorgenza di scompensi che nel tempo si potrebbero trasformare in dolore e limitazione nello svolgimento delle normali attività quotidiane o sportive.

Potete rivolgere le vostre domande al Dottor Simone Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisioterapistacuneo.it



Ci sono ancora posti per le cene

Il Carnevale di Centallo e della Pro Maddalene

Domenica 12 febbraio grande attesa a Centallo per il <Carnevale dei Bambini> che anche stavolta sarà organizzato dall'associazione culturale e di volontariato Centallo Viva

in collaborazione con il Comune.

L'appuntamento si svolgerà nel pomeriggio e prenderà il via alle ore 14.30 con il ritrovo dei partecipanti in maschera in piazza Vittorio

Emanuele II: di qui partirà la Sfilata delle Maschere in direzione di piazza Don Stefano Gerbaudo e del PaòàCRF dove la Gran Festa di Carnevale proseguirà dalle ore 15 in poi, dedicata a tutti i bambini, invitati a partecipare in maschera.

Il pomeriggio sarà animato dalla musica proposta da DJ Sandom, dai Giochi della Tradizione animati dal Ludobus de L'Albero del Macramè e dai giochi di magia del Mago Zapotek. Inoltre, per i più piccoli Daria & Giusy animeranno il pomeriggio con giochi musicali, <Baby Dance> ed il TruccaBimbi.

La festa di Carnevale dei Bambini sarà, inoltre, allestita da un ricco buffet a base di dolci bugie, pop corn, cioccolata calda e vin brulé. I bambini sono invitati a partecipare accompagnati dai genitori, nonni e familiari. Ingresso libero.

La manifestazione è promossa da Centallo Viva con il patrocinio del Comune di Centallo e la collaborazione della Sezione Avis Cen-

tallo, del Gruppo Alpini Centallo e di OfficineLux che gestisce il Nuovo Cinema Lux.

E' già un successo ancor prima di incominciare la Cena di Carnevale della Pro Loco Maddalene, di nuovo proposta quest'anno dopo un paio di edizioni annullate a causa della pandemia: infatti, in pochissimi giorni dall'apertura delle iscrizioni restano solo più pochi posti per partecipare all'evento in programma sabato 11 febbraio alle ore 20 presso la Bocciafila nel centro della frazione. Le iscrizioni sono partite subito alla grande e nello scorso week-end in poche ore sono state numerosissime non solo da parte dei frazionisti, ma anche di partecipanti da Fossano città e dal circondario. Questo grazie all'ottima fama raggiunta negli scorsi anni

dalle cene e dagli eventi gastronomici della Pro Loco Maddalene proposti all'nsogna dei prodotti di qualità tipici del territorio e

a prezzi accessibili a tutti. Quest'anno la cena di Carnevale preparata e servita da volontarie e volontari della Pro Loco, coordinati dalla presidente Chiara Cometto, propone questo menù: Lonza, Insalatina Arlecchina, Chicche alla bava, Gnocchi della Val Varaita al burro bruciato, Formaggi, Dolce, Caffè, Acqua e Vino.

La festa proseguirà poi con una serata danzante in maschera animata da DJ Ariel da Fossano, durante la quale verrà scelta e premiata la maschere più bella e offerta una bella sorpresa per tutti i bambini mascherati. Partecipare in maschera alla festa è molto gradito, ma non obbligatoria.

Per iscrizioni contattare il tel.371/5735308.

Ogni persona può iscriversi al massimo 10 partecipanti.

Quote iscrizione: Adulti 23 euro - Bambini (nati dal 2013 al 2017) 12 euro - Bambini sotto i 5 anni (nati dal 2018 in poi) Grati.

Massimo Giaccardo

«I colori delle emozioni» con la Ludoteca La Tana

Apartire dalla scorsa settimana la Ludoteca La Tana, attività gestita dal Consorzio Monviso Solidale presso il centro polivalente di Cascina Sacerdote di via Stagno 2, propone un ciclo di laboratori per basmbini dedicati al tema delle emozioni. L'iniziativa si articola in sei appuntamenti intitolati <I colori delle emozioni> in programma al lunedì pomeriggio dalle 16.30 alle 18.30 presso la ludoteca e dedicati ai bamibini/e dai 5 anni in poi.

Questi le date e i temi dei 5 incontri che restano in calendario: 6 febbraio <Mostro dela tristezza> - 13 febbraio <Pesciolino sorpresa> - 20 febbraio <Amuleto> - 27 febbraio <Drago sputa fuoco> - 6 marzo <Vasetto delle emozioni>.

La partecipazione è gratuita e libera per tutti i bimbi, ma prr motivi organizzativi è necessaria l'iscrizione preventiva contattando il tel. 335/1273880 (Massimo).

mg

SOPRALLUOGO DEL PRESIDENTE PROVINCIALE, ROBALDO

La Fossano - Mellea è un'arteria di rilevanza anche per la sicurezza

Il presidente della Provincia Luca Robaldo, insieme alla consigliere provinciale Simona Giaccardi e al sindaco di Fossano Dario Tallone, ha svolto venerdì 3 febbraio all'alba un sopralluogo al cantiere aperto lungo la strada provinciale 184 nel tratto Fossano-Mellea verso Villafalletto nella zona dell'aeroporto di Levaldigi all'incrocio con la strada comunale per San Vittore.

Il presidente Robaldo: "Un intervento di assoluta rilevanza non solo dal punto di vista economico per l'impegno che comporta di circa 2,5 milioni di euro, ma anche per l'impatto che avrà con la messa in sicurezza sul tratto strada-



le molto trafficato e dove si sono verificati alcuni incidenti anche gravi, migliorandone la percorribilità e la sicurezza".

L'intervento della Provincia prevede l'allargamento della carreggiata e la rettificazione di due curve lungo il tratto di circa 2,5 km nel comune di Fossano. Si tratta di spostare e intubare alcuni canali irrigui esistenti e successivamente anche i passaggi di tutti i sottoservizi presenti. Per poter lavorare in sicurezza è stato istituito il senso unico in direzione Villafalletto nel tratto compreso tra la rotonda sulla statale 20 presso Levaldigi e l'incrocio con la frazione San Vittore. Fino a metà marzo prossimo resterà chiusa al

traffico la direzione Fossano del tratto sp 184.

Il cantiere sarà gestito dall'impresa appaltatrice Sam Costruzioni di Cherasco che segnala la viabilità alternativa.

Il sindaco di Fossano Tallone: "Si tratta di un intervento atteso da anni, finalmente verrà messa in sicurezza una delle arterie più trafficate della città. Questo è il primo passaggio di una serie di interventi di concerto con la Provincia al fine di migliorare la viabilità in città cercando allo stesso tempo di creare meno disagi possibili alla cittadinanza".

Nella foto Robaldo con la Giaccardi e Tallone visitano il cantiere

ROBALDO HA INCONTRATO I SINDACI DI ALBA E FOSSANO

Edilizia scolastica a Fossano

«Una riunione davvero partecipata, per la quale ringrazio i colleghi sindaci. Abbiamo dato avvio ad una operazione che ci consente di informare in modo trasparente tutti gli amministratori rispetto al bilancio dell'ente e la fortissima partecipazione ci conforta in merito alla bontà di questa iniziativa».

Così il presidente della Provincia Luca Robaldo ha commentato il buon esito dell'incontro con i sindaci del quadrante albeso e braideso che si è svolto ad Alba giovedì 2 febbraio, come quello di Fossano di due giorni prima al castello degli Acaja per la zona di Fossano, Saluzzo e Savigliano. Sono stati i primi due incontri tra la Provincia e i sindaci del territorio a cui seguiranno quelli per il Monregale-



se e Cebano e per il Cuneese programmati per i prossimi giorni.

Si tratta di importanti occasioni di confronto sulla situazione del bilancio provinciale e sulla programmazione dei lavori in merito a viabilità ed edilizia scolasti-

ca. Insieme al presidente Robaldo ha preso la parola anche il consigliere provinciale al Bilancio, Mauro Astesano, ma erano presenti in entrambe le occasioni anche gli altri consiglieri provinciali di zona.

Il bilancio provinciale

2022 di parte corrente pareggia a circa 70 milioni di euro con entrate proprie (principalmente legate alle tre imposte Rc Auto, Imposta di trascrizione sulle auto e tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali Tefa) di poco

più di 41 milioni di euro. Nel 2018 ammontavano a circa 51 milioni, ma si sono progressivamente ridotte a causa della crisi legata alla pandemia. I trasferimenti dello Stato ammontano a 15 milioni di euro, ma la cifra che la

Provincia deve versare a sua volta allo Stato per i proventi delle tasse di competenza è superiore, 19 milioni di euro, con un saldo negativo. Quest'anno poi la spesa presunta per funzionamento edifici scolastici risulta più che duplicata a causa della crisi energetica.

A Fossano l'incontro è stato introdotto dal sindaco Dario Tallone e dalla consigliera Simona Giaccardi, oltre ai consiglieri provinciali Silvano Dovetta e Davide Sannazzaro. Ad Alba sono intervenuti il sindaco Carlo Bo, oltre ai consiglieri provinciali Massimo Antoniotti, Annamaria Molinari, Stefano Rosso, Davide

Sannazzaro e Bruna Sibille. In sala anche il senatore Marco Perosino e al termine per un saluto il presidente della Regione Alberto Cirio.

Tra i temi affrontati nel corso dei due incontri anche la questione della sicurezza stradale con una previsione di interventi di asfaltature, rettifiche delle strade e messa in sicurezza dei ponti. Sul fronte edilizia scolastica sono stati anticipati alcuni importanti prossimi interventi per la costruzione di nuove scuole e palestre grazie ai fondi Pnnr.

Il presidente della Provincia insieme ai rappresentanti del Fossanese

TEATRO A TRINITÀ A FAVORE DELL'AVIS

«Appena un po' di sangue»

Venerdì 10 febbraio alle ore 21 presso il teatro Garavagno in via Cavallina la compagnia teatrale di Trinità presenterà l'atto unico di Ernesto Zucco "Appena un po' di sangue". La recita è stata presentata a Fossano presso il locale del Gonfalone dato gratuitamente in uso dalla Banca Cassa di Risparmio di Fossano il 2 dicembre per il 75° anniversario della fondazione del gruppo Avis di Fossano. Ora sarà a Trinità per tutta la popolazione e non in onore anche al gruppo trinitese capeggiato dal capogruppo Massimo Demichelis che l'anno scorso ha festeggiato 45 anni della fondazione (anche se causa covid i 45 anni erano nel 2021).

Allegato trovate la locandina e la presentazione dell'evento.

In piazza ci sarà il pulmino per il trasporto al teatro. L'ingresso è gratuito come pure il pulmino.

Questa rappresentazione teatrale nasce dall'intuizione di un socio Avis. Io e Elio Gatti abitiamo a Trinità nella stessa via, sul viale che porta alla stazione ferroviaria e capita spesso di incontrarci, di passaggio. È durante uno di questi incontri che, già alcuni anni fa, Elio mi ha parlato delle iniziative dell'Avis e mi ha chiesto se fosse possibile scrivere e rappresentare con la nostra compagnia, gli Instabili di Trinità, un copione teatrale dedicato al tema della donazione del sangue. Poi è arrivato il ciclone della pandemia, il Covid, che ha sconvolto le nostre vite e chiuso ogni occasione di incontro pubblico. Ci capitava anche più spesso di incontrarci, con Elio, complice i pochi metri permessi per fare una passeggiata fuori casa e dietro le mascherine tornavamo sovente a parlare del nostro progetto sospeso, il progetto che finalmente si realizza in questa serata che celebra il 75° anniversario

della sezione Avis di Fossano. Questo spettacolo che noi Instabili stasera metteremo in scena non vuole essere uno spot per l'Avis, per il suo impegno sociale e per le sue attività: nessuno spot potrebbe essere migliore delle testimonianze di chi, grazie a una donazione, è tornato a sperare, a vivere. Questo spettacolo è un omaggio: un omaggio a chi attraverso la normalità del donare a uno sconosciuto qualcosa di sé, e cosa c'è di più nostro e intimo del sangue, compie un gesto grande, senza aspettarsi nulla che non sia la soddisfazione del dare. "Appena un po' di sangue" è il titolo di questo spettacolo e "appena un po' di sangue" è quello che abbiamo immaginato potrebbe dire un donatore se un giorno, in un momento sospeso tra il sogno e la realtà, potesse parlare con chi sta ricevendo il suo dono. "Appena un po' di sangue" che è tanta, tanta vita.

**Il presidente Robaldo:
"Abbiamo dato avvio
ad una operazione
che ci consente di informare
in modo trasparente
tutti gli amministratori
rispetto al bilancio dell'ente"**

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

A MONDOVI IL CARNEVALE TRADIZIONALE TORNA DOPO DUE ANNI DI STOP

UN BRINDISI AL CARLEVÈ 'D MONDOVI

Gli ultimi tasselli stanno raggiungendo il loro posto per completare il coloratissimo puzzle del Carlevè 'd Mondvì 2023. L'evento, organizzato dalla Famija Monregaleisa, andrà in scena a Mondovì dal 12 al 19 febbraio, con tante novità ma soprattutto con l'entusiasmo che sa sempre circondare e caratterizzare una delle manifestazioni della tradizione monregalese. La presentazione ufficiale dell'evento si terrà sabato 11 febbraio a partire dalle ore 11 presso la Sala del Consiglio comunale a Mondovì: nell'occasione, interverranno gli organizzatori, le autorità e gli sponsor, ma soprattutto verrà svelata la nuova Béla Monregaleisa, la figura femminile che accompagnerà il Moro nel suo periodo di "dominio" carnevalesco sulla città e sul territorio. Alla presentazione parteciperanno inoltre le maschere dei principali carnevali piemontesi e del Nord Italia, a testimo-



nianza di un'amicizia duratura nel tempo, ed in rappresentanza di un vero e proprio "movimento" che ancora appassiona migliaia di persone, soprattutto bambini. «Per suggellare il legame tra il carnevale e la nostra bella città - spiegano il presidente della Famija Monregaleisa Enrico Natta ed il sindaco di Mondovì Luca Robaldo - le maschere ospiti avranno

occasione di "vivere Mondovì" passeggiando per i suoi Centri storici di Breo e Piazza, utilizzando la caratteristica Funicolare, e scoprendo due delle nostre eccellenze, il Museo della Stampa ed il Museo della Ceramica, che le accoglieranno e renderanno ancora più speciale questa giornata». La tradizione ceramica della Città di Mondovì è

celebrata inoltre, dal piatto del Carlevè, realizzato dalla Besio 1842, che ritrae il Moro in compa-

gnia di Scapino, la maschera bergamasca con cui si gemellerà ufficialmente sabato. Il Carnevale di Mondovì sarà celebrato con una sfilata tradizionale di carri e gruppi mascherati, programmata per domenica 12 febbraio a partire dalle ore 14.30, sul circuito cittadino di Mondovì Breo e partenza da piazza Ellero; la domenica successiva, il 19, sarà interamente dedicata ai bambini, con il "Visual Carlevè" in piazza Ellero: tanta musica, giochi, gonfiabili, cosplay, ma anche street food, la possibilità di ammirare i carri da vicino, e tante altre sorprese. Per ulteriori informazioni, segreteria@carnevaldimondovi.it.

CHI SARÀ LA NUOVA BÉLA MONREGALEISA?

Il mistero si svela
sabato 11 febbraio in Comune

AFFIANCHERÀ IL MORO

Gemellaggio con Scapino: ne scrisse Molière

Come da tradizione, il carnevale di Mondovì celebra il gemellaggio con una maschera della tradizione carnevalesca, che sarà ospite della città e che appare affiancata al Moro nelle grafiche dell'evento, e nel piatto in ceramica - uno dei simboli del Monregalese - realizzato dalla Besio 1842. Quest'anno Mondovì rinalda il legame con Bergamo, altra piazza storica per quanto riguarda il folklore e la tradizione popolare: ad accompagnare il Moro nelle sue scorribande allora ci sarà Scapino. Celebrato, tra gli altri, nientemeno che da Molière ("Le furberie di Scapino", 1671) è un servo astuto e disincantato che si affianca ad un'altra notissima maschera locale, Brighella. Che sarà anch'egli a Mondovì, rappresentato da Stefano Sfolzi, che già interpretò il Brighella nella nostra città nel 2008: «La nostra Compagnia folklorica Brighella e la Torre campanaria - ci racconta Stefano - opera dal 1971, difendendo e tramandando a livello popolare la tradizione delle maschere della Commedia dell'arte e del folklore popolare. Scapino è una figura molto importante, è il tradizionale servitore abile a cacciarsi nei guai quanto ad uscirne con i sotterfugi più ingegnosi. In più ha un'altra caratteristica, è conosciuto ed apprezzato per le sue virtù musicali e canore. A Mondovì sarà interpretato da Fabrizio Boschini». «Abbiamo introdotto da qualche anno la figura di Scapino nella Compagnia - prosegue Stefano -. Molte maschere della Commedia dell'arte, come la sua, rimangono vive nei teatri, ma spesso non vengono più interpretate a livello popolare: la nostra Compagnia ha l'obiettivo di farle conoscere al grande pubblico e mantenerle vive. Con lui, anche Mezzettino e Petrolino Petrolino, che secondo la tradizione emigrò in Francia diventando se non l'antenato, almeno il precursore di Pierrot...». Ma questa è un'altra storia! Per ora il Moro godrà della compagnia di Scapino - con la musica del suo rullante - e Brighella, che saranno al suo fianco nella sfilata di domenica 12 febbraio.



GRANDE RITORNO DEL

Carlevè

Carnevale di Mondovì

'd Mondvì

12 FEBBRAIO 2023 - MONDOVÌ BREO

SFILATA DELLE ALLEGORIE

IN CORSO STATUTO DALLE 14

19 FEBBRAIO 2023 - P.ZZA ELLERO, MONDOVÌ

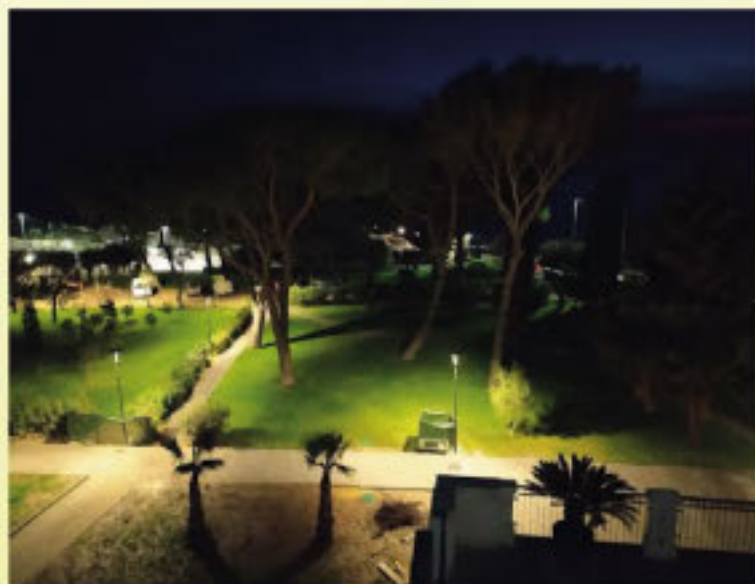
VISUAL CARLEVÈ 'D MONDOVI

LA GRANDE FESTA DEI BAMBINI

NON PERDERTI LE
DIVERTENTISSIME CENE
DEL CARLEVÈ 'D MONDOVI

INFO SU WWW.CARNEVALEDIMONDOVI.IT

S. C. C. COSTRUZIONI GENERALI



Tel. 0174/570011

fax 0173/570003

mail: info@scccostruzioni.com



Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.
MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



NON CI SARÀ IL TRADIZIONALE ANELLO, TUTTO SI SVOLGERÀ SU CORSO STATUTO

Domenica 12 la sfilata di carri e gruppi

Domenica 12 febbraio 2023 si terrà la tradizionale sfilata carnevalesca nel cuore del Centro storico di Mondovì, sul tracciato omologato del rione di Breo. «Quest'anno il percorso subisce una modifica – spiega Enrico Natta –. Non verrà infatti realizzato il tradizionale “ciclo”, bensì i partecipanti transiteranno da piazza Ellero lungo l'intero corso Statuto, sino al ponte della Madonna, per poi ripercorrere il corso a ritroso, verso la piazza. Una scelta che permette di ottimizzare al meglio il numero dei partecipanti e contestualmente di contenere i costi. Il tutto a beneficio del pubblico, che avrà modo di ammirare anche nei dettagli i carri, i gruppi e le altre attrazioni». In sfilata, come da tradizione, ci saranno i carri allegorici, costruiti, realizzati, montati con sapienza artigiana e passione; i gruppi mascherati, con i loro costumi colorati e le travolgenti coreografie; ma non finisce qui: tra i protagonisti anche le bande musicali, i gruppi folkloristici, gli sbandieratori, gruppi storici, e poi ancora percussionisti, e naturalmente le maschere ospiti in un trionfo di colore, musiche, allegria e divertimento per tutti!



Il Visual Carlevé è un evento totalmente dedicato ai bambini che si terrà domenica 19 febbraio a partire dalle 10 del mattino e sino a sera. «I bambini da sempre sono i principali attori del carnevale – dice Enrico Natta, presidente della Famija Monregaleisa – e perciò abbiamo pensato ad una giornata interamente dedicata a loro, con le cose che più li divertono, mantenendo sempre sullo sfondo tutta la tradizionale allegria del Carlevé». Gli ingredienti di questa giornata sono: tanta musica, tanti giochi, tante bellissime novità per la città di Mondovì. Il tutto nella centrale piazza Ellero, a Breo, che verrà divisa in settori, ognuno dei quali avrà una propria anima. Nella prima parte di piazza

UN EVENTO DEDICATO AI BAMBINI

Domenica 19 il Visual Carlevé

Ellero, sin dal mattino i visitatori potranno gustare con calma i maestosi carri che hanno partecipato alla prima sfilata, potendo ammirare tutti i particolari delle allegorie che durante una sfilata in movimento si potrebbero perdere. Il “cuore” del Visual Carlevé sarà rappresentato dalle bellissime attrazioni per i bambini e per le loro famiglie, tutte gratuite e fruibili in assoluta sicurezza sin dal mattino. «La prima parte della piazza sarà

allestita con attrazioni per i più piccoli... ma anche per adulti – racconta Max Carroli dell'Agenzia di eventi Crazy Emotions, che curerà questo allestimento – : ci saranno gonfiabili molto scenografici: lo sparapalline pirata, il minigolf, il gioco del lancio degli anelli; e poi ancora, un toro meccanico, il gioco del calcio; il gravity, ossia uno spettacolo aereo mozzafiato con tessuti e corde, in cui gli acrobati volanti sfideranno le leggi della gravità sospesi su un trapezio di sei metri di altezza. Ma non finisce qui. Sono previste due ulteriori aree spettacolo: la prima sarà un igloo dal quale magicamente usciranno speciali bolle di sapone “fumose” a tempo di musica e baby dance; nella seconda, con Insanya Alkimya quattro artisti circensi si esibiranno in intrattenimenti di giocoleria, magia, equilibrio, trampoli e... fuoco! Nel pomeriggio sarà presente un animatore che proporrà balli di gruppo ed altri giochi

per bambini e famiglie. Mascotte della giornata, uno dei Minions e Olaf, il pupazzo di neve di Frozen».

Comics&games

Il cosplay è un fenomeno di costume e culturale in grande ascesa, e prevede di “mascherarsi” come un personaggio riconoscibile non solo dei film o dei cartoni animati, ma in particolare al mondo degli anime e dei manga. Abbiamo usato le virgolette perché i costumi ed il trucco dei cosplayer sono tutti curati nei minimi dettagli, tanto che ad ogni raduno si abbina una gara che premia le realizzazioni migliori e più convincenti. In Italia le prime apparizioni del fenomeno cosplay risalgono a fine anni Novanta all'interno delle principali fiere del fumetto. «E sarà proprio questo che proporremo a Mondovì – dice Franco Pizzo, di Immediacom, partner del Carlevé per la realizzazione dell'evento –

: un evento di qualità sulla falsariga di quelli già ospitati in altre città italiane, con un ampio spazio dedicato al mondo del fumetto, dell'animazione, dei giochi (di ruolo, da tavolo, di carte), dei videogiochi e all'immaginario fantasy e fantascientifico».

Deejay e veejay

Presso l'ala mercatale verrà allestito un palco sul quale verranno realizzati, nel corso della giornata, diversi eventi. Sul fondale del palco verrà montato il grande ledwall, mentre sul palco si alterneranno deejay e veejay che faranno ballare e cantare il pubblico presente. Nel tardo pomeriggio, il palco ospiterà anche le premiazioni dei migliori costumi cosplay.

VENERDI 10 FEBBRAIO



CENA ANIMATA DALLE 21,00 DISCOTECA DALLE 24,00

EVITA Club - STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - 0172.713333



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

LA MANIFESTAZIONE RITORNA NELLA SUA VERSIONE TRADIZIONALE DOPO DUE ANNI DI PANDEMIA

COME CAMBIA IL CARNEVALE

Enrico Natta, presidente della Famija Monregaleisa: «Così il Carlevé si rinnova»

«Stiamo vivendo tutti un periodo di grande cambiamento, ed è innegabile che anche un grande evento come il Carlevé debba allinearsi con le novità per rimanere vivace e al passo coi tempi». Così Enrico Natta, presidente della Famija Monregaleisa, l'Associazione che organizza il carnevale di Mondovì.

«Ho iniziato il mio percorso dieci anni fa – prosegue Natta – ed in questo periodo si sono verificati veri e propri stravolgimenti che non solo hanno modificato il modo di intendere gli eventi e le manifestazioni, ma anche il nostro modo di essere. Veniamo da due anni di pandemia, il carnevale del 2020 chiuse di fatto la nostra “normalità” ed oggi a mio avviso patiamo le ripercussioni di questi anni difficili. C'è ancora



voglia di “uscire”, di aggregarsi: ma in questo contesto è difficile trovare persone che abbiano voglia di mettersi in gioco e di assumersi responsabilità tutte nuove e complicate. Questo – unito al fatto che al momento manca un vero e proprio ricambio generazionale tra gli ideatori e costruttori

di carri – si ripercuoterà inevitabilmente sul numero di carri in sfilata. C'è ancora “voglia” di fare carnevale? Probabilmente sì, ma soprattutto per questa edizione del Carlevé il compito della Famija Monregaleisa è ancora più difficile rispetto al passato: dobbiamo riaccendere l'entusiasmo, che sta alla base della manifestazione».

Come riuscirci? «Abbiamo rinforzato la nostra squadra – prosegue Natta – con nuovi elementi, giovani, che come noi della vecchia guardia hanno la passione per il carnevale ed hanno a cuore il futuro della manifestazione». Ma non solo: «I tanti cambiamenti a cui accennavo prima – aggiunge il presidente della Famija Monregaleisa – hanno fatto sì che tutti assieme ci trovassimo un po' a ripensare il Carlevé. At-

tenzione: questo non vuol dire snaturarlo, trasformarlo in qualcosa di diverso. L'ossatura rimane quella della tradizione, con la sfilata per i carri ed i gruppi, in programma il 12 febbraio; le grandi cene della tradizione, quella di gala l'11 febbraio, quella del Lombardi il 16 e quella di chiusura il 18, che saranno tutte organizzate alla Ca' del Moro, a Mondovicino; le visite del Moro e della sua corte alle scuole e alle case di riposo. Ma aggiungiamo qualcosa di nuovo, qualcosa che sappia stare al passo con i tempi, con la tecnologia, e con i nuovi gusti del pubblico. Nasce così il “Visual Carlevé”».

Di cosa si tratta? «Qualcuno ha erroneamente pensato che si trattasse di una sorta di carnevale “virtuale”. Non è così. Il termine “visual” scaturisce dall'inevitabile investimento

che oggi è necessario far in ambito social, con una comunicazione dell'evento molto più “visiva”, a volte interattiva. Il mondo è cambiato, tantissimo, anche in questo, e il Carlevé deve stare al passo. L'esperienza “visual” per il pubblico si svilupperà poi grazie al grande schermo che domenica 19 verrà sistemato in piazza Ellero, il principale teatro dell'evento, dove potremmo assistere alle esibizioni di veejay di fama. Perché la protagonista sarà la musica, ma ancor più protagonisti saranno i bambini, che invitiamo sin d'ora a venire, mascherati, per divertirsi tutti insieme nella nostra piazza dedicata al gioco e al divertimento».

Come è possibile, con le difficoltà di oggi, mettere in piedi una macchina vincente come quella del Carlevé 'd Mondvì?

«Con tanta passione e voglia di fare, che ci aiutano a superare i momenti di scoramento – conclude Natta –. Ma soprattutto grazie all'apporto dei nostri numerosi sponsor privati, che non fanno mai mancare il loro appoggio; alla Banca Alpi Marittime, che crede nei nostri progetti e ci supporta con grande generosità, oltre ad averci ospitato nella sua bellissima sede del castello di Carrù per uno speciale servizio fotografico che sveleremo al pubblico durante la conferenza stampa di presentazione; alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e al Comune di Mondovì, e tutti quanti si adoperano per mantenere viva una delle nostre più belle e vivaci tradizioni, che è in grado di fare ancor più bella la nostra già splendida città».

SARÀ ANCORA GUIDO BESSONE

La parola a Moro: «Ecco il vero spirito del Carlevé»



Aveva raccolto il testimone nel 2018, ed ora si appresta per vestire i panni del Moro per il quinto anno consecutivo. Per Guido Bessone, monregalese da sempre, 60 anni, la maschera del principe saraceno che governa la città di Mondovì nei giorni di carnevale è praticamente una tradizione di famiglia: papà Fino vestì i panni del Moro nel 1977 e successivamente dal 1979 al 1985. Oggi tocca ancora a Guido ricoprire il ruolo, che come ci svela è molto di più che semplici scarpe a punta, un turbante, un mantello e il caratteristico martello con il quale tradizionalmente suona l'adunata per la grande baldoria del Carlevé.

«Quello del Moro non è un ruolo semplice come potrebbe in realtà apparire –

dice Guido Bessone –. Dietro quella maschera, dietro il gesto di dipingersi il volto, di indossare quegli abiti così caratteristici, c'è una tradizione ultra cinquantennale, che Mondovì porta avanti con passione dagli Anni Cinquanta, e che ha portato la città ad essere tra le principali interpreti del carnevale in Piemonte. Il Moro rappresenta quello che è un vero e proprio “movimento culturale” che ha salde radici nel passato, quando gli artigiani che realizzavano e costruivano i carri di carnevale si incontravano, spesso di sera, dopo il lavoro; quando le realtà associative si confrontavano sulle idee per un gruppo mascherato. Un passato di cui ho ben presente la figura di mio padre che si truccava “da Moro”, provava i vestiti, si faceva

trovare pronto per quell'appuntamento in cui davanti a lui, alla sua corte e tutta Mondovì sfilavano quei carri, e quei gruppi, impegnati in una “gara” a chi sarebbe stato il più colorato, il più bello, il vincente».

Cosa rimane oggi di tutto questo? «Nei giovani c'è comunque ancora voglia di mettersi in gioco. La pandemia ha un po' fiaccato, in tutti, la voglia di aggregarsi, di “muoversi”, di creare e inventarsi cose nuove. Il carnevale, come movimento, forse ne ha risentito. Ma penso che il nostro Carlevé sia al riparo, perché il suo punto di forza tradizionale non verrà mai meno».

Qual è? «È lo spirito stesso del Carlevé, quello che consente di portare un sorriso, una ventata di spensieratezza, di felicità e di ricordi in chi è più fragile, meno fortunato, più solo. Penso sempre all'allegria scatenata dei bambini quando viene organizzato il “giro del Moro” nelle scuole, un appuntamento tradizionale che quest'anno riusciamo finalmente a ripristinare; penso alla gioia che vediamo negli occhi degli anziani delle case di riposo, una gioia autentica, che noi maschere – anche grazie all'entusiasmo e alla grande partecipazione dei componenti della corte del Moro –, con i nostri colori e accompagnati dalla nostra musica, riusciamo a regalare sentendoci davvero orgogliosi di quello che stiamo facendo».

IL SALUTO DELLA CITTÀ DI MONDOVÌ

«Emozione per il ritorno del Carnevale»

«Accogliamo con grande emozione e gioia il ritorno del Carlevé 'd Mondvì – afferma il sindaco della Città di Mondovì, Luca Robaldo – in questa edizione in cui l'evento riparte dopo lo stop legato alla pandemia. Viviamo ancora in tempi complicati, dove le difficoltà sono molte, così come le incertezze: in questo contesto spesso avaro di momenti di spensieratezza, ben venga il carnevale, un'occasione preziosa di divertimento e di svago so-

prattutto per le famiglie, ma anche per le persone di ogni età».

«Il Comune di Mondovì – prosegue il sindaco Robaldo – è accanto alla Famija Monregaleisa, organizzatrice dell'evento, che come da tradizione in occasione del nostro storico carnevale riesce a fare rete con le realtà del territorio, promuovendo una fattiva collaborazione tra Enti, Associazioni ed aziende che operano a Mondovì e nel Monregalese. Abbiamo tutti a che fare con le ristrettezze economi-

che che incidono in ogni settore del nostro vivere e del nostro operare, ma nonostante tutto siamo certi che il Carlevé – con la sua sfilata tradizionale e con i nuovi eventi con lo sguardo al futuro che la Famija Monregaleisa ha pensato ed organizzato – rappresenterà nuovamente un momento di pregio e prestigio per la Città, nell'ambito delle manifestazioni e della promozione turistica».

«L'attesa sta terminando, siamo agli sgoccioli di questa nuova e rinnovata edi-

zione del Carlevé – aggiunge l'assessore alle Manifestazioni della Città di Mondovì, Alessandro Terreno –. Siamo grati alla Famija Monregaleisa per il continuo impegno e per i nuovi impulsi che sta dando ad uno degli eventi “storici” del Monregalese. Un plauso particolare per il “Visual Carlevé” organizzato la domenica 19 febbraio, evento dedicato ai bambini, che sono i protagonisti del presente, ma soprattutto del futuro, di questa manifestazione».

I FIGURANTI CHE LO ACCOMPAGNANO NELLE SUE SCORRIBANDE

La grande energia della Corte del Moro

È un gruppo molto affiatato, giovane, guidato dal Moro, il più “saggio” della compagnia. La corte è il vero e proprio valore aggiunto del Carlevé, per la sua vivacità, la sua voglia di festa, la sua musica. Ma soprattutto per la sua passione, che porta questo gruppo di ragazzi eccezionali in giro per il mondo a rappresentare e tenere alto il nome della tradizione carnevalesca monregalese.

Un gruppo che in altre realtà che “fanno carnevale” difficilmente riuscirete a trovare!

Il Moro: Guido Bessone
La Béla Monregaleisa verrà svelata durante conferenza stampa di presentazione dell'11 febbraio
L'imperatore: Antonio Costama-

gna
La principessa Adelasia: Anna Regis
Aleramo: Marcello Blengino
Pietro: Matteo Gazzola
Karim: Paolo Costamagna
La cantastorie: Marzia Arena
Gli armigeri: Mario Bosia, Federico Robaldo, Marco Vaschetto

Le damigelle: Giulia Caprifichi, Marilena Caramello, Francesca Famularo, Veronica Gavotto, Nicoletta Gazzera, Milena Palombaro, Martina Rosso, Francesca Servetti
I menestrelli: Giuseppe Bessone, Sara Canavese, Igor Dadone, Giorgio Giubergia, Federico Odetto, Marcello Turco



L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE APPROVA ANCHE IL PROGETTO DEFINITIVO DI CONSOLIDAMENTO SPONDALE SULL'ELLERO

Fondo librario ai Gesuiti: c'è la variante

L'estrema attenzione verso il dissesto idrogeologico e il rischio idraulico, con la precisa volontà di mettere in sicurezza gli angoli della città più fragili ed esposti. In quest'ottica, allora, l'Amministrazione comunale ha approvato nei giorni scorsi il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di consolidamento della sponda sul torrente Ellero a valle del ponte nazionale e di ultimazione del consolidamento del muro di sponda di piazza Ellero, per un totale di spesa pari a 100 mila euro.

In contemporanea si è parimenti proceduto ad affidare alla ICOSE Spa di Paroldo i lavori di completamento della difesa spondale sul torrente Ellero in località Val Ellero. «Con questo affidamento concludiamo un intervento atteso da tempo, finanziato con i fondi del Next Generation EU, e procediamo altresì con la messa in sicurezza di altri due punti strategici del centro cittadino. Con-



tinua, dunque, l'azione amministrativa volta alla tutela ambientale e alla prevenzione del rischio meteo-idrogeologico» il commento del vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici, Gabriele Campora. Tra gli obiettivi più sentiti dall'Amministrazione, poi, anche la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli edifici storici della città.

In tal senso sempre negli scorsi giorni è stata approvata una variante al progetto di ricollocazione del fondo librario presso l'ex convento dei Gesuiti di via Vasco. Il probabile trasferimento degli uffici dei Giudici di Pace nell'Antico Palazzo di Città (volto ad evitare una continua promiscuità di utilizzo degli spazi), infatti, non renderà più

necessario alcun intervento nei locali in uso al Tribunale di Cuneo, consentendo viceversa un'importante azione di riqualificazione sull'atrio e sulla terrazza. Da qui, dunque, la necessità di aggiornare il progetto originario con un'apposita variante che tenesse appunto conto di tale modificazione progettuale.



CON IL CONCERTO DELLA TAURINENSE

Duemila euro dagli alpini



Sabato 4 febbraio, una delegazione della Sezione ANA di Mondovì, guidata dal presidente Armando Camperi, ha consegnato al Comune di Mondovì il ricavato della serata del 15 gennaio scorso quando, presso la Chiesa del Cuore Immacolato di via Cuneo, si è svolto l'emozionante concerto della Filaria della Brigata Alpina Taurinense. «Ben 2 mila euro che siamo felici di avere donato al Comune affinché siano utilizzati per incrementare il fondo destinato a combattere il caro energia che così tanto colpisce tutte le famiglie, soprattutto quelle che vivono un maggiore disagio - spiega il presidente della Sezione

ANA Camperi - testimonianza che la città ed i suoi Alpini sono sempre presenti quando ce n'è bisogno». Ad accogliere in municipio la delegazione dell'ANA il Sindaco e la Giunta comunale: «Siamo grati agli Alpini a nome di tutta la Comunità e non solo per questo gesto così grande e bello bensì per l'opera quotidiana che svolgono, anche in collaborazione col Comune, per tutti noi. Queste risorse incrementeranno il fondo contro i rincari delle utenze, portandolo a 62 mila euro: un messaggio encomiabile di unità nell'affrontare i problemi. Grazie!», conclude il sindaco Luca Robaldo.

FINORA OLTRE 6 MILIONI PER MONDOVÌ

Varata la governance locale per l'attuazione del PNRR

L'obbligo morale e politico di non farsi cogliere impreparati di fronte alle straordinarie opportunità di sviluppo offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (che ha già destinato importanti risorse alla Città di Mondovì) impone un intervento sull'assetto organizzativo interno all'Ente in modo da garantire un compimento efficiente degli obiettivi programmatici, tecnici e finanziari.

Questa, in breve, la volontà perseguita dalla Giunta comunale di Mondovì che nei giorni scorsi ha deliberato la nuova governance locale che sarà chiamata ad attuare, coordinare e gestire le varie misure del PNRR. Una riorganizzazione inter-

na, dunque, che prevederà l'istituzione temporanea di una Cabina di Regia (composta dal sindaco, dagli assessori con deleghe tecniche e, di volta in volta, dall'Assessore competente sulle specifiche materie oggetto degli incontri, dal presidente del Consiglio comunale e dal segretario generale) con compiti di indirizzo e coordinamento e di un'Unità di Progetto "PNRR" formata dai dirigenti dei vari dipartimenti, dal RUP e dal responsabile per la Transizione Digitale, con ruolo tecnico-operativo.

Una nuova impostazione metodologica, insomma, atta a standardizzare il processo attuativo, all'interno della quale il Segretario Generale

coordinerà altresì le attività di internal audit e il dirigente del Dipartimento Lavori pubblici assumerà il ruolo di referente del PNRR per la Città di Mondovì. «Un intervento necessario per il quale ringraziamo fin da ora gli uffici competenti - il commento dell'Amministrazione - che consentirà un'azione operativa più snella, garantendo al territorio una gestione immediata ed efficace delle risorse già stanziati».

Un intervento con riflessi immediati anche dal punto di vista della trasparenza: sul sito istituzionale del Comune verrà, infatti, pubblicato (con aggiornamenti costanti) lo sviluppo dei progetti finanziati dal PNRR.

INTERROGAZIONE DAL CENTRO-DESTRA

Mercati: ci sarà una revisione generale?

Un'interrogazione del gruppo consigliere del Centro-destra sul futuro dei mercati cittadini «che rivestono - dice il consigliere capogruppo Lega Mauro Gasco - un ruolo fondamentale per la comunità: sono rilevanti sia dal punto di vista economico, ma anche culturale e sociale. L'Amministrazione comunale ha un progetto a lungo termine per riqualificarli e rilanciarli?». «Stiamo assistendo ad una serie di "sperimentazioni", da parte della Giunta, nell'ambito dei mercati - prosegue Gasco -. Esperimenti partiti con lo spostamento di alcuni banchi in corso Statuto in occasione della Fiera di Primavera; proseguiti con una delibera di Giunta di fine anno in cui si parla di "assetto temporaneo" delle attività commerciali su suolo pubblico; sino all'ultimo



provvedimento che riguarda le attività di filiera corta nel mercato rionale dell'Altipiano. Vorremmo sapere se in prospettiva c'è una visione più ampia. L'assetto attuale del mercato cittadino presenta alcune lacune una su tutte quella che si configura sul ponte Silvestrini il sabato. Il ponte è infatti chiuso al traffico per il posizionamento dei banchi, che attualmente però non

sono più di quattro-cinque, con abbondanti spazi vuoti. Il ponte rappresenta un accesso strategico alla città, essendo la prima interfaccia con il Centro storico per chi arriva dalla direttrice via Tanaro-via Langhe e quindi autostrada. Il ponte Silvestrini garantisce un comodo accesso al centro di Breo, oltre che all'Altipiano attraverso via Ripe, che attualmente viene fruita percor-

rendo la scomoda via Rolfi. Ci chiediamo quindi se non sarebbe opportuno prevedere una ricollocazione per le attività oggi presenti, lasciando sgombrato il ponte». Nell'interrogazione, Gasco, Rosso e Pulitanò chiedono «se l'Amministrazione abbia intenzione di procedere in linea generale ad una revisione del mercato cittadino del sabato e dei mercati rionali, nell'ottica di una sua riqualificazione e di una migliore fruizione da parte del pubblico; se esista una linea progettuale a lungo termine in merito, e quali tempistiche sono previste per la sua attuazione; se nell'immediato futuro, nell'ambito del riassetto dei mercati, sia intenzione dell'Amministrazione comunale lasciare libero il ponte Silvestrini, ricollocando i banchi oggi presenti in altre aree».

LA PROPOSTA DEL CENTRO-SINISTRA

Mondovì può diventare «Comune amico della famiglia»

Il gruppo consigliere di Centro-sinistra ha proposto un ordine del giorno per l'attivazione di un percorso finalizzato all'acquisizione per la città di Mondovì della certificazione di «Comune amico della famiglia», rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento. «Un territorio "amico della famiglia" - scrivono Laura Gasco, Cesare Morandini e Davide Oreglia - è un territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse. Il progetto trentino prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi di promozione della famiglia. Dal 2006 la Provincia Autonoma di Trento ha attivato un processo di certificazione familiare dei Comuni, che intende introdurre politiche fami-

liari innovative, ispirate al principio del "new public family management", mentre nel 2017 è nata l'iniziativa "Network Family in Italia", una rete nazionale dei Comuni amici della famiglia, allo scopo di avvicinare le istituzioni ai bisogni ed al benessere della famiglia, attraverso attività di promozione e sostegno interdisciplinare, diffondendo sul territorio nazionale una cultura a sostegno del benessere familiare. La rete nazionale dei «Comuni amici della famiglia» finora ha coinvolto 118 comuni, tra cui, in Piemonte, Druento, il Consorzio Intercomunale di Servizi CidiS e i Comuni piemontesi che lo costituiscono (Beinasco, Bruino, Orbassano, Piosasco, Rivalta e Volvera) e il Comune di Torino, primo grande comune italiano a diventare «Amico della famiglia» e a candi-

darsi ad ottenere la certificazione rilasciata dalla Provincia di Trento». L'iniziativa nascerebbe come superamento del welfare come finora strutturato, proponendo una nuova organizzazione e nuove prassi amministrative basate su sistemi di sussidiarietà innovativi in cui interagiscono le Amministrazioni comunali e diversi soggetti del territorio. I consiglieri di Centro-sinistra invitano quindi il sindaco «a procedere, al fine di aderire alla rete nazionale dei Comuni amici della famiglia, ad un'attenta mappatura dei fabbisogni delle famiglie del territorio comunale, con il pieno coinvolgimento di organizzazioni del terzo settore, dell'associazionismo giovanile, nonché delle famiglie stesse, assicurando particolare attenzione alle famiglie con figli/figlie nella fascia d'età 0-6 anni».

DIVERSI I MOMENTI DI COMMEMORAZIONE E DIVULGAZIONE PREVISTI IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DEL 10 FEBBRAIO

Mondovì onora il Giorno del Ricordo

Una ricorrenza da sempre scomoda e divisiva, ma comunque doverosa per etica, storia e politica. In occasione del Giorno del Ricordo del prossimo 10 febbraio, allora, anche il Comune di Mondovì rende omaggio ai martiri delle foibe e alle vittime innocenti delle vendette militari e ideologiche avvenute tra Venezia Giulia, Istria e Dalmazia tra il 1943 e il 1945. Seimila le vittime accertate (molte di più quelle presunte) e circa trecentomila gli esuli costretti ad emigrare in altre parti d'Italia, Monregalese compreso. Una tragedia civile e sociale che l'Amministrazione comunale non intende dimenticare, promuovendo alcuni momenti di commemorazione e divulgazione. Si inizierà venerdì 10 febbraio alle ore 10.00 presso la stazione ferroviaria con la deposizione della corona di fiori nei giardini



“Martiri delle Foibe”, per continuare alle ore 11 presso l'Antico Palazzo di Città con l'inaugurazione della mostra curata da Enrico Miletto e promossa dal Comitato di Torino

dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia “L'Istria, l'Italia, il Mondo. Storia di un esodo: istriani, fiumani e dalmati a Torino”. Venerdì 17 febbraio alle ore 10 nei lo-

cali della sala Luigi Scimè in corso Statuto, invece, spazio alla conferenza del professor Gianni Oliva (storico, scrittore e giornalista) “La Storia e il senso della Memoria”, organizza-

ta dal Comitato “10 febbraio” di Cuneo. «Ancora una volta siamo chiamati a non dimenticare e ad accrescere la nostra consapevolezza sulle atrocità compiute ai danni di

altri uomini – dichiarano il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo e gli assessori alla Cultura Francesca Botto e all'Istruzione Francesca Bertazzoli -. Il Giorno del Ricordo onora

una pagina drammaticamente buia della nostra storia recente rimasta sottratta per troppi anni. È dovere morale della politica e della società tutta, allora, riflettere sugli orrori compiuti senza strumentalizzazioni e speculazioni e con la giusta contestualizzazione storica. Ringraziamo fin da ora le associazioni che ci hanno supportato nella predisposizione del programma istituzionale di commemorazione (che non poteva non iniziare da un luogo simbolo che negli scorsi anni la nostra Città ha giustamente intitolato ai Martiri delle Foibe) ed esprimiamo altresì la nostra riconoscenza ai docenti e agli Istituti scolastici cittadini che con la loro partecipazione agli eventi favoriranno una disseminazione intergenerazionale imprescindibile per comprendere al meglio il nostro passato».

LUCI A PIAZZA FINO AL 19 FEBBRAIO

Le facciate di piazza Maggiore con i cuori di San Valentino



È tornato, in piazza Maggiore, lo spettacolo di luci che ridisegnano il volto dei palazzi storici. Le «Luci a Piazza» questa volta riprendono un tema già proposto lo scorso anno, con successo: le facciate in queste sere sono infatti un rionfo di cuori e di tonalità di rosso, in vista della festa degli innamorati per eccellenza, San Valentino. La proiezione serale ha preso il via (non senza qualche intoppo tecnico, risolto nelle ore successive) sabato 4 febbraio, alla presenza del sindaco Luca Robaldo, dell'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno e del presidente dell'Associazione La Funicolare, Mattia Geronzi. «Mondovì in love» verrà replicato fino a domenica 19 febbraio, tutte i giorni a partire dalle 18.30; un'atmosfera romantica, che potrà essere rivissuta anche attraverso il contest fotografico proposto da La Funicolare, che attraverso i suoi canali social pubblicherà le immagini con l'hashtag #mondovinlove.



GIORNO DEL RICORDO

Mostra a Piazza «L'Istria, l'Italia, il mondo»

Dal 10 al 28 febbraio 2023, in occasione del Giorno del Ricordo che si celebra il 10 febbraio, le sale dell'Antico Palazzo di Città di Mondovì Piazza (in Giovanni Giolitti, 1) ospitano i pannelli espositivi della mostra “L'Istria, l'Italia, il mondo. Storia di un esodo: Istriani, Fiumani e Dalmati a Torino”. L'esposizione, curata da Enrico Miletto, affronta il tema della partenza forzata nel 1947 degli Italiani dalle terre d'origine sulla costa jugoslava, dell'arrivo e dell'accoglienza, prima in Italia e poi a Torino, della vita nei campi profughi cittadini e nelle Casermette di Borgo San Paolo, il trasferimento nelle “case rosse” del villaggio di S. Caterina nel quartiere di Lucento, l'inserimento nel tessuto cittadino, il lavoro e il tempo libero dei profughi. Un viaggio che dà voce alla storia di un'intera comunità che è riuscita ad integrarsi nella realtà torinese, pur mantenendo vivo nel tempo il significato delle proprie origini. Il progetto da cui è nata la mostra è stato realizzato dall'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Torino (Istoreto), in collaborazione con il Comitato torinese dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia (A.N.V.G.D.). L'esodo di gran parte della popolazione italiana dell'Istria di Fiume e della Dalmazia, rappresenta uno dei passaggi più travagliati della storia contemporanea italiana. Uno

spostamento forzato di popolazione che ha coinvolto il 90% del gruppo nazionale italiano in terra jugoslava, costretto a lasciare la propria terra nativa e a dirigersi verso i territori italiani, dove trova posto all'interno dei molti campi profughi sparsi nella penisola, oppure migra verso mete più lontane come l'Australia o il continente americano. Una traiettoria che ha toccato in modo significativo anche Torino. Ed è proprio l'analisi della parabola dei profughi istriani fiumani e dalmati all'interno del contesto torinese che la mostra si propone di analizzare. I pannelli costituenti la mostra sono integrati con documentazione libraria, storica ed artistica relativa all'esodo. Alcuni dei volumi esposti sul tema dell'esodo dal confine orientale saranno disponibili in biblioteca civica, sia per la consultazione in sede che per il prestito a domicilio, non appena conclusa la mostra. L'ingresso è libero. Inaugurazione: venerdì 10 febbraio 2023, ore 11. Durata: 10-28 febbraio 2023. Orari di apertura: dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 (Si segnala che sabato 11 febbraio, limitatamente alla fascia oraria pomeridiana, non sarà possibile visitare la mostra causa celebrazione di un matrimonio). Per info: Biblioteca civica, via Francesco Gallo 12, Mondovì Piazza; tel. 0174 43003, e-mail cn0065@biblioteche.ruparpiemonte.it

ALLA CROCE D'ORO DI S. ANNA

Serata pallapugno con il Panathlon

Il Panathlon Club Mondovì riparte con rinnovato entusiasmo in questo 2023, con una riunione di cultura sportiva per il mese di febbraio che propone un tema legato alla migliore tradizione dello sport piemontese per antonomasia, che avrà luogo giovedì 9 febbraio alle ore 20 presso il Ristorante Croce d'Oro di Sant'Anna Avagnina. «Parleremo infatti della pallapugno – spiega il presidente Ezio Tino – ed avremo ospiti, in qualità di relatori della serata: Federico Raviola, capitano della quadretta dell'Imperiese ed il direttore tecnico e preparatore atletico “Lollo” Lorenzo Terreno. Federico Raviola è uno dei massimi esponenti della pallapugno contemporanea. Campione d'Ita-

lia nel 2018 e di una Coppa Italia, nel 2022 è stato protagonista di un bellissimo duello in campionato che lo ha portato alla lotta in finale per il titolo. Monregalese doc, nel 2022 si è trasferito, sportivamente parlando, da Cuneo a Dolcedo, in Liguria, dove è riuscito a riportare la quadretta locale ai vertici della pallapugno italiana. Lorenzo Terreno, detto Lollo, dottore magistrale in Scienze Motorie, dopo una trafila nelle giovanili della Pallapugno Subalpino, è approdato come preparatore atletico in serie A, seguendo diversi atleti nel Cuneese, Monregalese e Liguria. Nel 2023 sarà Direttore Tecnico con il campione Riccardo Aicardi dell'Imperiese, guidando l'amico Federico Raviola».

LO COMUNICA PAOLO BONGIOANNI: «21.500 EURO PER NOVE COMUNI DELLA GRANDA»

Disagio giovanile: findi regionali per i progetti di Mondovì e Pianfei

Un contributo di 21.500 euro ciascuno a nove Comuni della Provincia di Cuneo (Mondovì, Alba, Saluzzo, Santo Stefano Belbo, Savigliano, Guarene, Boves, Cherasco e Pianfei) è in arrivo dalla Regione Piemonte per il contrasto al disagio giovanile e alla povertà educativa. Con nove progetti e un contributo complessivo di 193.500 euro, la Granda fa la parte del leone sui 21 progetti finanziati su tutto il territorio piemontese con complessivi 430mila euro. Un risultato che il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale Paolo Bongioanni commenta con grande soddisfazione: «Dopo i bandi contro il bullismo,

per i progetti nelle discipline Stem, per le attività sportive a scuola e il sostegno all'uso della Lingua Italiana dei Segni è la volta di un altro importante provvedimento, voluto dall'Assessore all'Istruzione della Regione Piemonte Elena Chiorino, che ho seguito fin dalle prime battute in veste di presidente della Commissione Istruzione del Consiglio regionale e che abbiamo costruito attraverso un lavoro continuativo con il territorio e in costante confronto con il Gruppo consiliare. Come Fratelli d'Italia abbiamo in mente una società più coesa e sicura che valorizzi la scuola per prevenire il disagio all'origine, che non lasci indietro nessuno - a partire dai più fragili - e in cui la

scuola torni ad essere quell'ascensore sociale che un tempo ha reso dinamiche le aspirazioni di ogni giovane e permesso all'Italia di diventare un grande Paese». Il sostegno questa volta andrà direttamente ai Comuni con almeno un'istituzione scolastica statale o paritaria del primo ciclo di istruzione, che hanno presentato il progetto, e che diventeranno così partner della Regione nella progettazione. Il bando è una novità del piano di offerta formativa 22/24. I progetti sono rivolti al contrasto al disagio biopsicosociale e alla povertà educativa degli studenti con bisogni educativi speciali. Le finalità sono il contrasto all'abbandono scolastico e il ritiro so-

ciale, la prevenzione e gestione delle situazioni di disagio biopsicosociale nei giovani, la creazione di una rete tra famiglie, scuola, istituzioni del territorio, la progettazione di percorsi per il recupero degli studenti a rischio di dispersione scolastica e la promozione degli apprendimenti e del benessere emotivo. I progetti si svilupperanno sui due anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024. Tra i Comuni beneficiari che riceveranno ciascuno il contributo di 21.500 euro ci saranno anche Mondovì con il progetto "Doors. Porte aperte alle sfide dell'inclusione" e Pianfei con "Scatti - Scuola Comunità Attivazione e Inclusione".



MOMBASIGLIO

Presentazione pubblica per i nuovi Bandi GAL

Venerdì 10 febbraio con inizio alle ore 15 presso la propria sede a Mombasiglio in Piazza Vittorio Veneto n. 1, il G.A.L. Mongioie organizza un incontro pubblico al fine di fornire informazioni utili per la presentazione della domanda di sostegno ai soggetti che intendano partecipare ai Bandi attualmente aperti.

Il Bando pubblico per la selezione di progetti relativi ad investimenti di potenziamento dei servizi per il turismo rurale e per il miglioramento dell'attività locale n. 7.2022, operazione 6.4.2 - 3ª apertura.

Il Bando pubblico per la selezione di progetti relativi ad investimenti di potenziamento dei servizi per il turismo rurale e per il miglioramento dell'attività locale a favore



delle attività extra - agricole n. 8.2022, operazione 6.4.1 - 2ª apertura; Il Bando pubblico per il recupero degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico

rurale del G.A.L. Mongioie n. 5.2022, operazione 7.6.4 - 3ª apertura; Il Bando pubblico multipartecipativo per la selezione di progetti integrati di filiera (PIF) n. 6.2022, ope-

razioni 4.1.1 e 4.2.1 - 3ª apertura; Il Bando pubblico per lo sviluppo di itinerari cicloescursionistici e-bike per il turismo outdoor e "for all" n. 9.2022, operazione 7.5.2 - 2ª apertura. A tale riunione informativa possono partecipare i Comuni, le Unioni Montane, le Associazioni di Categoria, i rappresentanti delle imprese interessate ed i tecnici consulenti delle stesse. Tale incontro è finalizzato all'illustrazione degli obiettivi, dei contenuti e delle procedure dei vari Bandi: un'occasione per conoscere le modalità di partecipazione per tutti coloro che intendono proporre una loro candidatura. Dell'incontro e del contenuto dei Bandi è data pubblicazione sul sito internet del G.A.L..

EMERGENZA IDRICA

ACDA approva un piano di ricerca perdite straordinario



In queste settimane e per i prossimi mesi è in corso di esecuzione da parte di Acda il primo lotto di un'importante campagna di ricerca perdite straordinaria su 500 km di rete idrica nei comuni ad alto rischio. L'attività - iniziata nel mese di dicembre - durerà per tutto il 2023 e la copertura complessiva del servizio sarà di complessivi mille km. Il recupero di volumi idrici dispersi permetterà di mitigare la difficoltà della ricerca di nuove fonti di alimentazione e l'eccessiva azione antropica sull'ambiente. Lo scorso anno è stato realizzato un piano analogo che ha consentito il recupero di risorsa stimato in 89 l/s (litri al secondo), pari a oltre 2,8 milioni di m3 all'anno. Lo strumento utilizzato per rintracciare la zona in cui è avvenuta la rottura della tubazione è il geofono. Si tratta di un sensore in grado di captare le onde che si propagano nel terreno; può rilevare frequenze bassissime ed inviarle all'operatore dotato di apposita cuffia

ricevente. La ricerca di perdite d'acqua nel labirinto cittadino è decisamente complicata in quanto le attività quotidiane che caratterizzano gli insediamenti umani (mercati, traffico veicolare, assembramenti) generano un caratteristico "rumore di fondo" che disturba l'attività di ricerca. Per tale motivo occorre che l'attività sia eseguita da personale altamente specializzato in grado di distinguere con competenza i caratteristici rumori generati da una perdita idrica riducendo al minimo lavori e danni. «L'azienda sta compiendo uno sforzo senza precedenti, anche grazie all'utilizzo delle migliori tecnologie, per limitare le perdite delle reti. Certo è che la soluzione radicale consiste nella sostituzione delle tubazioni compromesse, ma per affrontare questi investimenti sono necessarie misure straordinarie dello Stato. Nei centri abitati la posa di nuove tubazioni ha un costo superiore ai 400 euro a metro lineare. È ovvio che investimenti così consistenti

non possono ricadere sulle tariffe degli utenti» dichiara Livio Quaranta, presidente di Acda Spa. Nonostante le recenti nevicate, permane lo stato di emergenza idrica in diverse aree del territorio gestito dall'azienda. In particolare a Dronero (con una frazione alimentata grazie ad una derivazione realizzata sulla condotta di adduzione per altrpo Comune), Paesana (dove la sorgente ha perso circa 3 litri al secondo nelle ultime 2 settimane) e Revello. «Lo scorso anno abbiamo vissuto situazioni analoghe a partire da fine aprile, dopo quasi 150 giorni di assenza di precipitazioni - dice Giuseppe Delfino, amministratore delegato di Acda Spa -. Quest'anno siamo 3 mesi in anticipo. Il cambiamento climatico è tra di noi, dobbiamo adeguarci e stare attenti a non contribuire a peggiorare la situazione. Sappiamo che con autobotti e pompaggi tra acquedotti possiamo sistemare alcune emergenze ma con costi che ritroveremo in bilancio, soprattutto quelli energetici».

INIZIATIVA DI ROBALDO E DOVETTA

Proseguono gli incontri tra la Provincia e le Unioni montane

Proseguono gli incontri tra Provincia e Unioni Montane della Granda. Il tavolo di confronto, fortemente voluto dal presidente della Provincia Luca Robaldo e dal consigliere provinciale delegato Silvano Dovetta, è tornato a riunirsi per la seconda volta giovedì 2 febbraio. Il tavolo ha affrontato il problema delle scarse risorse idriche e si è aggiornato sui progetti di coope-

razione transfrontaliera Alcotra a favore della montagna in corso di preparazione. Il consigliere Dovetta: "In questo incontro abbiamo parlato del tema della siccità e della conseguente carenza idrica che dovrà essere approfondito in momenti specifici. Molta attenzione anche sui progetti transfrontalieri Alcotra e sulle prospettive di sviluppo futuro. Infine, il tavolo ha fatto da punto

di collegamento tra le Unioni Montane e il Comune di Cuneo che potrebbe essere l'ente organizzatore di una serie di prossimi eventi e manifestazioni dedicati alla montagna e previsti nella tarda primavera". A tale proposito il tavolo ha invitato l'assessore alla Metro Montagna del Comune di Cuneo Sara Tomatis che ha esposto le iniziative previste legate alla montagna che coinvol-

geranno anche tutte le Unioni Montane e la stessa Provincia di Cuneo. Erano presenti, di persona o in collegamento, anche i rappresentanti delle seguenti Unioni Montane: Alpi del Mare; Alpi Marittime; Alta Langa; Comuni del Monviso; Unione Montana Barge Bagnolo; Mondolè; Mongia, Cevetta, Langa Cebana, Alta Bormida; Valle Grana; Valle Maira; Valle Varaita.

COLDIRETTI: «RESTA LONTANISSIMO L'OBIETTIVO DELL'ABBATTIMENTO DI 50 MILA CAPI

Ha superato quota 300 il numero di casi accertati di peste dei cinghiali tra Piemonte e Liguria, ma resta lontanissimo l'obiettivo dei 50.000 abbattimenti di cinghiali sul nostro territorio regionale, per ora fermo sotto la soglia dei 16.000. È quanto rileva Coldiretti Cuneo commentando gli ultimi dati, aggiornati al 1° febbraio 2023, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, secondo cui sono ben 202 le positività riscontrate finora in Piemonte e 99 in Liguria, all'interno dell'area infetta nota come "Zona di protezione II". "Nell'ultimo anno si sono susseguite riunioni, Ordinanze regionali, disquisizioni su barriere e recinzioni, senza un'effettiva tempistica in termini di conclusione dei lavori e di attivazione di interventi straordinari e risolutivi. La realtà è deludente e alquanto critica con danni economici incalcolabili alle imprese agricole e all'ambiente e minacce alla sicurezza di tutti i cittadini" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nadda. Basti pensare che negli ultimi 7 anni i danni causati dai cinghiali in Piemonte si sono aggirati intorno ai 17 milioni di euro, seconda Regione italiana



ERAN TRECENTO

Superati i 300 casi accertati di peste suina

liana più colpita dopo l'Abruzzo, sulla base dei risultati dell'indagine condotta dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) sulla gestione

del cinghiale in Italia. Il rischio sempre più concreto è che la PSA, veicolata dalla proliferazione incontrollata dei cinghiali, arrivi anche in Provincia di Cuneo con

conseguenze disastrose per gli allevamenti suinicoli e le filiere del Prosciutto di Parma e del San Daniele. Infatti, la filiera suinicola cuneese - ricorda Coldiretti Cuneo

- con le sue 800 aziende conta quasi 900.000 capi destinati soprattutto ai circuiti tutelati delle principali DOP italiane per la preparazione della miglior salumeria nazionale.

"Occorre prendere atto una volta per tutte che i cacciatori non stanno supportando, soprattutto nelle zone interessate dalla PSA, le operazioni

necessarie e più in generale la campagna di depopolamento del cinghiale: si deve quindi dare piena attuazione alle disposizioni recentemente introdotte con la riscrittura dell'articolo 19 della Legge n. 157/92 in tema di un efficace controllo della fauna selvatica. Ecco perché è urgente investire per incrementare il personale preposto all'attività di abbattimento e vanno messi in atto senza più scuse, applicando le linee guida operative, tutti gli interventi, senza dipendere dagli ATC e CA che, salvo rare eccezioni, hanno di fatto bloccato finora l'operatività" aggiunge il Presidente Nadda. "Occorre che anche la politica si assuma fino in fondo le proprie responsabilità, evitando di intervenire, come sta accadendo con la prima stesura della Legge regionale di riordino, solo nel contesto dell'attività venatoria e su aspetti aventi una connotazione di carattere esclusivamente gestionale e di interesse di pochi: serve concretamente definire una strategia - evidenzia il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu - che permetta, attraverso azioni immediate e straordinarie, di avviare un reale processo di eradicazione della peste dei cinghiali".

OTTIMO RISULTATO ANCHE NEL MONREGALESE: BEN 8 FARMACIE COINVOLTE DAL 7 AL 13 FEBBRAIO

Ecco la settimana del Banco farmaceutico

«La Giornata di Raccolta del Farmaco in questi anni ha registrato un successo crescente, coinvolgendo un numero sempre maggiore di farmacie e riscuotendo sempre maggiori adesioni da parte dei cittadini. - afferma il presidente nazionale di Banco Farmaceutico, Andrea Mandelli -. Tutta la professione è da sempre vicina a questa iniziativa in cui si esprime in modo perfetto la vicinanza del farmacista alla comunità e che testimonia quanto sia forte lo spirito di solidarietà nel nostro Paese. È necessario fare fronte comune per contrastare il drammatico fenomeno della povertà sanitaria che interessa sempre più famiglie, anche per effetto della crisi economica causata dalla pandemia. Ringrazio tutti i colleghi che si sono messi a disposizione e i cittadini che doneranno i medicinali necessari a sostenere chi è più vulnerabile». Si è, così, rinnovato anche per il 2023 l'impegno delle farmacie e dei farmacisti italiani al fianco del Banco Farmaceutico, che quest'anno ha contato circa 5.000 farmacie e più di 22.000 volontari coinvolti a livello nazionale, al fine di aiutare le persone e le famiglie che non hanno la possibilità di acquistare i medicinali. Nel corso degli anni la progressiva crescita dei farmaci raccolti ha permesso al Banco Farmaceutico di fornire una risposta adeguata e puntuale al bisogno degli enti caritativi, arrivando a coprire quasi tutte le categorie dei prodotti "da banco" più comuni, aiutando in Italia oltre 470.000 persone, assistite dai 1.859 Enti convenzionati con Banco Farmaceutico, per oltre



il 61% italiane e oltre il 21% bambini e 20% anziani, in un campo dove la povertà sanitaria non conosce sesso, età o etnia. L'iniziativa, partita nel 2000, in ventidue anni ha raccolto oltre 6.000.000 di farmaci, per circa 35 milioni di Euro di valore economico. Nella scorsa edizione del 2022, sono state donate circa 469.000 confezioni di prodotti che hanno permesso di soddisfare quasi il 50% delle richieste dei vari enti. Nell'area monregalese si segnala l'adesione di ben 8 farmacie: Gasco (Mondovì Altipiano), Porta di Breo (Mondovì Breo), Farmacia del Santuario (Vicoforte), Santa Lucia (Villanova Mondovì), Schellino (Dogliani), Andreis (Carrù), Manassero (Carrù), Denina (Frabosa Sottana), dove numerosi gruppi di volontari e associazioni presenzieranno per informare e coinvolgere la clientela nel donare agli enti caritativi della zona farmaci "da banco" atti a ogni esigenza, età e condizione fisica. I prodotti raccolti verranno distribuiti in zona alle seguenti

strutture: Comunità Papa Giovanni XXIII di Farigliano (Mellea) e Mondovì (Borgo tiro a segno), Casa Sacra Famiglia di Sant'Albano Stura (Suor Lidia), Casa di Riposo San Giuseppe di Dogliani. Un grazie di cuore giunga a tutti i farmacisti che ospiteranno l'iniziativa e che hanno versato il loro contributo per supportare l'attività del Banco Farmaceutico (rinunciando a una parte significativa del loro utile), nonché a tutti i volontari e associazioni che collaboreranno e a gli enti affiliati, che con il loro lavoro quotidiano provvederanno a ridurre la povertà sanitaria nelle nostre zone, ma un grazie sincero giunga soprattutto a tutti i donatori che con generosità offriranno un sorriso e un farmaco. L'appuntamento è per sabato 11 Febbraio nelle Farmacie sopra indicate, sperando in una generosa collaborazione da parte della clientela e per i prossimi anni si spera in ulteriori farmacie aderenti per un rinnovato senso di solidarietà e collaborazione da parte di tutta la cittadinanza locale.

A VICOFORTE

La mostra sui beati don Bernardi e don Ghibaudo

Continuano le attività dell'associazione "Nativitas" A.P.S. di Vicoforte affiliata ACLI Cuneo. Presso il Santuario di Vicoforte a partire da giovedì 2 febbraio fino al 12 febbraio sarà visitabile la mostra itinerante dedicata ai beati don Giuseppe Bernardi e don Mario Ghibaudo. I due sacerdoti sono stati ufficialmente proclamati beati nel corso dell'autunno, a coronamento di un percorso di storia, fede e memoria. La mostra ha debuttato nella chiesa di San Magno a Boves ed ha fatto tappa anche presso la Cattedrale di Mondovì in autunno. È stata inoltre in diverse chiese della provincia, oltre che al Meeting di Rimini, a Roma e nel Duomo di Asti. Organizzata dall'associazione "Don Bernardi e don Ghibaudo", "Martiri per una nuova città" (questo il titolo dell'esposizione) consiste in una serie di pannelli mobili che raccontano la storia dei due servi di Dio, sacerdoti martiri, trucidati nel corso

della strage nazista di Boves del 1943. Si tratta di 25 pannelli articolati in due sezioni: la prima contiene i dati biografici e le informazioni riguardanti il ministero e il martirio di don Bernardi e don Ghibaudo, la seconda documenta il percorso di pace intrapreso da allora dalla comunità bovesana. Ricostruisce la memoria dei tragici giorni del 1943, la storia dei due sacerdoti don Giuseppe Bernardi e don Mario Ghibaudo e dell'im-

prenditore Antonio Vassallo, tre delle 24 vittime di quel giorno, il loro martirio e il cammino di pace che Boves ha intrapreso in 80 anni dall'eccidio, in particolare con la Comunità di Schondorf in Baviera dove è sepolto il comandante Joachim Peiper che ordinò la rappresaglia. Don Giuseppe Bernardi e don Mario Ghibaudo sono stati proclamati beati domenica 16 ottobre 2022. La mostra sarà visitabile negli orari di apertura della Basilica.





0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



LA PRESENTAZIONE UFFICIALE A VILLANOVA SABATO 11

Pianetta, giù le carte: «Mi candido»

Una candidatura “Per Villanova”. Michele Pianetta - 36 anni, vicesindaco ed assessore uscente alle Manifestazioni ed allo Sport - sarà candidato a sindaco di Villanova Mondovì in occasione delle elezioni che si svolgeranno in primavera. «Mi metto a disposizione della mia comunità - sono le parole di Pianetta - perché ritengo che sia necessario dare nuovo vigore all’azione amministrativa già intrapresa, valorizzando le potenzialità di Villanova ed il suo ruolo nel Monregalese». Imprenditore, sposato e padre

di tre figli, negli ultimi mesi Pianetta ha avviato un percorso di confronto e condivisione, che si è concretizzato nella formazione di un gruppo di lavoro eterogeneo e rappresentativo di tutta la comunità villanovese. «Nei diversi incontri - sottolinea Luca Regis, professore di Economia all’Università di Torino e villanovese d’adozione - ci siamo confrontati sul futuro del Comune, partendo anche dall’esperienza di chi, come me, ha scelto di trasferirsi a Villanova con la propria famiglia». Prospettive di crescita su cui lavorare giorno dopo giorno: «Dob-

biamo credere nel potenziale di questo territorio - aggiunge Simonetta Polanski, dirigente delle Professioni Sanitarie dell’Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo - perché i migliori ambasciatori di Villanova non possono che essere i suoi abitanti. Vogliamo far diventare Villanova più bella e accogliente». Senza dimenticare le associazioni villanovesi, fiore all’occhiello del Comune: «Negli ultimi anni - conclude Giulia Voarino, titolare della Scuola di Danza “Gravity” - il sostegno dell’Amministrazione comuna-

le verso il mondo dello sport e dell’associazionismo non è mai venuto meno. Vogliamo proseguire su questa strada». La candidatura a sindaco di Michele Pianetta verrà presentata ufficialmente sabato 11 febbraio, alle ore 15.30, ai campi da padel di Branzola. Una scelta non casuale: «La riqualificazione del centro sportivo di Branzola - spiega Pianetta - ha rappresentato un esempio positivo di collaborazione tra pubblico e privato, un modello da replicare sempre più in futuro». Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.



TANTI APPUNTAMENTI DA QUESTA SETTIMANA A FINE MAGGIO, IL MERCOLEDÌ

Torna l’Università del Mondolé

Inizierà mercoledì, e si protrarrà sino a metà maggio, il ricco programma di incontri 2023 dell’Università del Mondolé. Ogni mercoledì si terrà un appuntamento, a carattere formativo, informativo, pratico, esperienziale e culturale, con il coinvolgimento dell’Unione montana Mondolé e dei cinque Comuni che ne fanno parte: Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì, Frabosa Sottana, Frabosa Soprana e Pianfei. Si comincia mercoledì 8 febbraio a Roccaforte, in Crusà, con la presentazione del libro “Masc-ke del Kyè”, storie di masche della valle El-lero, con il giornalista Gian Battista Rulfi. Mercoledì 15 febbraio a Frabosa Sottana presso la Sala consigliare del comune, serata a tema Feldenkrais: un sistema educativo che utilizza il movimento equilibrato, la respirazione e il rilassamento neuro-musco-

lare per aiutare le persone a conoscere se stesse, a migliorare le proprie funzioni e a raggiungere un equilibrio psico-somatico. Ne discuterà la dottoressa in chinesiologia Laura Raviciotti. Mercoledì 22 febbraio appuntamento con la giornalista Debora Sattamino per le ricette della tradizione piemontese tra storie e curiosità: la serata viene organizzata presso la Biblioteca civica di Villanova. Passiamo a marzo: il 1°, ecco a Pianfei presso la Sala incontri “Franco Fulcheri” in municipio “Donare... Perché? Serve?”, con Davide Prato, medico di medicina generale. Una nuova presentazione libraria è invece in calendario per mercoledì 8 marzo: presso la Sala consigliare del Comune di Frabosa Soprana si parlerà di “Odore di terra” con il medico e scrittore Emilio Appiano, la scrittrice Sarah Cogni e la cura-



trice della Biblioteca di Frabosa Soprana Roberta Dho. Mercoledì 15 marzo si torna a Roccaforte, sempre in Crusà, per ascoltare il professor Nicola Duberti nella serata a tema “Dal Monte Fuji al Mondolé in diciasset-

te passi. Serata interattiva tra haiku e taj curt”. Mercoledì 22 marzo presso la Sala consigliare del Comune di Frabosa sottana il dottor Meo Vigna della Sezione CAI di Mondovì discuterà invece di “Geologia

del territorio. Sai su cosa pos- si i piedi?”. Mercoledì 29 marzo alla Biblioteca civica di Villanova sarà invece la volta di Monica Gazzera, tourism designer, che parlerà di come “La felicità è un viaggio: esperienze, idee e suggestioni”.

Passiamo così al mese di aprile, che esordirà il mercoledì 5 a Pianfei presso la Sala “Franco Fulcheri” con la pittrice Carla Pepino (della Bottega Artè di Chiusa Pesio), l’artista tessile Cinzia Binosi e il fotografo naturalista Maurizio Zarpellon che discuteranno su “Emozioni e arte: un connubio indissolubile”. Mercoledì 12 aprile a Frabosa Soprana “Creiamo insieme la Primavera” con l’hobbista Floriana Rulfo. Mercoledì 19 invece a Roccaforte le “Cose di questo mondo. Le valigie dei migranti: cosa portano, cosa lasciano, cosa incontrano”, con il Progetto Sistema Accoglienza e Integrazione del Consorzio CSSM. Aprile si chiuderà il 26 con “Manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica”, con Bruno Maurizio, pedia- tra e neonatologo, che

esporrà alla Sala consigliare del Comune di Frabosa Sottana. Per poi lasciare spazio a maggio: il 3, a Villanova, “112 e 118: quando, come e perché?”, serata sul funzionamento del sistema di emergenza sul nostro territorio, con Luigi Silimbri (direttore SC EST 118), Simona Garrone (coordinatrice gestionale EST 118), Walter Occelli (responsabile centrale operativa 112), in collaborazione con il Comitato Cri Mondovì. Mercoledì 10 maggio da Pianfei si andrà “Con gli alpini al Polo Nord”, grazie a Piero bosco dell’Associazione Viaggi Polari. Per concludere questa lunga carrellata mercoledì 17 maggio con il dottore forestale Alessandro Tomatis che discuterà di “Castanicoltura tradizionale: quale futuro”. Tutti gli incontri saranno ad ingresso libero ed avranno inizio alle ore 21.

SAN MICHELE M.VÌ

Sabato torna il carnevale sanmichelese



L’oratorio di Torre San Michele e la Pro loco di San Michele Mondovì presentano la «Festa di carnevale 2023», prevista per sabato 11 febbraio alle ore 15 a San Michele in piazza Umberto I. Dal pomeriggio, coriandoli, animazione, musica

e merenda a base di bugie. La manifestazione è organizzata con il patrocinio del Comune di San Michele con il contributo della Fondazione CRC. Per informazioni, 366 4209496 (Chiara) oppure 392 5160525 (Vttoria).

UN PLAUSO DA UIL POSTE CUNEO

Progetto Polis, i sindacati: «Aiuterà a contrastare lo spopolamento»

Riceviamo e pubblichiamo un intervento del sindacato UIL Poste Cuneo in merito al progetto Polis.

La UIL Poste di Cuneo e Alba ha accolto con favore l’interesse del recente incontro che Poste Italiane ha organizzato a Roma sul Progetto Polis (argomento ripreso dai quotidiani nazionali e dai settimanali locali) e illustrato a circa 7mila sindaci della nostra nazione. Di cosa si tratta? Di un progetto realizzato da Poste Italiane con risorse proprie e trasferimenti PNRR: un aiuto concreto contro lo spopolamento e a favore del digital divide. La nostra provincia è considerevolmente “calamitata” dal progetto in quanto realtà territoriale di piccoli comuni, a questo proposito va ricordato che su un totale di circa 270 municipi ben 240 sono cotto i 15 mila residenti. Nel concreto Poste si candida per organizzare e gestire le domande ed i flussi in collaborazione con la Pubblica amministrazione per quanto attiene: certificati anagrafici e di stato civile, carta d’identità elettronica, passaporto, codice fiscale per i neonati, tessera sanitaria, duplicato patenti, certificati previdenziali. Come sindacato la sottoscritta Doriana Isoardi, nei segretaria della UIL Poste di Cuneo rimarca con fa-

vore le ricadute positive che predetto piano può trasferire al nostro territorio che sindacalmente può e significherà maggiore occupazione a beneficio dei territori di montagna notoriamente vittime di debolezze amministrative, nonostante l’impegno dei sindaci, e dello spopolamento. Oltre a tutto ciò coglie l’occasione per informare i lavoratori (circa mille nella provincia di Cuneo tra portalettere e impiegati) che il 2023 ci vedrà impegnati con determinazione per il rinnovo del contratto di lavoro per la lievitazione delle attuali retribuzioni non più congrue con il costo della vita, con politiche attive del lavoro 2023 per quanto riguarda nuove assunzioni, sportellizzazioni e mobilità, il ritorno alla riapertura a sei giorni degli uffici postali ridotti a tre causa Covid, ed infine una migliore definizione ed organizzazione del servizio di recapito che nelle sue fasi di consegna: base e business, in orario pomeridiano non può e non deve praticare, per ragioni di parallelo gli stessi orari dell’Italia centrale e meridionale. Per noi non è ammissibile, per ragioni di sicurezza, che in territorio di montagna e collina i portalettere recapiti la posta in ore notturne dopo le 18. In ultimo, più opportunità per il welfare aziendale, la trasformazione a full time degli attuali part time e meno precariato, con la rivisitazione legislativa del decreto dignità

Uil poste Cuneo
Doriana Isoardi, Stefano Dho



La Bulgaria: La Terra delle Rose

*Un viaggio alla scoperta di terre insolite,
lungo i Balcani fino ad arrivare in Bulgaria.*

20-30 maggio 2023



Sua Maestà la Rosa

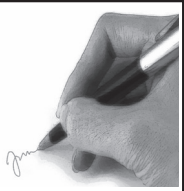
- | | |
|--------------------------|---|
| 15-22 marzo 2023 | Lanzarote, l'isola più bella delle Canarie (volo da Torino) |
| 02-03 aprile 2023 | I borghi della Provenza e la fioritura dei tulipani |
| 07-13 aprile 2023 | Praga e la Boemia |
| 23-25 aprile 2023 | Lago d'Iseo, Franciacorta e Brescia capitale italiana dell cultura 2023 |
| 20-30 maggio 2023 | La via delle rose in Bulgaria e Tour dei Balcani |

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

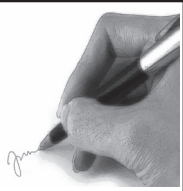
*Alla cortese
attenzione
del direttore,*



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

*Alla cortese
attenzione
del direttore,*



direttorebo@gmail.com
347 5011067

LUCIANO CASASOLE: «IN REALTA' TALLONE E' IN BUONA COMPAGNIA»

Fossano: ancora sul tema libri

Luciano Casasole

In una lettera recentemente pubblicata da Piazzagrande alcuni consiglieri comunali di minoranza hanno affermato che la frase del sindaco sulla spesa per l'acquisto-libri della biblioteca ha sconcertato trasversalmente un po' tutti salvo qualche sporadico difensore che nel sostegno persegue altri obiettivi. Poiché sono forse l'unico ad avere spezzato una lancia in favore del sindaco, vorrei ricordare che, durante un mandato democristiano del sindaco Beppe Manfredi un consigliere frazionista disse: "Perché, invece di chiedere altri libri, non rileggono quelli che hanno già letto?". Qualcuno sorride e nessuno si scandalizzò perché la frase corrispondeva al pensiero di gran parte del mondo contadino, abituato ad alzarsi presto, lavorare tutto il giorno e andare a dormire presto per recuperare le forze. Un giornalista de "La Stampa" ha osservato che il pensiero di Tallone è in linea con quanto espresso qualche anno fa dal ministro prof. Tremonti e dal presidente Obama e io aggiungerei (Come ha titolato Piazza Grande nelle Lettere) che perfino tra gli antichi Romani esistevano illustri sostenitori della sua tesi. La frase del sindaco ha espresso il sentire di migliaia di Fossanesi che lo

hanno votato essendosi identificati più in lui che in un avversario il quale durante tutta la campagna elettorale non ha perso occasione per sfoggiare la sua superiorità culturale. Inoltre il numero di libri di cui periodicamente la biblioteca si disfa per fare spazio ad altri volumi sta a significare che non tutti gli acquisti sono investimenti culturali e che una biblioteca pubblica non è tenuta a comprare l'ultimo di Bruno Vespa o bestseller equipollenti, per cui non è detto che la spesa non possa essere o ridimensionata e re-indirizzata. Probabilmente al sindaco Tallone non basterebbe il resto della vita per arrivare a capire Einstein, mentre, a poco più di vent'anni, il dott. Cortese ne aveva studiato e compreso i risultati più importanti, per cui stupisce che il preside del più importante Istituto Tecnico della provincia e contemporaneamente Assessore alla Cultura non abbia mosso un solo dito a tutela del Campo Vallauri, classificato dal Piano Regolatore "Area a destinazione scolastica", che avrebbe potuto diventare un importante polmone o vaso di compensazione per una scuola affollatissima e che si sarebbe prestato all'insediamento di un centro universitario complementare o di un Istituto Tecnico Superiore che facesse da collegamen-



to tra gli studenti diplomati ed il tessuto produttivo. L'Itis, agli inizi visto come una stranezza, venne istituito per volere del deputato fossanese Luigi Bima, odiato da una buona parte di Fossanesi perché non lasciava a Beppe il seggio che lo stesso Beppe non sarebbe mai stato in grado di conquistare perché il collegio elettorale di allora comprendeva Cuneo-Asti-Alessandria e la sua fama era limitata all'hinterland fossanese. Grazie alla capacità di visione di Luigi Bima oggi Fossano è sede di un'eccellenza che è stata mutilata per incapacità di visione.

Il dott. Cortese, culturalmente molto più attrezzato di Luigi Bima e di Dario Tallone, o è la dimostrazione che la cultura e la lungimiranza non sempre coabitano nella stessa mente, motivo per il quale non è stato in grado di capire l'importanza strategi-

ca dell'area "Vallauri" per l'Istituzione scolastica che dirige oppure si è adeguato ai voleri della politica in vista di altri obiettivi. Siccome Cortese è colto e intelligente, la risposta non può essere che una sola. Vedere la pagliuzza nell'occhio altrui non è difficile;

capire quanto sia opportuno tacere lo è un po' di più. Io tifai per Cortese sindaco quando era giovane. Purtroppo la sua candidatura non rientrava nei disegni di Beppe Manfredi e i quindici anni ad attendere il suo turno in mezzo all'Armata Brancaleone di mediocri di cui si era circondato ne hanno fatto un politico come gli altri. E' stato un peccato per lui e per Fossano. Per quanto riguarda i miei obiettivi, mi sarebbe piaciuto, almeno al termine della mia vita, firmare un'opera pubblica nella mia città. Nonostante sia uno dei rarissimi architetti della provincia usciti dalla Scuola di Perfezionamento in Parchi e Giardini, non mi è stata affidata neppure una rotonda e, al massimo, mezzo all'Armata Brancaleone di mediocri di cui si era circondato ne hanno fatto un politico come gli altri. E' stato un peccato per lui e per Fossano. Per quanto riguarda i miei obiettivi, mi sarebbe piaciuto, almeno al termine della mia vita,

firmare un'opera pubblica nella mia città. Nonostante sia uno dei rarissimi architetti della provincia usciti dalla Scuola di Perfezionamento in Parchi e Giardini, non mi è stata affidata neppure una rotonda e, al massimo, mi sono stata chieste idee poi affidate ad altri. Ora è in previsione una nuova scuola non so se elementare o materna, ma il meccanismo di assegnazione non me lo permette e, se anche esistesse la possibilità, non sarei io il prescelto. Non mi rimane che dare una mano a mia figlia, architetta emigrata all'estero dopo una promessa del sindaco Balocco nella quale fiutò giustamente l'odore di bufala (ho conservato il documento) e realizzo sulle spiagge sabbiose infrastrutture e vulcani funzionanti con i miei nipoti di tre e cinque anni nella speranza di trasmettere a loro quell'eredità di affetti di cui ci parlava con particolare trasporto il grande prof. Beppe Manfredi ogniqualvolta evocava Ugo Foscolo.

Lo Stato deve garantire giustizia, non vendetta

Lo Stato deve garantire giustizia, non nutrire vendetta. Alfredo Cospito è detenuto in gravi condizioni fisiche nel carcere di Opera, a Milano, in seguito a uno sciopero della fame che dura da più di 100 giorni. Condannato a 20 anni di reclusione per avere promosso e diretto la FAI-Federazione Anarchica Informale, considerata associazione con finalità di terrorismo, e per alcuni attentati, uno dei quali qualificato come strage pur in assenza di morti o feriti, Cospito è in cella da oltre 10 anni, avendo in precedenza scontato una condanna per il ferimento dell'amministratore delegato di Ansaldo Nucleare Roberto Adinolfi. Dal 4 maggio 2022 è sottoposto al regime previsto dall'art. 41 bis dell'ordinamento penitenziario, con esclusione di ogni possibilità di corrispondenza, diminuzione dell'aria a due ore trascorse in una stanza di pochi metri quadri e drastica riduzione delle occasioni di socialità. Per protestare contro l'applicazione di tale regime e contro l'ergastolo ostativo, il 20 ottobre scorso Cospito ha iniziato uno sciopero della fame che si protrae tuttora: ha già perso 40 chilogrammi di peso e la sua situazione si fa ogni giorno più grave, anche perché non ha alcuna intenzione di sospendere il digiuno. Come hanno sottolineato i firmatari di un appello a favore della sospensione del regime cui è sottoposto, "lo sciopero della fame di detenuti potenzialmente fino alla morte è una scelta esistenziale drammatica che interpella le coscienze e le intelligenze di tutti. È un lento suicidio (che si aggiunge, nel caso di Cospito, agli 83 suicidi "istantanei" intervenuti nelle nostre prigioni nel corso del 2022), un'agonia che si sviluppa giorno dopo giorno sotto i nostri occhi, un'autodistruzione consapevole e meditata, una pietra tombale sulla speranza. A fronte di ciò, la gravità dei fatti commessi non scompare né si attenua ma deve passare in secondo piano. Né vale sottolineare che tutto avviene per

Cospito e l'attentato a Fossano

Pubblico volentieri questa lettera di cui condivido molti contenuti, in particolar modo quello di garantire a Cospito dignità e cure adeguate, nonché una riflessione sull'utilizzo del 41 Bis in maniera troppo estesa. Si tratta infatti di una misura eccezionale che va usata solo per garantire la collettività dalla potenziale pericolosità di alcuni carcerati di mafia e terrorismo. Nel caso di Cospito, purtroppo, il regime speciale ha fatto acqua e ci sono stati frequenti scambi di messaggi con altri detenuti pericolosi. Per questo la sua posizione diventa estremamente delicata. Non dimenticherei, poi, che proprio Fossano è stata un suo obiettivo terroristico. Solo per un puro caso le due bombe che aveva piazzato alla caserma dei carabinieri non sono esplose, altrimenti la città porterebbe a causa sua una ferita incancellabile. In ogni caso se Cospito uscisse dall'attuale regime carcerario sarebbe necessario porre estrema attenzione a suoi eventuali contatti con l'esterno.

Claudio Bo

L'economia provinciale rallenta, la preoccupazione di Confcommercio

Dai dati pubblicati in questi giorni dalla Camera di Commercio di Cuneo, che riflettono sostanzialmente quanto avvenuto a livello nazionale, il 2022 si è concluso con un colpo di freno rispetto ai risultati 2021. Dopo il guizzo post Covid, tornano a mostrarsi leggeri segnali di sofferenze dei settori già in difficoltà. Tra i comparti rappresentati da Confcommercio, si deve registrare il trend negativo del commercio, che resta con il segno meno senza particolari scossoni rispetto agli anni pre-Covid. Le ragioni di questo dato sono soprattutto da rilevare nella trasformazione in atto nelle abitudini di acquisto e più in generale nel terziario di mercato: da qui nasce l'impegno di Confcommercio nell'accompagnare il processo di trasformazione digitale delle imprese, offrendo nuovi servizi e soluzioni di consegna, stimolando il ricorso ai pagamenti elettronici lavorando affinché si riducano i costi legati all'accettazione di tali pagamenti. Decisamente meglio, anche guardando i dati regionali e nazionali, i settori dei servizi e del turismo che chiudono in positivo. Soprattutto il turismo enogastronomico e quello legato all'outdoor e alla montagna mantengono il trend di crescita, a conferma di un sistema imprenditoriale produttivo distributivo ben funzionante e anche alla luce delle politiche di sostegno Regionali ed Europee volte alla riqualificazione dell'economia di montagna, alla tutela del territorio e alla valorizzazione del prodotto locale.

le. "Ci mostriamo cautamente ottimisti - conclude Luca Chiappella - anche se il quadro economico generale resta fragile". "Nonostante la guerra in atto alle porte dell'Europa, il caro bollette, gli aumenti generalizzati delle materie prime e ai tassi d'interesse che la Bce continua ad aumentare per contrastare l'inflazione ancora a due cifre, dalle stime del Centro Studi di Confcommercio non si avvertono cambiamenti radicali nei comportamenti d'acquisto. Riteniamo quindi di escludere, almeno a breve termine, drastiche e generalizzate riduzioni della domanda. Di ciò ne è stata prova la buona performance natalizia, confermata anche nelle prime settimane di saldi." A livello nazionale l'ISTAT evidenzia che nell'intero anno il PIL è comunque aumentato del 3,9% in confronto all'anno precedente. I segnali di rallentamento dell'economia sono però evidenti: i principali indicatori congiunturali si sono tradotti nel quarto trimestre, secondo le prime stime, in una diminuzione del PIL dello 0,1%, interrompendo un percorso di recupero che durava da quasi due anni. "Il dato, meno negativo di quanto prospettato - prosegue il Presidente Chiappella - ribadisce ancora una volta il ruolo fondamentale dei servizi e del turismo quali settori trainanti per la ripresa del nostro territorio"



"Cospito rischia seriamente di morire: può essere questione di settimane o, addirittura, di giorni; e l'urgenza è quella di salvare una vita e di non rendersi corresponsabili, anche con il silenzio, di una morte evitabile. Il tempo sta per scadere". Per questo ci uniamo all'appello inviato all'Amministrazione penitenziaria, al Ministro della Giustizia e al Governo perché escano dall'indifferenza in cui si sono attestati in questi mesi nei confronti della protesta di Cospito e facciano un gesto di umanità e di coraggio. Le possibilità di soluzione non mancano, a cominciare dalla revoca nei suoi confronti, per fatti sopravvenuti e in via interlocutoria, del regime del 41 bis, applicando ogni altra necessaria cautela. È un passo necessario per salvare una vita e per avviare un cambiamento della drammatica situazione che attraversa il carcere e chi è in esso rinchiuso". **Amnesty International - Antenna di Cuneo, Ariaperta, Cuneo per i Beni Comuni, Micò APS, Rifondazione Comunista, Tavolo delle associazioni del Cuneese, Unione Popolare**

la **P**IAZZA **g**RANDE FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoiviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

L'apertura completa del tunnel storico, appositamente allargato, è prevista per giugno 2025

Tunnel del Tenda, apertura a ottobre

Verrà aperta al traffico la nuova canna con il cantiere ancora in corso

Il cronoprogramma dei lavori del tunnel del Tenda prevede una prima apertura al traffico della nuova canna entro ottobre 2023 (con il cantiere ancora in corso), mentre l'apertura completa del tunnel storico, appositamente allargato, è prevista per giugno 2025.

Questa l'informazione determinante che i componenti della Commissione Trasporti del Consiglio regionale hanno appreso il primo febbraio durante il sopralluogo al cantiere del nuovo tunnel del Tenda.

Il commissario straordinario Nicola Prisco ha illustrato ai consiglieri presenti lo stato di avanzamento dei lavori e li ha guidati all'interno del tunnel in costruzione, gestito da Anas, sia dal versante italiano sia da quello francese.

Dopo la sospensione dei lavori dovuti all'alluvione dell'ottobre 2020, oggi lo scavo della nuova canna ha raggiunto 1733 metri dall'imbocco italiano e 1036 metri da quello francese. Restano da scavare in totale circa 451 metri della nuova galleria. L'importo totale dei lavori da esegui-



re, compresi quelli aggiunti in seguito all'alluvione, ammonta a circa 265 milioni di euro.

“È stata sicuramente una giornata molto positiva – ha dichiarato Valter Marin, presidente della Commissione Trasporti – anche per la presenza di rappresentanti di tutte le forze politiche del Consiglio regionale, del commissario straordinario, dell'impresa che sta lavorando e di numerosi amministratori locali. Abbiamo potuto renderci conto di persona dell'avanzamento lavori di un'opera strategica non solo per i comuni della zona ma anche per tutto il Piemonte e per l'Italia, visto che si tratta di un importante collegamento internazionale con la Francia”.

Al sopralluogo hanno partecipato i consiglieri (da sinistra, nella foto): Paolo Bongioanni (Fi), Maurizio Marello (Pd), Paolo Demarchi (Lega), Matteo Gagliasso (Lega), Valter Marin (Lega), Ivano Martinetti (M5s), Gianluca Gavazza (Lega). Al centro il commissario straordinario Nicola Prisco.

Al Santuario di Vicoforte una mostra sui beati Bernardi e Ghibauda

Siamo in tempo fino al 12 febbraio per visitare la mostra itinerante dedicata a don Giuseppe Bernardi e don Mario Ghibauda, ufficialmente aperta al Santuario di Vicoforte il 2 febbraio.

I due sacerdoti sono stati ufficialmente proclamati beati nel corso dell'autunno 2022, a coronamento di un percorso di storia, fede e memoria. La mostra ha debuttato nella chiesa di San Magno a Boves ed ha fatto tappa anche presso la Cattedrale di Mondovì in autunno 2022. È stata inoltre in diverse chiese della provincia, oltre che al Meeting di Rimini, a Roma e nel Duomo di Asti.

Organizzata dall'associazione “Don Bernardi e don Ghibauda”, “Martiri per una nuova città” (questo il titolo dell'esposizione) consiste in una serie di pannelli mobili che raccontano la storia dei due sacerdoti martiri, trucidati nel corso della strage nazista di Boves del 1943. Si narra anche del cammino di pace che Boves ha intrapreso in 80 anni dall'eccidio, in particolare con la Comunità di Schondorf in Baviera dove è sepolto il comandante Joachim Peiper che ordinò la rappresaglia. Don Giuseppe Bernardi e don Mario Ghibauda sono stati proclamati beati domenica 16 ottobre 2022. La mostra sarà visitabile negli orari di apertura della Basilica.

Silvia Gullino

IL MICROCREDITO COME VÒLANO PER UNO SVILUPPO EQUO DEL MONDO

Bcc Cherasco spiega l'impegno nelle comunità dell'Ecuador



da Cherasco

ID WEEKEND: il turismo esperienziale a portata di tutti

CNA IMPRESE CUNEO

Il Salone ID WEEKEND è la tre giorni dedicata alle ultime tendenze del turismo esperienziale locale per idee di viaggio e svago da realizzare con la famiglia, gli amici o da soli.

All'interno del salone, si sviluppa un esclusivo padiglione dedicato alla gastronomia e alla promozione turistica italiana.

L'ID WEEKEND dà vita a momenti di condivisione e interazione, coinvolgendo gli operatori del settore e al tempo stesso avvicinando un pubblico di curiosi e appassionati a destinazioni e sapori italiani del tutto inediti.

L'edizione di aprile 2022 ha visto la partecipazione di circa 10.000 visitatori nei 3 giorni. Durante le prime 2 edizioni, i visitatori ci han-



no detto di aver trovato le informazioni che stavano cercando, aver apprezzato le numerose attività offerte da espositori e partner e aver amato l'atmosfera del salone. Giovani o meno giovani (fascia di età 30 - 68 anni), attivi o pensionati, famiglie... La clientela si informa, consuma e acquista.

La manifestazione si svolgerà presso il Porto di Nizza - Quai Amiral Infernet con i seguenti orari:

Venerdì 31 marzo, ore 10 - 19

Sabato 1 aprile, ore 10 - 19

Domenica 2 aprile, ore 10 - 18

Per info e adesioni: Camera di commercio Italiana di Nizza e Costa Azzurra: Rif. Federica Pacchetti (federica@ccinice.org - +33 (0)4 97 03 03 70)

I valori del credito cooperativo uniscono il nord e il sud del mondo, Cherasco in provincia di Cuneo e Quito capitale dell'Ecuador: è il progetto “Microfinanza Campesina”, promosso da Federacasse - la Federazione italiana delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Artigiane - per sviluppare microcredito ed economia circolare nel Paese sudamericano. È un'iniziativa nata oltre 20 anni fa, a cui Banca di Cherasco aderisce dal 2005.

Il mondo italiano del credito cooperativo, partendo da alcuni valori irrinunciabili come mutualità e reciprocità, ha fatto nascere nel Paese del Sudamerica un modello economico fondato sull'erogazione di piccoli prestiti a donne, famiglie, imprese, cooperative locali. Sono forme di auto-mutuo-aiuto che riprendono le radici e il pensiero con cui era nato oltre cento anni fa il credito cooperativo piemontese, sotto forma di casse rurali e mutue.

Finora in favore dell'economia ecuadoriana le Bcc italiane hanno erogato finanziamenti per oltre 90 milioni di dollari e hanno stanziato altri 4 milioni a fondo perduto alla fondazione Fepp (“Fondo ecuadoriano popolorum progresso”, una fonda-

zione privata senza scopo di lucro nata negli Anni '70 su iniziativa della Conferenza Episcopale Ecuadoriana) e al Banco Desarrollo, istituto di cui il sistema cooperativo italiano detiene parte delle quote.

Spiega **Marco Carelli**, Direttore Generale di Banca di Cherasco: “Un progetto che abbiamo deciso di sostenere perché fondato su un rapporto tra pari: un Paese avanzato come l'Italia finanzia quello in via di sviluppo partendo dalla fiducia nelle persone e nella rete locale delle cooperative di risparmio e credito. Un'iniziativa che è anche uno dei modi con cui si concretizza la funzione sociale ed educativa del credito cooperativo: unire razionalità economica, finalità mutualistiche, crescita sostenibile”.

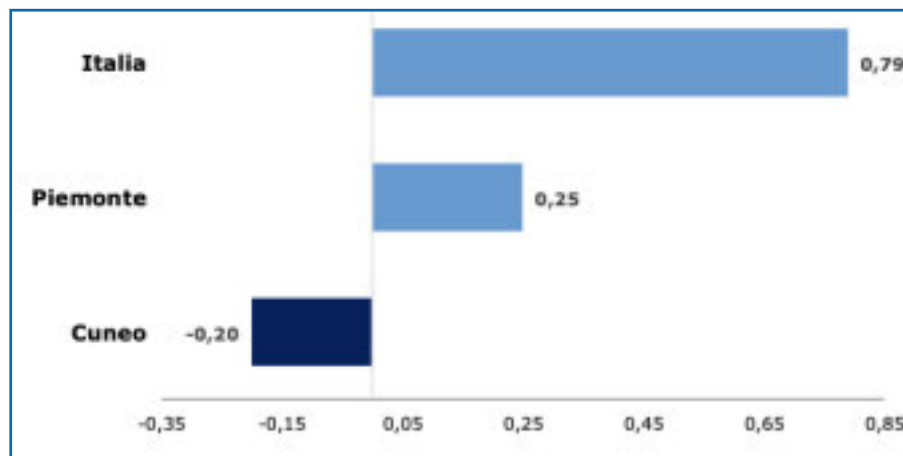
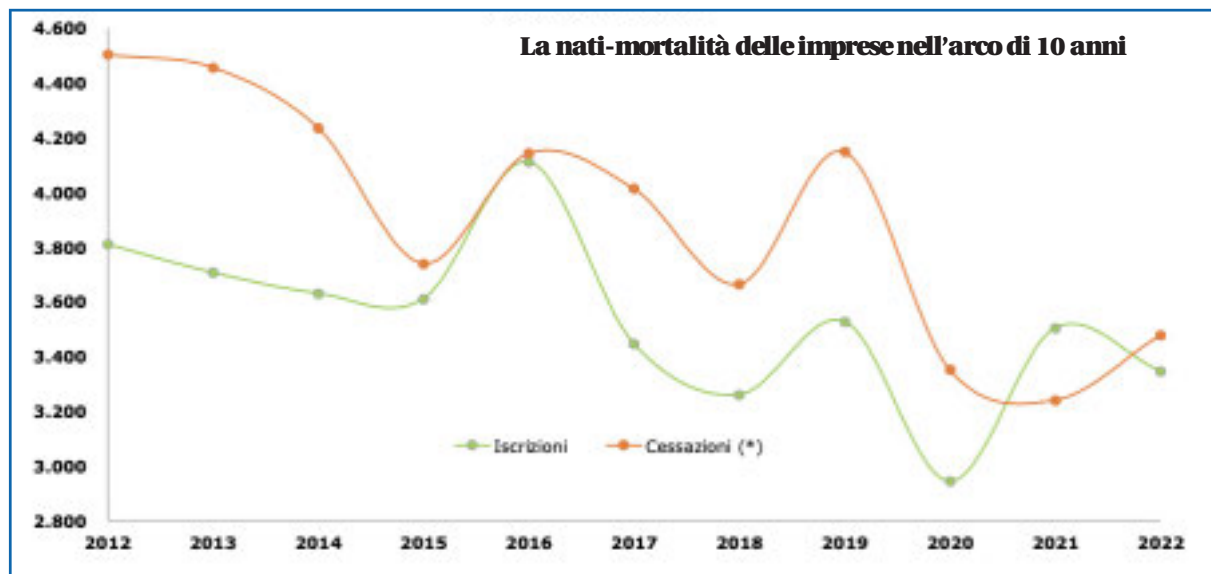
Un credito che è “micro” solo per gli importi, perché responsabilizza le persone, funziona se è partecipato e mette al centro la dignità di uomini e donne. Il mondo della Bcc, qui come all'estero, opera nell'interesse generale oltre che a vantaggio dei Soci.

E lo fa anche nelle iniziative di cooperazione internazionale come Microfinanza Campesina”

Nelle foto Marco Carelli, direttore della BCC Cherasco e la sede della banca

NATIMORTALITÀ DELLE IMPRESE ANNO 2022

Stagnante la voglia di intraprendere nel tessuto economico del Cuneese



Sopra e sotto il raffronto fra Cuneo l'Italia e il Piemonte, ma anche il dettaglio delle province. Come si nota, comunque, Cuneo resta saldamente al secondo posto in regione per numero di imprese

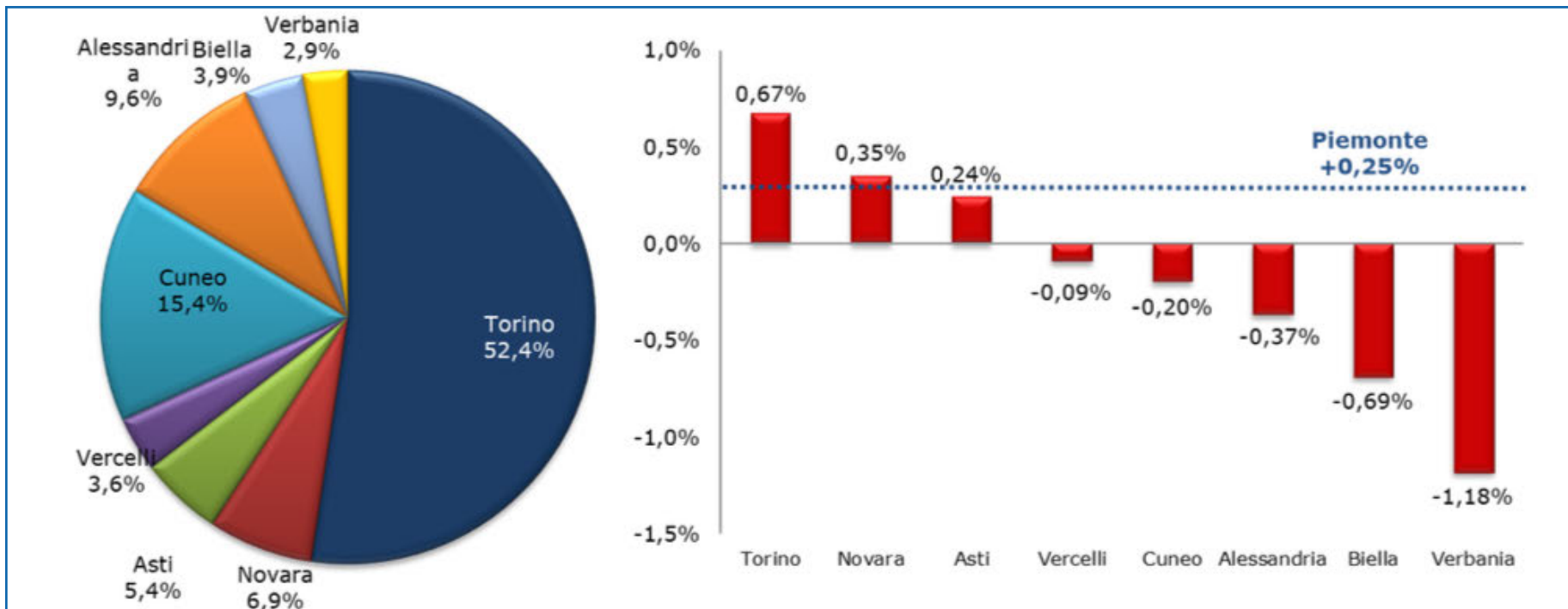
Per il sistema imprenditoriale della provincia di Cuneo il 2022 si chiude restituendo leggeri segnali di sofferenza.

Nel periodo gennaio-dicembre 2022 la Camera di commercio di Cuneo riporta la nascita di 3.347 nuove iniziative imprenditoriali, 157 in meno (-4,5%) rispetto all'anno precedente, e 3.478 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio), 238 in più (+7,3%) rispetto al 2021.

Queste dinamiche hanno consegnato un saldo negativo a fine anno di 131 unità, corrispondente a un tasso di crescita del -0,20% (+0,40% nel 2021 e -0,61% nel 2020).

Lo stock di imprese a fine dicembre 2022 è pari a 65.531 sedi, mentre sono 80.842 le localizzazioni (comprendenti di unità locali); erano 81.049 a fine 2021).

«Nel corso del 2022 la demografia d'impresa cuneese mostra lievi segnali di rallentamento, dopo l'incremento del numero delle aziende nel 2021 - afferma il presidente Mauro Gola -. Si consolidano i trend di crescita delle società di capitali e di calo



Tasso di crescita del -0,20%. Risultati positivi per costruzioni, turismo e altri servizi. In sofferenza agricoltura e commercio

delle ditte individuali; il tessuto imprenditoriale viene trainato da costruzioni, turismo e servizi. Frenano agricoltura e commercio. Stabile l'industria».

Il tasso di crescita della

provincia di Cuneo (-0,20%) risulta in controtendenza rispetto a quello regionale (+0,25%) e nazionale (+0,79%). L'analisi dei dati dal punto di vista della forma organizzativa delle imprese

conferma in parte il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale provinciale. A evidenziare una sostenuta espansione sono infatti, anche nel 2022, le società di capitale che, con un peso del

14,4% sul totale delle aziende cuneesi, registrano un tasso di crescita del +4,04% seguite dalle altre forme (in cui confluiscono cooperative e consorzi) con un +0,07%. Negativa invece la performan-

za delle restanti forme giuridiche. Il risultato meno confortante è riportato dalla ditte individuali (-0,92%) che costituiscono il 61,2% delle imprese provinciali, seguite dalle società di persone (-0,82%). Tra i settori di attività la dinamica più incoraggiante viene registrata dalle costruzioni (+2,16%), trainate dai bonus edilizia, seguite dal turismo (+1,29%) complice un autunno che

ha visto numeri incoraggianti soprattutto per l'area alpina e per tutto il comparto legato all'outdoor, dagli altri servizi (+1,20%) e dall'industria in senso stretto (+0,02%). Negativi i trend esibiti dagli altri comparti provinciali. A pagare le maggiori conseguenze è l'agricoltura (-2,20%) che rappresenta il 27,9% delle imprese della Granda, seguita dal commercio (-1,43%).

Paolo Bongioanni: «Tre azioni per rilanciare un'infrastruttura strategica internazionale»

La Regione si impegna per la Cuneo Nizza

Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato un ordine del giorno presentato dal capogruppo di Fratelli d'Italia Paolo Bongioanni che impegna la Giunta regionale del Piemonte ad attivarsi con urgenza, assieme alla Regione Liguria, presso il Governo Nazionale, Rfi e Trenitalia per rilanciare e ammodernare - con opportuno stanziamento di fondi - la ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza.

La ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza è un'infrastruttura fondamentale per la comunicazione internazionale fra il Piemonte, la Riviera di Ponente e la Costa Azzurra, ma è anche la "ferrovia delle meraviglie": fra le più spettacolari e scenografiche ferrovie panoramiche d'Europa, premiata



come Luogo del Cuore 2020 dal Fondo per l'Ambiente Italiano con oltre 75.000 voti e risorsa straordinaria per i collegamenti e lo sviluppo turistico

delle Alpi Marittime. L'ordine del giorno promosso da Bongioanni impegna la Regione su tre azioni d'intervento indispensabili per raggiungere l'obiettivo:

1 Attivarsi, in concerto con la regione Liguria, presso il Governo nazionale al fine di arrivare ad un rinnovo della convenzione internazionale del 1970 fra Italia e Francia che regola la gestione infrastrutturale della ferrovia, in modo da renderla più moderna e in linea con i nuovi standard europei in materia di spazio ferroviario unico europeo.

2 Promuovere presso Rfi e il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile - sempre assieme alla regione Liguria - l'inserimento della ferrovia Cuneo-Ven-

miglia-Nizza nel programma e nel contratto di investimenti di Rfi. Questo per la necessità di garantire le risorse necessarie a un potenziamento infrastrutturale della linea che consenta un aumento della velocità di percorrenza, una maggior sicurezza infrastrutturale, una maggiore semplicità nel rifornimento del carburante diesel dei treni lungo la tratta e la possibilità di relazioni ferroviarie di ampio raggio con la possibile istituzione di un treno diretto Torino-Cuneo-Ventimiglia-Nizza.

3 Attivarsi con Rfi e Trenitalia per un miglioramento del servizio a bordo treno relativo al trasporto delle biciclette, sia nell'ottica della mobilità dolce sia per sostenere il turismo escursionistico nei

borghi siti lungo la tratta ferroviaria, molto noti anche a livello internazionale per le loro peculiarità nel turismo escursionistico e collegati dall'Alta Via del Sale.

Il capogruppo Paolo Bongioanni illustra così senso e contenuti dell'iniziativa: «È più che mai urgente ripristinare e rilanciare la ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza dopo le devastazioni della tempesta Alex che ha isolato la Valle Vermentagna e Limone Piemonte, per riaprire il collegamento ferroviario e il flusso turistico fra il Piemonte e uno dei suoi storici assi di riferimento».

L'esercizio della Cuneo-Nizza è ancora oggi regolato da un trattato internazionale fra Italia e Francia risalente al 1970, che l'Italia deve assolutamente

te rivedere. «Quel trattato - prosegue Bongioanni - era ancora improntato a porre le basi per la ricostruzione della ferrovia dopo i danni subiti durante la seconda guerra mondiale. Oggi appare molto datato, scritto in un'epoca in cui non esistevano ancora né l'Unione Europea né il concetto di "spazio ferroviario comune europeo", istituito con direttive Ue solo fra il 2012 e il 2016». Il protocollo Sea Alps, firmato fra le Regioni italo-francesi confinanti nel 2018, riconosce la ferrovia Ventimiglia-Cuneo-Nizza come «importante collegamento con Torino, Svizzera, Genova e Principato di Monaco e zona metropolitana di Nizza», inserito nel più ampio corridoio Mediterraneo-Alpi-Europa Centrale.

SPECIALE

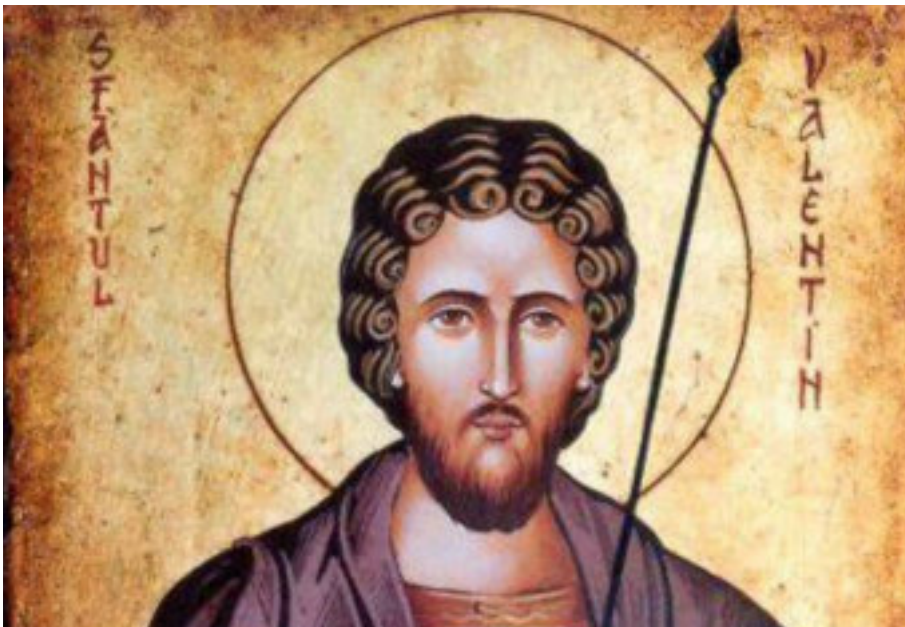
SAN VALENTINO

TRA LEGGENDA E REALTÀ: LA NASCITA DI UN SANTO LEGGENDARIO

Valentina Sandrone

Omnia vincit amor, ci ricordano gli antichi, e proprio a un periodo in cui l'Impero Romano era ancora saldamente ancorato in tutto il Mediterraneo e su buona parte dell'Europa risale la narrazione, a metà tra il sacro e il profano, tra il reale e il mitologico, della vita e delle gesta di San Valentino, emblema degli innamorati per antonomasia. I festeggiamenti per San Valentino (e Valentina, si ricordi), si celebrano ogni anno in data 14 febbraio e da ben 600 anni questa data rappresenta la festa degli innamorati, che negli ultimi decenni, forse un po' lontana dagli scopi con cui è nata, si è trasformata in un turbinio di cuori, palloncini, peluche, regali e addobbi tutti rigorosamente in un range cromatico compreso tra il rosa e il bordeaux. Ma se Valentino è il santo patrono dell'amore, a cosa si deve questa illustre carica, che lo rende uno tra i santi più celebrati e conosciuti del calendario, tanto da essere festeggiato anche nei Paesi e nelle culture che non riconoscono l'istituto religioso della santità? Indubbiamente molto si deve al periodo dell'anno in cui questa festa va a cadere, e cioè la metà di febbraio, momento durante il quale, nell'Antica Roma, si

Il patrono dell'amore è ammantato di mistero, per questo ci affascina



festeggiavano i Lupercalia, feste legate alla rinascita della natura, alla sovversione delle regole per raggiungere la pace e la purificazione attraverso il caos e che, all'interno del più ampio concetto di nascita e legandosi a tradizioni ancestrali, prevedevano un richiamo alla fertilità e al-

la sessualità. Gioco forza, per i protocristiani, legare la visione dell'amore evangelico a una festività che i loro connazionali già conoscevano, ma se questa interpretazione a tratti spudorata della carnalità era già malvista durante l'Impero, non poté sicuramente sopravvivere con

l'avvento del cristianesimo ufficiale, tanto da venir definitivamente abolita dai primi Papi. Ma l'amore che muove il mondo e le altre stelle non può essere fermato da istituzione alcuna, nemmeno dalla più grande rivoluzione socioculturale della storia, e nuovi simboli sono assur-

ti a rappresentare l'attrazione, la sensualità e i sentimenti, soprattutto in quel periodo dell'anno che già profuma di primavera. Ecco quindi entrare nell'immaginario collettivo San Valentino, la cui festività risale ai tempi di Papa Gelasio I e che ancora oggi celebriamo con trasporto. Ma chi era tale Valentino? Un sacerdote vissuto durante il terzo secolo dopo Cristo che, riportano gli annali, si è opposto strenuamente alla normativa introdotta dall'imperatore Claudio II il quale, considerando la leva militare più consona alle esigenze dei celibi, aveva vietato la possibilità di sposarsi per i ragazzi in "età da combattimento". Un'idea balzana e crudele, che trovò il contrasto di Valentino, all'epoca ancora semplice ministro di culto, il quale ne celebrò uno proprio nel giorno del 14 febbraio, andando così incontro alla condanna a morte. Un filone minoritario riporta come, invece,



Valentino fosse stato condannato a morte dopo tremende torture, per aver aiutato i cristiani a fuggire dalle carceri imperiali, ma la maggior parte delle fonti giunte sino a noi raccontano di un prete innamorato dell'amore e della libertà. I gesti di questo santo, raccontati in uno dei capitoli agiografici più famosi della storia della Chiesa, ci lascia comunque in eredità una testimonianza di fede e di forza fuori dal comune, di fede e di amore verso il prossimo prima ancora che verso Dio, ma anche

di rispetto delle leggi di Dio prima che di quelle degli uomini, come una versione maschile di Antigone. Il coraggio di rischiare, di lottare e finanche di morire per ciò che si ama e in cui si crede sono l'insegnamento ultimo di questa parabola, ma dopotutto, come disse William Shakespeare molti secoli dopo, "il contrario della paura non è il coraggio, ma l'amore".

Nell'immagine, San Valentino

TP
TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

MARTEDI 14 FEBBRAIO

2023

BALLANDO
le Cupole

ORCHESTRA
LUIGI GALLIA

San Valentino

SPECIALE

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

LA RICETTA
DI SAN
VALENTINOSpaghetti
all'astice

Spaghetti 400 g
Astice (2 di grandezza media) 1 kg
Scalogno 50 g
Aglio 2 spicchi
Olio extravergine d'oliva 30 g
Prezzemolo da tritare 30 g
Passata di pomodoro 750 g
Vino bianco 60 g
Sale fino q.b.
Pepe nero q.b.

Prendete gli astici e con un coltello divideteli a metà per la lunghezza, poi rompete le pareti delle chele con l'aiuto di uno schiacciaviti, in modo che la carne contenuta in esse rilasci i liquidi sapori. Tritate finemente lo scalogno e fatelo rosolare in una padella antiaderente con l'olio e gli spicchi d'aglio in camicia; quando l'aglio sarà dorato, toglietelo e adagiate gli astici in padella, facendoli saltare per 3-4 minuti.

Sfumate con il vino bianco e fate cuocere a fuoco moderato per 2 minuti, quindi aggiungete la passata di pomodoro che dovrà essere piuttosto densa. Cuocete per altri 4-5 minuti, facendo asciugare il sugo e rigirando di tanto in tanto gli astici per una cottura uniforme. Quando gli astici saranno pronti, toglieteli dal fuoco e



metteteli su un tagliere; prolungate la cottura del sugo di pomodoro di altri 15 minuti, regolando di sale e pepe. Nel frattempo, ponete sul fuoco una pentola con abbondante acqua salata che vi servirà per la cottura della pasta. Quando l'acqua avrà sfiorato il bollore, fate cuocere gli spaghetti al dente. Scolate la pasta e aggiungetela al sugo, mescolando bene. Tagliate la polpa dell'astice a pezzetti, poi con un coltello tagliate le chele e prelevate la polpa in esse contenuta con un cucchiaino. Se volete, potete conservare la corazza per la presentazione finale. Aggiungete la polpa, tenendone da parte una piccola quantità per decorare il piatto, e fate saltare gli spaghetti con il condimento per 2 minuti. Infine spegnete e aggiungete il prezzemolo tritato finemente agli spaghetti. Una volta pronti, ponete gli spaghetti in un piatto da portata, potete guarnire con l'astice e la polpa che avete tenuto da parte: i vostri spaghetti con astice in bellavista sono pronti per essere serviti.

MATRIMONIO: IL GIRO DEL MONDO NELLE TRADIZIONI

Dai Masai ai folletti, il matrimonio rappresenta le storie dei popoli

Valentina Sandrone

Istituzione antichissima, quella del matrimonio, che affonda le sue radici nelle prime forme di vita organizzata e che, fino a non molti decenni fa, ha avuto come scopo non troppo velato quello di regolare gli aspetti più intimi delle coppie, così da evitare che la società potesse subire i contraccolpi di ruoli genitoriali e filiali non strutturati. Ma se a tutt'oggi nella maggior parte dei Paesi occidentali la vita di coppia è liberamente autodeterminata dai propri componenti, il desiderio e l'impellenza di costituirsi in famiglia di fronte allo Stato o di fronte alla propria comunità religiosa permangono nella maggior parte degli innamorati. Giurarsi amore eterno circondati da una folla di amici e parenti è un rito proprio di tutte le culture, il momento di passaggio dall'appartenenza, talvolta dalla subordinazione, a un nucleo familiare originario, alla costituzione del proprio nucleo familiare fuori dalla casa paterna e materna. Il momento in cui si cresce, si diventa "grandi", adulti, pronti a essere a propria volta eventuali genitori, oltre che legittimamente sempre figli, e se la società contemporanea associa il rito nuziale a un anello al dito e un lungo abito candido, le tradizioni che si sono susseguite nel tempo e nello spazio riempiono gli occhi di magia e conoscenza e ci raccontano, sul mondo in cui viviamo, quanto un trattato di antropologia. In Kenya e Tanzania, nelle famiglie delle tribù Masai, la benedizione della coppia è sancita dal padre della sposa che le sputa sulla testa e sul petto, dopodiché la sposa cammina verso la sua nuova casa, quella del marito, senza mai voltarsi indietro verso i genitori.



Nella vicina mediterranea Grecia invece gli ospiti, durante la festa, puntano le banconote delle buste regalo direttamente sugli abiti dei neosposini, facendosi forza dell'aiuto di appuntiti spilli, ma gli sposi non devono temere alcun male, la tradizione vuole che gli amici prestino particolare attenzione a non pungere i festeggiati, i quali verranno infine

"addobbati" con nastri di carta e onorati delle simpatie attenzioni ricevute dai loro invitati. Le superstizioni celtiche sopravvivono invece in Irlanda, dove fate e folletti dispettosi sembrano davvero popolare le immense distese verdi. Come faranno gli sposi a difendersi dagli intrighi di questi buffi personaggi fiabeschi? Semplice, durante il primo

ballo con il marito, la sposa non dovrà mai alzare i piedi da terra, altrimenti una fata malvagia la prenderà per il busto, la solleva in aria e la porterà via dai suoi cari. Le spose irlandesi non possono far altro che...avere i piedi per terra. Altre limitazioni impensieriscono invece le spose che vivono negli atolli caraibici delle Antille, le fanciulle infatti non

Il matrimonio è sinonimo di festa e folklore in ogni cultura, ma l'amore che ci rende umani è l'opposto della violenza e delle spose bambine

potranno prepararsi alla cerimonia del loro "grande giorno" nella casa in cui andranno a vivere (o già vivono) con il futuro marito, sembra che questa leggerezza porterà alla loro coppia disgrazie inenarrabili e sarà presagio di sfortune. E in Italia? Nel Paese natale del santo dell'amore, quel San Valentino che è incappato nella pena capitale proprio per aver celebrato un matrimonio, le leggende e le tradizioni sono tante, anche se il proverbio più famoso legato a questa ricorrenza è sicuramente "sposa bagnata, sposa fortunata". Che sia sotto un diluvio battente, lontani dai tranelli delle fate dei boschi o con carta e ban-

conote appuntate con gli spilli, l'importante è che il matrimonio sia espressione della volontà degli sposi e della loro libertà di amarsi, nella speranza che proprio l'amore, come ultimo baluardo di resistenza della civiltà e del nostro essere umani, possa cancellare per sempre dal vocabolario della storia parole quali "matrimonio riparatore", "matrimonio combinato" e "spose bambine", affinché in ogni società, cultura, religione, nazione, indipendentemente dal colore della pelle o dall'estrazione sociale, ogni ragazzo, e soprattutto ogni ragazza, abbia la sua buona stella, il suo angelo custode, il suo "San Valentino".

A Fossano
la ca dii ciap
SI È FATTA IN QUATTRO
TUTTO PER LA TAVOLA E LA CUCINA
SCONTATISSIMO
CENTINAIA COMPLEMENTI D'ARREDO CON OMAGGIO
info 335 5278462
h24
ORIGINALI E UTILI BOMBONIERE PER OGNI RICORRENZA
SPIRITOSI GADGETS PER ADULTI E BAMBINI

OSTERIA della CHJOCCJOLA
cucina, mescita, asporto
Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

Le Fantasie del Cuore
Personalizzati & Bomboniere
Nara Pereira
Responsabile Reparto Party & Balloons
LeFantasiedelCuore
393 6476467
lefantasiedelcuore.19@gmail.com
Articoli Festa & Allestimenti
Composizione Palloncini ad Elio e a Tema
Casalinghi & Articoli Regalo
Progettazione Allestimenti a Tema personalizzati per Ogni occasione
Kit Festa a Casa
Cake topper, Creative Gadget e Torte Scenografiche personalizzate
Segnaposti e Bomboniere Artigianali
Piazza Romanisio, 12/a • Fossano - CN
Ferramenta CeB di Manfredi Davide Sas - P.I. 03627370046

PROMOZIONE SPOSI



BOTTA & B
Abbigliamento Uomo - Donna



**20%
di sconto**
sull'acquisto
dell'abito
da sposo
Solo per il mese di febbraio 2023



Capaci e competenti, i lavoratori "veterani" sono ricercati

Assunzioni: le aziende puntano sugli over 50

Francesco Megna

Se fino a qualche anno fa cambiare lavoro una volta raggiunti i cinquant'anni era inimmaginabile, attualmente è fenomeno sempre più esteso.

Capaci e competenti, i lavoratori "veterani" vengono spesso chiamati di nuovo a lavorare, perché molto determinati e combattivi rispetto ai giovani, a volte arrendevoli e poco determinati, con poche competenze e che a seguito della pandemia cercano soluzioni che possano invece armonizzarsi con la propria vita personale.

E' il fenomeno del reclutamento in azienda degli over 50 e si chiama rehiring, una sorta di rivincita dei "longennials", spesso etichettati come un peso per le aziende. La nuova tendenza è già partita negli States ed ora si sta estendendo anche in Europa. In Inghilterra per esempio ha preso il via una campagna per riassumere i pensionati nel mondo del lavoro dopo la scoperta che i prepensionamenti avviati a seguito della pandemia hanno causato una rilevante mancanza di manodopera. Dall'inizio della pandemia il numero di posti liberi è cresciuto in con-



comitanza con lo stallo economico; tra i fattori, il pensionamento, l'incremento delle malattie, l'immigrazione e l'invecchiamento della nazione.

Un vero e proprio riscatto per i lavoratori più anziani: le aziende stanno così riscoprendo l'importanza dei lavoratori con maggiore esperienza che possono così contare su conoscenze più dettagliate del settore e, a volte, una vitalità maggiore

a quella dei più giovani. Uno degli aspetti che induce gli imprenditori a puntare sugli over 50 è la scarsità degli investimenti in formazione. Avviare all'attività lavorativa un giovane ha un costo non indifferente per l'azienda che quindi spesso punta sui lavoratori più in là con gli anni ma preparati, specializzati, esperti e altamente motivati con almeno altri 10 anni di lavori davanti a sé.

Sono anche spesso maggiormente coinvolti e legati alle loro aziende. Una generazione che vive in modo proattivo e poco inclini a lasciare il mondo del lavoro in modo repentino; e se ci sono buoni riscontri professionali, retributivi ed ambientali, fanno di tutto per non lasciar scappar via l'occasione presentata.

Evidentemente la soluzione, per rimanere nel mondo del lavoro, per tutti, è quella di aggiornarsi ininterrottamente al fine di rendersi sempre attraenti per il mercato del lavoro, essere consapevoli delle proprie skills e proattivi nel ridurre le carenze a livello professionale, oltre a saper accogliere progetti di mobilità interna e di cambiamento. A qualunque età. Dal canto loro le imprese devono stare attente a non perdere personale qualificato, specie oggi che faticano a trovare alcuni profili, favorire la riqualificazione e cogliere la sfida della lettura continua delle competenze di tutti i dipendenti per coprire i ruoli in evoluzione. Il mondo si avvia verso un'economia al servizio di una popolazione mondiale sempre più sviluppata. Le tematiche e le sfide che emergono da questa trasformazione in atto devono essere dibattute su scala nazionale e presso le istituzioni internazionali.

Foto AdnKronos



Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Cava



Erano tre gli operai che lavoravano alla cava della Pradera. Una cava aperta nel ventre della montagna che si protende sul Roburentello. La montagna ha un fascino particolare: pare una verde gobba di cammello. Il nome in dialetto Molarissa, nell'infanzia, mi suggeriva misteriose associazioni, evocava l'immagine di una molla dalla capigliatura increspata, arricciata di faggi e frassini, quelli che ne punteggiavano la cresta.

Il lavoro alla cava di pietre era duro in quegli anni lontani quando la forza umana estraeva blocchi dalla viva roccia con semplici e rudimentali attrezzi.

Occorrevano quattro giornate, una sfida titanica, per praticare quattro fori profondi mezzo metro ai lati del blocco da estrarre, come un dente gigante dalla bocca rocciosa del monte. Si afferrava la baramin-a (una sorta di trapano manuale) e iniziava la lotta senza tregua per penetrare a mano a mano nelle pieghe di quella materia dura, sorda, fredda, insensibile.

Poi, finalmente si procedeva alla fase finale. Si inseriva foro per foro una carica di polvere pirica, si infilava una lunga miccia a cui Toni dava fuoco. I tre lavoratori si allontanavano di corsa per mettersi al riparo quando il blocco, allo scoppio della carica, si sarebbe staccato dalla montagna.

Nei giorni seguenti si lavorava il blocco: se ne facevano paracarri sui cui erano incise le distanze come sulle pietre miliari romane.

Lavoro di infinita pazienza era quello di frantumare lo scarto per ridurlo in ghiaia.

A quei tempi gli stradoni che salivano da San Michele a Serra e San Giacomo non erano asfaltati, ma tutti lastricati a ghiaia. Quando passava un'automobile, o la corriera sbuffante negli zig-zag delle innumerevoli curve, si alzava una nuvola bianca di polvere che noi seguivamo finché svaniva inghiottita dai frastagli verdi dell'orizzonte.

«Questo deve essere per voi come una sorta di «pellegrinaggio laico»». Con queste parole Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, ha accolto i 126 alunni delle classi terze dell'Istituto Comprensivo Mondovì 2, in visita al «Memoriale della deportazione» di Borgo San Dalmazzo. Gli incontri si sono svolti nell'ultima settimana di gennaio, in due giorni distinti, nell'ambito delle attività didattiche dedicate alla Giornata della Memoria. Si tratta di un progetto ormai consolidato da anni. Guidati dalla competenza e dalla coinvolgente spiegazio-

Gli studenti dell'Istituto Comprensivo Mondovì 2 a Borgo San Dalmazzo

Il pellegrinaggio laico degli studenti monregalesi ai treni della deportazione



ne di Garelli, i ragazzi monregalesi (dei plessi di Mondovì Altipiano e di Pianfei) hanno potuto approfondire la storia dei 357 ebrei (334 stranieri, 23 italiani) deportati ad Auschwitz dal campo di concentramento di Borgo San Dal-

mazzo tra il settembre 1943 e il febbraio 1944. Gli alunni monregalesi hanno seguito con attenzione e partecipazione la «lectio magistralis» del direttore dell'Istituto Storico, visitando l'allestimento presente presso la stazione ferrovia-

ria della cittadina cuneese che ricorda i nomi dei deportati. E' stato un momento di riflessione importante per gli studenti. L'Istituto Comprensivo di Mondovì e i suoi docenti colgono l'occasione per ringraziare il professor Garelli per la sua

disponibilità e la sua passione grazie alla quale riesce sempre a colpire e coinvolgere i ragazzi.

Nelle foto i ragazzi durante la visita e il tributo alla Memoria

CON IL COMIZIO AGRARIO DI MONDOVI' DUE SEMINARI ALLA SCOPERTA DEGLI ANTICHI SAPORI

Il Comizio Agrario organizza il seminario formativo online "Coltivare i piccoli frutti".

Tre serate condotte dal Tecnico agrario Ezio Giraudo per tutti coloro che desiderano coltivare piccoli frutti: 1° Incontro - 16 febbraio 2023: cosa sono i piccoli frutti; esigenze (terreno, clima, acqua); come si coltivano (le principali malattie e la difesa); le principali tipologie e varietà); 2° Incontro - 22 febbraio 2023: coltivare le fragole; 3° Incontro - 28 febbraio 2023: progetto di un impianto di piccoli frutti per autoconsumo e/o per vendita a terzi.

Le serate sono online attraverso piattaforma Zoom dalle ore 20,30 alle ore 22,00.

Per info e iscrizione al seminario contattare il Tecnico agrario Federico Odetto, Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì E-mail: seminari@comizioagrario.org Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).

Sempre il Comizio Agrario organizza il seminario "La cura e il mantenimento dell'orto". Quattro serate condotte da Andrea Giaccardi dell'Orto del Pian Bosco per tutti coloro che desiderano custodire il proprio orto in modo sostenibile:

17 febbraio 2023 - Le tecniche di agricoltura organica e l'agroecologia, dalla teoria alla pratica.

24 febbraio 2023 - La gestione del suolo per il mantenimento della fertilità.

3 marzo 2023 - Le buone pratiche agricole e le tecniche di coltivazione

10 marzo 2023 - Principi di



prevenzione e difesa naturale dell'orto
Nel mese di aprile è prevista una visita in cascina presso l'Orto del Pian Bosco di Fossano.

Le serate sono in presenza presso la sede del Comizio Agrario in piazza Ellero n. 45 in Mondovì (nel rispetto delle norme anti Covid) dalle ore 20,30 alle ore 22,00.

Per chi lo desidera, è possibile collegarsi in remoto attraverso piattaforma Zoom (richiedere il link per connettersi all'evento). In entrambi i casi occorre prenotarsi (specifi-

cando se in presenza o in remoto). Per info e iscrizione al seminario contattare il Tecnico agrario Federico Odetto, Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084

Mondovì E-mail: seminari@comizioagrario.org Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).

Attilio Ianniello



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu



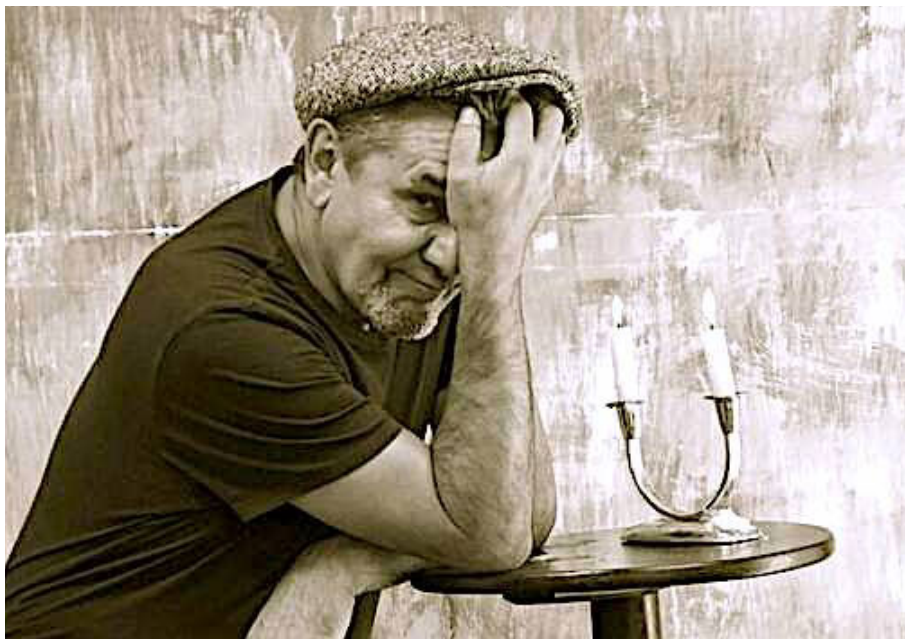
IL CARTELLONE TEATRALE IN PROVINCIA DI CUNEO

Filippo Bessone e... l'amore

Un interessante week End nei teatri del territorio con una variegata offerta di prosa, musica, danza, commedia dialettale e in occasione del Giorno del Ricordo la proiezione al Cinema Monviso del film *Il Segreto della Miniera* di Hanna Slak.

Martedì 7 febbraio, ore 21, il Teatro Carlo Marengo di Ceva presenta la Compagnia Teatro Bresci e Teatro Stabile del Veneto in *“La bisbetica domata”* di William Shakespeare con Anna Tringali, Giacomo Rossetto, Massimiliano Mastroeni, regia di Silvia Paoli. Un classico della commedia shakespeariana adattata da Andrea Pennacchi per la regia di Silvia Paoli. Una storia da cui traspare senz'altro l'amore, la sincerità e la fragilità, di due ragazzi problematici che si incontrano e cominciano una storia a modo loro, cercando uno spazio in una società in cui non si riconoscono, ma dove ritrovano le stesse problematiche di patriarcato, maschilismo e violenza domestica. Io non vedo bisbetiche - scrive la regista Silvia Paoli - Vedo crisi d'identità, vedo famiglie disfunzionali e uomini che devono dimostrare di avere la situazione in pugno. Vedo tutto quello che ancora, faticosamente, cerchiamo di cambiare...”

Giovedì 9 febbraio 2023, ore 21, (Ingresso Gratuito) In occasione del Giorno del Ricordo il Comune di Cuneo propone la proiezione al Cinema Monviso del film *Il Segreto Della Miniera* di Hanna Slak. La proiezione sarà preceduta da un approfondimento



storico del Prof. Gigi Garelli, Direttore dell'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo *“D.L. Bianco”*. «Il segreto della miniera» racconta la vicenda di Aljia, un minatore bosniaco che vive ormai da molti anni in Slovenia dopo che è stato obbligato, ancora bambino, a lasciare la sua terra per l'incombere della guerra. Gli viene assegnato l'incarico di visitare una miniera abbandonata per stilare un rapporto che la dichiari totalmente vuota e quindi pronta per una chiusura definitiva. Al suo interno troverà invece una macabra sorpresa. In un periodo storico come quello che stiamo vivendo in cui più di un leader politico afferma che non bisogna guardare al passato ma occuparsi solo del presente e del futuro quasi che le radici dei popoli (in posi-

vo e in negativo) non vi affondassero, un film come questo acquisisce un valore ancora più forte. Perché dal buio di quei cunicoli che percorre per stilare un rapporto che si vorrebbe scritto a priori Aljia fa emergere una verità scomoda. Scopre cioè migliaia di cadaveri murati all'interno di una galleria. L'eccidio risale alle fasi finali del secondo conflitto mondiale e molti non vogliono che ciò che accadde venga scoperto.

Ancora giovedì 9 febbraio il Teatro Magda Olivero di Saluzzo presenta *“Supplici”* di Euripide regia di Serena Sinigaglia con Francesca Ciocchetti, Matilde Facheris, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Giorgia Senesi, Sandra Zoccolan, Debora Zuin. Nella tragedia *Le Supplici*, scritta da Euripide e rappresentata per la prima volta tra il 423 e il 421 a.C., un

gruppo di donne di Argo, madri dei guerrieri argivi morti nel fallito assalto a Tebe (quello raccontato da Eschilo nei *Sette contro Tebe*), si riunisce presso l'altare di Demetra ad Eleusi per supplicare gli ateniesi di aiutarle a dare degna sepoltura ai figli, poiché i tebani negano la restituzione dei cadaveri. Il re ateniese Teseo, grazie all'intercessione della madre Etra, decide di aiutarle.

“Il discorso tanto caro a Euripide - scrive Serena Sinigaglia - che parla di pacifismo e amore tra i popoli, di dolore e di pietà di queste madri che hanno perso i figli, di un intero paese che ha perso i propri eroi, si intreccia con un sottile ragionamento politico, capace di rendere questa tragedia un unicum per l'antichità.”

Venerdì 10 febbraio, ore 21, il Teatro Milanollo di Savigliano presenta la MMContemporary Dance

Company in Gershwin Suite /Schubert Frames coreografia di Michele Merola e Enrico Morelli.

Alla musica straordinaria di Franz Schubert nella prima parte e alle note di George Gershwin nella seconda, Enrico Morelli e Michele Merola hanno voluto affidare questo lavoro; dedicato alle molte anime dell'uomo contemporaneo, dove l'amore lascia il posto al disinganno, il distacco alla condivisione, la passione al timore, e viceversa, in un andare e venire fra crescendo e diminuendo, a rivelare interi universi e legami segreti. Un lavoro denso di immagini poetiche, che diventano tutt'uno con la musica e ne sposano la ricchezza compositiva legandosi intimamente alla sua inesauribile varietà e a ciò che essa esprime.

Sabato 11 febbraio nell'abito della assegni Teatro del Territorio, alle 21, Filippo Bessone e Claudio Dadone porteranno sul palco del Teatro G. Busca di Alba lo spettacolo *“L'amore ai tempi del com'era”*. La nuova performance proposta dall'Ora Canonica narra storie d'amori di tempi passati e storie contemporanee. A raccontarle Filippo Bessone che per questa occasione non indosserà più la finta talare del prete, ma porterà in scena se stesso, senza vestire i panni di alcun personaggio. Ad accompagnarlo sul palco l'orchestra Bluettes, adeguata e ridimensionata per l'occasione: Claudio Dadone, chitarra e direzione, Edoardo Dadone al basso, Enrico Dadone alla batteria e Joe Vacchetta alle tastiere e tromba, proporranno una

magia di suoni e di arrangiamenti che faranno la differenza in questo nuovo progetto. Si canteranno storie di vita comune inframezzate da racconti recitati, non mancheranno le risate e neanche alcuni momenti riflessivi, ma tutto scivolerà via in una serata piacevole e rilassante per cominciare l'anno in allegria. Si canteranno storie di vita comune inframezzate da racconti recitati, non mancheranno le risate e neanche alcuni momenti riflessivi, ma tutto scivolerà via in una serata, piacevole e rilassante

Domenica 12 febbraio, ore 17.30, nell'ambito della rassegna Domenica a Teatro il Teatro Toselli di Cuneo presenta *A Gabbiana e Il Gatto*.

Kengah, una gabbiana avvelenata da una macchia di petrolio, in un ultimo gesto affida il suo uovo ad un gatto grande e grosso di nome Zorba, strappandogli tre

promesse: di non mangiarlo, di averne cura finché non si schiuderà e di insegnare a volare al nascituro... Luis Sepúlveda - attraverso una storia metafora - racconta con semplicità dell'uomo contemporaneo che, facendo male alla natura, finisce per far male a se stesso. Un gatto d'onore inizia un'avventura lunga quanto un libro, insieme a compagni coraggiosi, scimpanzè nevrotici, ed un'impaurita gabbianella. In scena immagini e parole, disegni e voci, unite a musiche che si fondono, con il racconto. Necessario ascoltare e guardare, per lasciarsi sorprendere dal gioco in cui i gatti prendono vita. Un invito allo spettatore per partecipare al gioco, ridendo insieme a chi racconta, lasciandosi travolgere da gatti giocherelloni, per provare a volare. Tutto questo, ovviamente, solo per chi osa farlo!

Luciano Bona

FILASTROCCHES

LA FORMINA

Sebastiano Morello

Non c'è che dir, ci siamo prodigati per migliorar la casa e farla fine: i muri son di quadri tappezzati e i vetri ben coperti da tendine. Ma il pezzo caro al cuor, è là in cucina, dentro l'armadio, a fianco d'un tegame. Si tratta niente più d'una formina; però per me è una sorta di legame, perché, quando la guardo da vicino, io vedo Mamma mentre fa il budino.

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Una lettera perduta, un segreto sconvolgente - Lo sguardo di Medusa

Una struggente storia vera in un debutto potente emozionante e avvincente. La vita di Nancy Mitchell è costruita interamente su un segreto. Un segreto che comincia a Toronto, nell'ottobre del 1960. In un giorno con il cielo pieno di nuvole Evelyn Taylor arriva, scortata dal padre, dinanzi ai maestosi cancelli del St. Agnes.

Non sa che i mesi che trascorrerà lì, aspettando il suo bambino senza padre tra gli sguardi ostili delle suore, cambieranno il suo destino. Quel bambino, Evelyn lo terrà tra le braccia solo un attimo, e poi le sarà portato via per sempre. Ma quell'attimo significherà tutto. Dieci anni dopo, nella Toronto degli anni Settanta, una dottoressa si dedica ad aiutare giovani donne ad abortire. Non è sola: con lei c'è un'intera rete clandestina di infermiere e ginecologhe a disposizione di chi ha bisogno di loro. Una rete che ha un nome in codice: Jane. Se sei disperata e non sai cosa fare, chiedi di Jane. “Prima o poi la troverai”. Molti anni dopo, la vita di Nancy Mitchell viene ribaltata dalle fondamenta: una lettera recapitata con sette anni di ritardo arriva infine, per vie del tutto inusuali, a destinazione, sconvolgendo ogni sua certezza. Una vera e propria lettera d'amore alla madre ma anche un illuminante sguardo sulla storia delle donne e un ode ai medici, alle infermiere che hanno lottato per il diritto di decidere del proprio corpo.

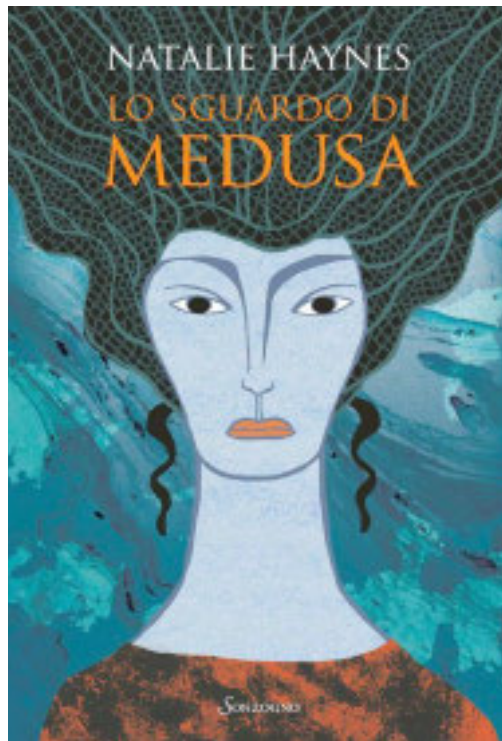
E permettendole di ritrovare, forse, qualcuno che pensava di aver perduto per sempre. Bestseller a sorpresa che ha commosso i lettori canadesi. “In cerca di Jane” intreccia meravigliosamente le vite di tre donne, raccontandone in realtà molte di più, mentre i segreti e le speranze che ogni vita nasconde vengono pian piano portati alla luce.

Heather Marshall. In cerca di Jane. Piemme



Editore. Piemme. Pagine 397 euro 20.

Questa è la storia di come una giovane donna è diventata un mostro. E di come, in realtà, un mostro non lo sia stata mai. La protagonista principale è ovviamente Medusa, ma non la Gorgone cattiva che tutti ricordano bensì grazie alla rielaborazione della Haynes, ne emerge una figura mitologica che potremmo seguire, e “giudicare”, dalla sua nascita fino



ad arrivare alla sua morte e al conseguente uso della sua testa come arma. Una storia intensa, dolce, emozionante ma anche dai risvolti ambigui.

«Lo sguardo di Medusa» può essere un romanzo di formazione, una storia di vita e sopravvivenza in cui emerge una nuova verità: in realtà Medusa è stata solo una vittima innocente dei capricci divini. Medusa è l'unica mortale in una famiglia di dèi. Crescendo insieme alle sorelle,

Steno ed Euriale, presto si rende conto che è la sola a essere vulnerabile, accudita proprio per via della sua fragilità e della sua straordinaria bellezza. Questo la rende sensibile, piena di una compassione che gli immortali faticano a comprendere.

Quando la bramosia spinge Poseidone a commettere un atto imperdonabile, la vita di Medusa viene sconvolta per sempre: Atena, oltraggiata e gelosa, scaglia la sua vendetta sull'innocente ragazza, trasformandola in una Gorgone con i capelli di serpente e uno sguardo che tramuta in pietra chiunque osi incrociarlo. Inorridita dai propri poteri, Medusa non può più guardare le persone che ama senza distruggerle - proprio lei che invece avrebbe voluto proteggerle - e si condanna a una vita di solitudine ed esilio. Almeno fino a quando Perseo, il figlio di Zeus e Danae, non si imbarca in un'eroica impresa per aggiudicarsi la sua testa. Ma chi dei due può chiamarsi eroe? Chi dei due è realmente il mostro? E soprattutto, cosa significa essere un mostro? Unendo l'arguzia a un'approfondita conoscenza dei classici, Natalie Haynes ci racconta la storia di Medusa da un punto di vista originale e sfaccettato, inducendoci a chiederci se la bellezza appartenga solo al corpo o se, piuttosto, non vada ricercata nell'anima. Alternando la sua voce a quella di divinità capricciose e volubili, l'autrice rende finalmente giustizia a un personaggio tanto affascinante quanto controverso, restituendone un ritratto raffinato e sorprendente.

Con una prosa tagliente e ironica Natalie Haynes scrive una storia di umanità e di mostrosità dove i confini, così labili, si fondono ... si confondono

Natalie Haynes. Lo sguardo di Medusa. Sonzogno Editore. Pagine 331 euro 19.90.

Il Team Cherasco Drift 7.0 ASD si racconta, tra spoiler e derapate

Drifting: disegnare col volante

A ruota libera con il presidente del team Giuseppe Bosco sulla disciplina più emozionante del motorsport

Silvia Gullino

Motori, abilità, passione: è il drifting. Se non sapete di cosa stiamo parlando, vi aggiorniamo al volo. Il drifting è una delle discipline automobilistiche più emozionanti del motorsport, in cui non conta la velocità, ma l'abilità nel completare un percorso, rispettando una specifica tecnica di guida.

Per farvela breve: questa spettacolare specialità automobilistica nasce in Giappone negli anni '70. Alle nostre latitudini esistevano simili numeri come la celebre sbandata controllata (tipica dei rally), ma sarà proprio lo stile giapponese (sdoganato negli anni '90 da manga ed anime) ad imporsi, trasformando queste tecniche di guida in disciplina sportiva a sé. Oggi esistono campioni in tutto il mondo: pochi filmati su internet bastano per capire quanto appeal abbia tale sport. Ora che abbiamo scaldato i motori con una bella panoramica generale, entriamo nel dettaglio. Nel drifting, dall'inglese "to drift" (andare alla deriva, vagare) a stabilire il vincitore non è il cronometro, ma una giuria di esperti chiamati a valutare la capacità dei concorrenti nel controllare la loro auto in continua derapata, cioè con le ruote posteriori in perdita d'aderenza, con l'asse longitudinale della vettura che, quindi, non è allineato alla traiettoria ottimale di percorrenza e con le gomme che "graffiano" l'asfalto, fumando come ciminiere. Una disciplina adrenalinica, intrigante, coinvolgente.

Ebbene, anche la città di Cherasco può vantare un gruppo di appassionati di drifting, come ci spiega a ruota libera Giuseppe Bosco, per tutti Peppo, presidente del Team Cherasco Drift 7.0 ASD.

Peppo, come nasce la passione per questa specialità motoristica?

«Tutto ha inizio nel 2018, quando due grandi amici si trovano una sera di aprile in officina per un banale cambio olio. Questi due amici sono il sottoscritto e Cristiano Rubba. Nell'officina di Cristiano c'è una stupenda BMW M3 di sua proprietà. Questa vettura è stata preparata da lui stesso e dal mago dell'elettronica Fabrizio Gori. Cristiano ha una grande esperienza nella corsa a 360°: rally-terra-ghiaccio e non per ultimo è pilota drifting. Anch'io sono appassionato da anni da questo mondo e con la Peugeot 106 Rally ero alle prime esperienze».

E poi che cosa è successo?

«Propongo a Cristiano di creare un gruppo Facebook dove condividere foto e video di spettacolari evoluzioni. Il gruppo nasce con il nome: CHERASCO DRIFT e tuning SHOW. Una dopo l'altra le idee prendono forma e il 19 e 20 settembre 2020, proponiamo il nostro primo evento. Un grande successo con la presenza di amici appas-



sionati come noi. In più abbiamo coinvolto i numerosi spettatori presenti. Gratificati dai consensi favorevoli e dal folto pubblico, siamo stati spinti ad andare oltre».

Come si svolgono le esibizioni?

«Per lo svolgimento di

eventi sono necessari documenti, certificati, autorizzazioni e un piano sicurezza per rendere l'area delle manifestazioni sicura a 360° per i piloti e per il pubblico. Qui mi sono affidato a tecnici e ingegneri competenti per l'iter autorizzativo necessario per

manifestazioni di questo tipo. Durante gli eventi la sicurezza del pubblico, il rispetto delle normative e l'antincendio sono gestite da INFORMITALIA security con i suoi operatori magistralmente gestiti dal responsabile Danilo Milano».

Che risultati avete ottenuto finora?
«Ad oggi abbiamo orga-

nizzato parecchie manifestazioni nella nostra zona, tutte riuscite benissimo, con il pubblico sempre tenuto nella massima sicurezza e pronto ad apprezzare quello che proponiamo. Nel 2021 il gruppo ha preso il nome di Team Cherasco Drift 7.0 che, grazie al grande amico Sauro Banetta, è diventato ASD e affiliato ACSI».

Da chi è formato il Team?

«Il direttivo del Team Cherasco Drift 7.0 è composto dal sottoscritto (presidente); Cristiano Rubba (vice presidente); Danilo Aragno (segretario); Ivan Larocca, Luca Destefani e Francesco Lagana (consiglieri)».

Che cosa ci dobbiamo aspettare per il futuro?

«Continueremo ad impegnarci al massimo per organizzare i nostri eventi nella massima sicurezza per tutti i piloti e per il pubblico. Inoltre, sarà presentato il nuovo e ricco calendario 2023. Seguiteci su Facebook - [www.teamcherascodrift7.0asd](https://www.facebook.com/teamcherascodrift7.0asd) - Instagram - [teamcherascodrift7.0asd](https://www.instagram.com/teamcherascodrift7.0asd) - Sarete aggiornati su date e location. Vi salutiamo con grande piacere, in attesa di coinvolgervi nei nostri adrenalinici taxi drift». E l'avventura continua...

In foto il Team Cherasco Drift 7.0 ASD in azione



Uno spettacolo da non perdere domenica 5 febbraio. Ecco tutto quello che c'è da sapere

Arriva la luminosissima Luna piena della Neve

Gli inguaribili romantici non dovranno aspettare ancora molto per ammirare una delle lune più luminose dell'anno. Il conto alla rovescia è cominciato e domenica 5 febbraio lo spettacolo verrà servito.

Ma prima vale la pena ricordare che la Luna piena di febbraio è detta anche "Snow Moon", ovvero "Luna piena della Neve" e raggiungerà l'effettiva fase di plenilunio alle 19.30 ora italiana.

Per poterla ammirare bisognerà sperare nel cielo sereno. In caso di condizioni meteo avverse, il rimedio è già pronto e si trova nell'arte del pittore braidese Franco Gotta, che ha dipinto la Luna della Neve in una tela di rara bellezza.

Il nome delle lune viene dato dalle tribù degli indiani d'America, ma in molte culture ad ogni plenilunio viene associato un significato particolare.

Nello specifico i Dakota, chiamano quella di febbraio la Luna piena della Neve, a sottolineare come questo mese sia il più nervoso nella regione nordamericana. Per i nativi il secondo plenilunio dell'anno era legato agli alberi che si spezzavano per il freddo e al rito di sedersi spalla a spalla al fuoco per riscaldarsi.

La tribù Cherokee la chiamava Luna Oscura, perché si rosicchiavano le ossa degli animali cucinati fino a succhiarne il midollo. È anche conosciuta come la Luna della Fame e la Luna della Piccola Carestia, proprio per la difficoltà di reperire il cibo nel cuore dell'inverno. I Celti la chiamavano Luna di Ghiaccio per la sua incredibile lucentezza.

Non tutte le culture le attribuiscono un significato legato al freddo e alla morte. La tribù Hopi la nomina Luna della Purificazione e del Rinnovamento. In Cina la



associano a nuovi inizi, perché cade nel mese del Capodanno. In Oriente è la Luna in Erba e viene celebrata con l'accensione di falò, si lanciano lanterne in cielo, ammirandone lo splendore e mangiando riso dolce.

In Corea si va in montagna nonostante il freddo, si aspetta il sorgere della Luna piena e, secondo la leggenda, chi lo fa realizzerà il suo desiderio più caro. Nell'emisfero sud è chiamata invece Luna del Grano, Luna dell'Orzo, Luna Rossa, Luna del Cane.

Non perdiamo quindi questo spettacolo, così bello, ma anche così carico di significato.

Riti legati alla Luna piena di febbraio. Siamo ancora in inverno, la natura riposa, ma le giornate sono già più lunghe, si schiudono le prime gemme. Spuntano i meravigliosi bucaneeve, il risveglio sta iniziando.

Secondo la tradizione, gli antichi popoli del Nord, nel plenilunio della Neve, illuminavano le case con riti che prevedevano l'uso di candele. Da ciò deriva la tradizione cattolica della Candelora (2 febbraio).

Questo è il momento di pensare ai progetti che si svilupperanno nei prossimi mesi. Sono consigliati rituali di purificazione spirituale, fisica (diete, cure disintossicanti), mentale (meditazione, dare l'addio alle cattive abitudini).

Per favorire un rinnovamento si fa un bagno caldo al lume di candela con oli essenziali di arancia o lavanda per riscaldarsi ed eliminare ciò che ci ha afflitto durante l'inverno. Che benessere!

Silvia Gullino

Opera pittorica di Franco Gotta

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Dolcissima, bell'aspetto, bruna, occhioni neri, ha un bel sorriso, 31enne, piemontese, coltiva nocciole, nel tempo libero le piace camminare in montagna, va in bicicletta, ma anche stare a casa e cucinare per gli amici, conoscerebbe uomo italiano, anche più grande, ma di buona famiglia, semplice, per eventuale matrimonio o convivenza. 346 4782069

È deliziosa, lunghi capelli biondi naturali, e occhi azzurri, snella ma formosa nei punti giusti, molto femminile, 36enne, impiegata statale, single, vive sola, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, se incontrasse un uomo, non importa l'età, italiano, con cui pensare di formare famiglia. 338 4953600

Piemontese, 41enne, molto bella, castana, occhi blu, infermiera professionale in uno studio medico, libera da impegni

familiari, cerca uomo serio, affidabile, anche più maturo, lei vive sola quindi sarebbe disponibile a trasferirsi, anche in campagna, perchè proviene da una famiglia di agricoltori, per favore no stranieri, grazie. 347 3531318

Bella 46enne, distinta, elegante, capelli biondi naturali, occhi celesti, bellissimo sorriso, cassiera in un supermercato, divorziata senza figli, ha un cuore sincero, è molto gentile, conduce una vita molto semplice, ama la montagna, e camminare, conoscerebbe uomo a modo, educato, sincero, anche più grande, ma che sia desideroso di innamorarsi e vivere insieme. 371 3319185

Completamente libera, piemontese, attraente, fisico armonioso, castana, occhi verdi, 51enne, non ha avuto figli, ora vive sola, ha una piccola azienda in cui alleva api e produce miele e derivati, nella sua vita manca solo un uomo semplice, pacato, anche più maturo, ma che la renda di nuovo felici

ce, e con cui ricominciare a sorridere... 339 1262291

È una bella signora, calma, equilibrata, 59enne, piemontese, vedova, casalinga ama cucinare, lavora a maglia, gioca a bocce, coltiva l'orto, vorrebbe incontrare un brav'uomo con cui farsi buona compagnia e condividere la vita, non importa se più grande di età, ma con un cuore buono, e affettuoso. 333 2135018

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRATRAQUE Privato vende ad Entratrac in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopallabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell.

335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO assi di legno h 2.00 x l 55 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e

spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Mikki - Collana Araldo - Collana Rodéo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separare' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in Italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con cappellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo - Cell. 335-8096021

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

CERCA OPERAIO

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

si prega di inviare curriculum con relativo recapito telefonico al seguente indirizzo mail **amministrazione@viellestudio.it**

La Ditta **Randazzo Srl** di **Fossano (CN)** cerca:

- **Autista con patenti C - E - CQC**

da inserire nel proprio organico. La figura ricercata dovrà svolgere operazioni di carico, scarico e fissaggio della merce ed è richiesta flessibilità nella mansione (lavoro nel reparto di montaggio rimorchi agricoli). Ottima retribuzione. Inviare la propria candidatura alla mail

info@rimorchirandazzo.com

al fine di fissare un colloquio conoscitivo.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it



CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a:
katia.saita@hocservice
s.com o telefonare al
328 9670338

AFFITTASI
IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:
340 0613999

Borghetto Santo Spirito,
vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi.
Prezzi modici.
Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI
VERNICIATORE/
CARROZZIERE
PER VEICOLI
INDUSTRIALI
CHIAMARE
3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

laPIAZZA SPORT



GINNASTICA

La Ginnastica Mondovì porta a casa un argento da Biella

servizio a pag. 39



DAMA

Il fossanese Giaccardo sfiora il successo nel campionato provinciale

servizio a pag. 39



CALCIO

Serie D: Fossano ancora KO. Prima: dilagano Tre Valli e Monregale

servizio a pag. 38

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

La LPM BAM non si ferma più

CLUB ITALIA MONDOVI 0
(19-25 19-25 19-25)
CLUB ITALIA: Giuliani 4, Modesti 5, Adriano 11, Esposito 8, Acciarri 8, Batte 1, Ribechi (L), Amoruso 4, Micheletti 1, Gambini, Passaro, Viscioni. Non entrate: Despaigne, Peroni (L). All. Mencarelli.
LPM BAM MONDOVI: Grigolo 8, Riparbelli 9, Decortes 3, Longobardi 11, Pizzolato 7, Girolodi 2, Bisconti (L), Zech 4, Populini 4, Colzi 1, Giubilato, Takagui. All. Solforati.
ARBITRI: Laghi, Nava.
NOTE - Durata set: 23', 24', 22'; **Tot:** 69'.

Un'altra prova convincente, da parte di tutto l'organico, strappa un nuovo sorriso alla squadra monregalese che prosegue il suo cammino con autorevolezza. Il primo set parte con grande equilibrio, punto a punto sul 5-5, poi le monregalesi allungano sul 5-9 e successivamente



Foto Silvestri

te sul 7-11; le azzurre hanno una reazione ma le pumine mantengono le distanze (11-16) sino al rush finale: sul 14-21 un altro recupero delle giovani di casa, ma la LPM controlla e chiude sul 19-25. Nel secondo set il Club Italia conferma la sua qualità e la sua grinta allungando addirittura sul 7-2 mantenendo le di-

stanze per gran parte del parziale; il time-out chiamato da Solforati è efficace per una riorganizzazione che riporta sotto le pumine, anche se successivamente le ragazze terribili si riportano a distanza (14-8) sfruttando un periodo di appannamento delle ospiti. Le monregalesi recuperano sino al 17-16 fino al pari sui 18 e all'allungo sul 18-19. Il

grande carattere e le unghie del puma vengono fuori nel finale, con il largo preso sul 18-22 e la chiusura di set sul 19-25. Arriviamo così all'ultima frazione di gioco in cui LPM non molla allungando sul 2-9 grazie ad un'ottima prova di Zech; le monregalesi arrivano al 4-12 prima che Club Italia ritorni sotto (10-13). Le pumine incrementano il



Foto Silvestri

vantaggio sino al 12-18, fino alla sentenza di Populini che la chiude sul 19-25. Il campionato di A2 femminile vivrà ora di un turno infrasettimanale: la LPM BAM Mondovì mercoledì 8 febbraio (ore 20.30) affronterà al Palamanera l'Emilbronzo Montale, impegnato nella lotta salvezza.

Risultati 6ª giornata ritorno: Club Italia-LPM BAM Mondovì 0-3; Futura Giovani Busto Arsizio-Orocash Lecco 3-1; Tecnoteam Albese Como-Volley Hermaea Olbia 3-0; BSC Materials Sassuolo-Itas Trentino 0-3; Chromavis Offanengo-Valsabbina Millenium brescia 1-3; Emilbronzo Montale-Esperia Cremona 2-3.

Classifica: Itas Trentino 39 punti; Futura Giovani Busto Arsizio 35; Valsabbina Millenium Brescia 33; BSC Materials Sassuolo 32; LPM BAM Mondovì 31; Volley hermaea Olbia 22; Tecnoteam Albese Como, Orocash Lecco, Esperia Cremona 21; Emilbronzo Montale 18; Chromavis Offanengo 15; Club Italia 9.

SCI

Slalom trofeo Prato Nevoso

Domenica 5 febbraio sulla pista 3 di Prato Nevoso i Children della Circonscrizione di Cuneo si sono sfidati nello Slalom indicativo regionale valido per il Trofeo Prato Nevoso Team. Doppietta del Mondolè Ski Team tra gli Allievi: primo Mattia Poggi nel tempo totale di 1'30",04/100, con 22/100 sul compagno di squadra Alessio Fracchia e con 1'22/100 Jacopo Acquarone dello Ski College Limone. Completano la top ten Francesco Sadowski dell'Equipe Limone, Riccardo Casella e Alessandro Mosto del Mondolè Ski Team, Gabriele Battaglini dello Ski College Limone, Thotsawat Garneri dell'Equipe Limone, Thomas Pittaluga dello Sci Club Limone e Lorenzo Fea dell'Equipe Limone. Giorgia Biffo ha vinto la gara femminile in 1'34",74/100, staccando di 4",14/100 Giorgia Careddu dello Sci Club Val Vermenagna e di 4",57/100 Anna Alice Abbio, anche lei del Val Vermenagna. Dal quarto al decimo posto in classifica troviamo Benedetta Casale Alloa dello Ski College Limone, Gaia Gazzano del Mondolè Ski Team, Alessia Maiolino dell'Equipe Limone, Matilde Maglio e Martina Macagno dello Sci Club Limone, Alice Robotti dell'Equipe Limone e Ginevra Maria Giachino dello Sci Club Limone. Michele Vivalda dell'Equipe Limone ha confermato il suo ottimo momento di forma, vincendo la gara dei Ragazzi con il tempo totale di 1'28",10/100 e con distacchi abissali sugli avversari. Al secondo posto Francesco Dellaferrea del Mondolè Ski Team, al terzo Diego Cameroni dello



Il podio Allievi

Sci Club Limone e a seguire, nei primi dieci, Giacomo Re dello Sci Club Limone, Matteo Garbasso dell'Equipe Limone, Augusto Barel Azzoaglio dello Ski College Limone, Federico Scrimaglia dello Sci Club Limone, Francesco Aimeri del Mondolè Ski Team, Giacomo Demaria dello Sci Club Manta e Federico Demartini dello Sci Club Limone. Nella gara femminile prima Martina Biffo del Mondolè Ski Team in 1'35",40/100, con 86/100 di vantaggio su Benedetta Rosa Ranieri dello Sci Club Limone. Al terzo posto Bianca Orsero dell'Equipe Limone. Completano la top ten Emma Castagnola, Giorgia Casella, Linda Ottonello e Valentina Ferraiuolo del Mondolè Ski Team, Ginevra Sanguinetto e Ludovica Raggi dello Sci Club Limone e infine Leonora Cavallero del Mondolè Ski Team.

SCI

Ad Artesina il trofeo Peira

Domenica 5 febbraio i Pulcini della Circonscrizione di Cuneo hanno disputato il Trofeo Peira Impianti ad Artesina. Tra i Cuccioli vittoria di Romeo Calcagno del Mondolè Ski Team in 37",20/100, con 57/100 di vantaggio su Niccolò Capeccchi dello Sci Club Limone e 58/100 su Paolo Peira del Mondolè Ski Team. Al quarto posto Pier Giacomo Barabino dello Ski College Limone, al quinto Alessio Berutti dello Sci Club Limone. Doppietta del Mondolè Ski Team nella gara femminile: prima Vittoria Simonelli in 38",46/100, con 51/100 di vantaggio sulla compagna Anna Lanzavecchia e 82/100 su Margherita Sartoris dell'Equipe Limone. Completano la top five Giulia Candelo dello Sci Club Frabosa e Anna Levaggi del Mondolè Ski Team. Edoardo Cairoli dell'Equipe Limone ha vinto la gara dei Baby in 40",20/100, staccando rispettivamente di 15/100 e di 57/100 Romeo Bernucci e Matteo Molineris del Mondolè Ski Team. Due atleti dello Sci Club Limone ai primi due posti della gara femminile: Camilla Maria Giachino ha vinto con il tempo di 40",04/100, staccando di 1",57/100 la compagna di squadra Ludovica Maria Zuddas. Terza ad 1",70/100 Greta Iorri del Mondolè Ski. Tra i Super Baby primo Antonio La Magna Zim-



Il podio Cuccioli

mermann del Mondolè Ski Team, davanti al compagno di squadra Stephan Mesiti e ad Andrea Polanski dello Sci Club Frabosa. Nella competizione delle Super

Baby Eleonora Belcio del Mondolè Ski Team ha preceduto Aurora Cairoli dell'Equipe Limone e Noemi Drago del Mondolè Ski Team.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**



f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone

f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida

f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida

f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo

f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni

f.m. 97.700 per Alba e dintorni

f.m. 101.100 per Carcare e Altare

**f.m. 102.200 per le provincie di
Asti ed Alessandria**

**f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo
e Torino**

www.radiovallebelbo.it

SERIE D

Il Fossano sconfitto anche a Vado

Una giornata in cui gode solo il Sestri, che superando l'Asti allunga ulteriormente in classifica portandosi a +7 sulla più prossima inseguitrice, la Sanremese che non va oltre il pari casalingo con il Borgosesia; delusi anche il Ligorna ed il Bra, che non vanno oltre uno scialbo pareggio casalingo; sorride invece il Vado, che superando il Fossano aggancia i genovesi al terzo posto. Nelle retrovie non cambia praticamente nulla: Stresa kappaò in casa, Chisola steso dalla Castanese, casale che non vede l'ora che finisca l'agonia di questo campionato, e Castanese battuta dal Legnano che sembra allontanarsi definitivamente dalla zona arancione. Del Fossano resta poco da dire: otto punti sono una miseria, anche se il distacco con lo Stresa resta di 12 punti, il divario con l'ultima della zona play-off è addirittura di 21, quindi non resta che onorare il campionato senza grosse pretese o speranze. La gara per i bleus inizia subito con lo shock: nemmeno un minuto, Capano verticalizza per Capra che viene affrontato irregolarmente



te in area da Scotto. Per l'arbitro è calcio di rigore, dal dischetto Di Renzo non ci mette troppa convinzione, tiro debole e centrale che Ricatto repinge, lo stesso Di Renzo si avventa sul pallone per ribadire in rete ma il gioco non gli riesce. Il Vado sembra non avere particolarmente voglia, il Fossano fa la sua partita difendendo senza affanni e provando anche qualche sortita. Due sprazzi dei rossoblù di casa: il primo al 17' con Capano che prova dalla distanza, palla a lato; il secondo al 20' con il duo Capra-Spanu che semi-

na scompiglio in area, ma sul traversone insidioso arriva per primo Scotto che sventa la minaccia. Il vado sfonda al 35': Spanu va via sulla sinistra, traversone arretrato al limite, la palla arriva a lo Bosco che prova il gran tiro, Ricatto è sul pallone ma la potenza è troppa, mani piegate e palla nel sacco. Nel primo tempo non accade più nulla di rilevante, si passa così alla ripresa quando il Vado sfiora il raddoppio dopo nemmeno cinque minuti. Di Renzo mette in mezzo, Lo Bosco si trova a tu per tu con Ricatto, la mira gli difetta

di pochi centimetri perchè la palla sbatte clamorosamente sul palo. La pressione dei padroni di casa aumenta, contestualmente all'affanno di trovare un raddoppio che non arriva: al 27' su azione di calcio d'angolo battuto da D'Iglio, palla a rientrare in area piccola dove sbuca di testa Bane, lo stacco sembra a colpo sicuro ma la palla sibila a lato. Al 32' il raddoppio ligure: Capra avanza indisturbato, serve sulla sinistra Spanu che crossa in area dove Di renzo, all'altezza del dischetto, anticipa tutti ed insacca il suo

quattordicesimo gol stagionale. A 3' dal novantesimo il vado che gioca in scioltezza agisce con Cenci e Di Renzo che dialogano in modo sontuoso, un tacco di Di Renzo libera Cenci il cui tiro dal limite esce di un nulla. Proprio al 90' il Fossano va in rete: punizione dalla trequarti destra, Alvitrez calca da par suo in modo velenoso, Fresia respinge malamente, Rodi rimette in mezzo dove Alfiero è il più lesto di tutti e mette la palla in rete. Minuti finali di gran confusione con il Vado che però non si fa sopraffare dalla paura,

finisce 2-1. Mercoledì il Fossano sarà nuovamente in campo nella gara casalinga contro il Gozzano.

VADO: Fresia, Ropolo, D'Iglio (34' st Cenci), Tinti, Capra (43 st Bingo), Lo Bosco (17 st Castelletto), Di Renzo (43 st Bonanni), Ghigliotti, Capano, Bane, Spanu (34 st Casazza). A disp. Melillo, Codutti, Ca-

stigione, Mele. All. Didu. **FOSSANO:** Ricatto, Barbagioanni (35 st Delmastro), Cannistrà, Scotto, Fogliarino, Alfiero, Premoli, Viglietta (17 st Rodi), Simonetta, Alvitrez, Marin (25 st Malltezi). A disp. Chiavassa, Meda, Galvagno, Quaranta, Tarsitano, Costantino. All. Viassi. Reti: pt 36' Lo Bosco (V); st 32' Di Renzo (V), 45' Alfiero (F).

SERIE D GIR. A

Risultati giornata 24

Bra-Pinerolo	0-0
Casale-Chieri	0-2
Fezzanese-Chisola	3-1
Gozzano-Derthona	3-1
Legnano-Castanese	2-0
Ligorna-PDHAE	0-0
Sanremese-Borgosesia	1-1
Sestri Levante-Asti	2-0
Stresa-Castellanzese	1-2
Vado-Fossano	2-1

Classifica

Sestri Levante 60 punti; Sanremese 53; Ligorna, Vado 43; Bra 40; Gozzano 38; Asti 37; Castellanzese 36; Derthona 35; Legnano, PDHAE 33; Borgosesia, Chieri 31; Fezzanese, Pinerolo 29; Castanese 25; Casale 22; Chisola 21; Stresa 20; Fossano 8.

Prossimo turno - 08/02

Asti-Sanremese; Borgosesia-Vado; Casale-Ligorna; Castellanzese-Sestri Levante; Chieri-Stresa; Chisola-Lignano; Derthona-Bra; Fossano-Gozzano; Pinerolo-Castanese; PDHAE-Fezzanese.

CALCIO PROMOZIONE

L'Azzurra cade in casa della capolista

BENARZOLE 1
SCARNAFIGI 1
MARCATORI: Tamburello, Bravo
BENARZOLE: Marengo, Curti, Coltelluccio, Tamburello, Buso, Onomoni, Gili, Quattrocchi, Parussa, Pirrotta, Favale. All. Borra.
SCARNAFIGI: Gallezio, Berardo, Verano, Barale, Tortone, Mondino, Corvi, Agu', Scola, Ferrero, Bravo. All. Gior-dana.

Con la partita di oggi, il Benarzole colleziona sei pareggi nel campionato di Promozione. Un'altra partita nel quale doveva essere imperativo vincere per agganciare il San Sebastiano in classifica, ma tutto sommato, un punto guadagnato è meglio che tre persi. La rivale di giornata, Scarafigi, eguaglia i padroni di casa andando a pareggiare questi 90 minuti con Bravo in risposta a Tamburello, ma un punto non gli basta per tentare il sorpasso e posizionarsi in quinta posizione soffiandolo proprio ai ragazzi di mister Borra.

CARMAGNOLA 3
AZZURRA 1



MARCATORI: Fenoglio, Fraccon, Contieri, Capobianco
CARMAGNOLA: Burdese, Ranieri, Carluccio, Vailatti, Fraccon, Camisassa, D'Urzo, Fiorillo, Contieri, Mangia, Costanzo. All. Contieri.
AZZURRA: Rossi, Bes-

sone, Bonelli, Formento, Meineri, Bravo, Roccia, Mana, Fenoglio, Veglia, Coates. All. Macario.

Altro giro, altra corsa per l'Azzurra ospite dalla capolista Carmagnola. Finiva 4 a 0 all'andata, una

delle prestazioni peggiori del campionato mo- rozzese, ma mister Macario questa volta arriva a far cambiare il passo ai suoi giocatori nonostante la seconda sconfitta con i torinesi.

«La prestazione rispetto al 4 a 0 dell'andata è migliorata. Abbiamo dato il massimo e non abbiamo rimpianti», dice mister Macario. Vantaggio dopo pochi minuti di Fenoglio, su lancio di Formento e la punta di Morozzo anticipa i centrali di difesa e con una pennellata si porta avanti. Il pareggio arriva su rovesciata e sono gol da applausi, non di demerito; Carmagnola si sblocca ancora e si porta in vantaggio dopo 10 minuti, ma l'Azzurra prova a fare la sua partita con Bonelli e soci che tentano di arrivare piu' volte in porta. «L'individualità di Carmagnola è di grande livello, Fiorillo è un fuoriclasse e tutti loro sono ben attrezzati per vincere questo è indubbio - dice Macario -. Durante la ripresa però, all'Azzurra manca la benzina per pareggiarla e finisce, come già detto, senza però il rimpianto di non averci provato. L'Azzurra è viva e di par-

tite e punti a disposizione si abbonda per provare a uscire dalla zona play out».

SAN SEBASTIANO 3
SOMMARIVA PERNO 1
MARCATORI: Leo, Lamnaouar, Tatili, Tatili
SAN SEBASTIANO: Ari-audo, Guzzo, Cavallera, Armando, Desantis, Sciatti, Tatili, barbero, Mainardi, Morra, Sansone. All. Pisano.

Una vittoria semplice per i santi di Fossano, che si rialzano dopo la sconfitta della settimana scorsa, concludendo la pratica Sommariva con tre gol grazie alla rete di Lamnaouar e doppietta di Tatili. Svista a parte dei padroni di casa nel concedere ai rivali di portarsi subito in vantaggio con Leo, il San Sebastiano rimane in una posizione favorevole in classifica, agganciando il Villafranca e sognando il posto occupato dal Busca subito dietro la capolista Carmagnola. Di partite a disposizione ce ne sono e la concentrazione non deve venir meno per provare il colpo di un'altra promozione in un solo anno.

VILLASTELLONE 0

PEDONA 2
MARCATORI: Dalmaso, Peano
VILLASTELLONE: Zago, Crosetto, Gariglio, Altavilla, Vitrotti, Berrino, Massera, presca, Miello, Collura, Bari. All. Zannotti.
PEDONA BSD: Biolatto, Bergia, Marro, Tucci, Gastaldi, Nasta, Peano, Rizzo, Pallara, Dalmaso, Gazzera. All. Zappatore.

Colpito e affondato il Vil-

lastellone. L'arrembaggio dei cuneesi del Pedona porta i torinesi a perdere punti in suolo amico in questo scontro diretto domenicale. Corsari famelici i ragazzi di Zappatore, soprattutto Dalmaso e Peano, che consentono alla compagine di poter guardare molto avanti verso le squadre arroccate nelle posizioni play-off posizionandosi a fianco di Scarafigi a meno due dal Benarzole.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 19

Atl. Racconigi-Pinasca 0-3; Benarzole-Scarnafigi 1-1; Carmagnola-Azzurra 3-1; Carignano-Busca 1-2; Infernotto-Pancalieri 1-1; S. Sebastiano-Sommariva 3-1; Villafranca-Santostefanese 3-0; Villastellone-Pedona 0-2.

Classifica

Carmagnola 42 punti; Busca 38; Villafranca, S. Sebastiano 35; Benarzole 30; Scarnafigi, Pedona 28; Sommariva 27; Carignano 26; Infernotto 25; Villastellone 24; Pinasca 23; Santostefanese 22; Pancalieri 16; Azzurra 12; Atl. Racconigi 11.

Prossimo turno - 12/02

Azzurra-Benarzole; Busca-Atl. Racconigi; Pancalieri-Carmagnola; Pedona-Infernotto; Pinasca-Villastellone; Santostefanese-S. Sebastiano; Scarnafigi-Villafranca; Sommariva-Carignano.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Tre Valli dilaga, Monregale sta al passo

Tonfo inaspettato per il Sant'Albano - Bisalta, un punto prezioso

AREA CALCIO ALBA 1 BISALTA 1
MARCATORI: Giorgis, Bergadano
ALBA: Cairone, Bergadano, Eusebio, Chiarle, Massolino, Alusci, Marchiaro, Distefano, Randazzo, Di Stefano, Faburech. **All. Botta.**
BISALTA: Bosia, Fenoglio, Griseri, Sacco, Quaranta, Giorgis, Konate, Toselli, Petris, Esposto, Taravelli. **All. Fresia.**

Giorinata ibrida per i chiusani del Bisalta, che ricordiamo hanno ancora una partita da disputare per rimettersi in pari con le squadre della Prima categoria. Un pareggio con l'Area Calcio Alba che sa di scontro per la vita. Possibilità per gli albesi di sorpassarli in classifica nei minuti finali di gioco e una possibilità per i ragazzi di mister Fresia di portarsi al pari con il Marene e giocare la possibilità dell'ingresso nella zona play-off, con Giorgis che apre le danze ma senza amministrare a dovere con testa una fattibile partita da tre punti.

MONTATESE 0



MONREGALE 3
MARCATORI: Comino, Lanfranco, Di Salvatore
MONREGALE: Cera, Mullassano, Viglione, Passerò, Giuliano, Mellano, Di Salvatore, Salomone, Comino, Lanfranco, Metti. **All. Giuliano.**

Allunga sul rivale trevallino Fink nella classifica marcatori la stella della Monregale Luca Lanfranco. La sua sedicesima rete arriva domenica contro la Montatese appena dopo Comino e Di Salvatore chiude la partita con la terza rete e tre punti nel cassetto. Percorre la sua

strada la Monregale, sempre con occhi dietro la testa e uno sguardo speranzoso in avanti sognando la possibilità di soffiare il posto agli storici rivali, e con classe, porta a casa la sua dodicesima vittoria.

PRO POLONGHERA 3
SANT'ALBANO 1
MARCATORI: Brino, Gerbaudo, Gerbaudo, Tosco
PRO POLONGHERA: Ferrero, Badino, Mengozzi, Ruatta, Paulissch, Barberis, Baruzzo, Tosco, Gerbaudo, Lagzdins, Olivero. **All. Olivero.**

SANT'ALBANO: Milanese, Riorda, Salusso, Bertone, Rinero, Masera, Vacchetta, Spada, Brino, Curti, Audetto. **All. Zabe-na.**

A gran sorpresa, la pro Polonghera fa un favore alla capolista fermando una delle sue inseguitrici; il Sant'Albano, sbaglia completamente la partita giocando con sufficienza una semplice partita dai punteggi "facili". Squadre ai poli opposti in classifica, ma si dimostrano anche ai poli opposti nel rettangolo di gioco di questa domenica di calcio: Tosco e una

doppietta di Gerbaudo gelano il terreno calpestato solo una volta da Brino, perdendo punti fondamentali e rischiando la posizione con la Saviglianese alle spalle.

TRE VALLI 5
AMA BRENTA CEVA 1
MARCATORI: Ferreira, Giaretta, Ferreria, Giaretta, Giaretta, Vuthaj
TRE VALLI: Giroletto, Giaretta, Pasos, Vasconcellos, Cicarelli, Matos, Affonso, Pigozzo, Simoes, Ferreria, Echel Pereira. **All. Damnjano-vic.**
AMA BRENTA CEVA: Co-

stin, Passarotto, Bouras, Figone, Lanza, Bracco, Canaparo, Salifu, Vuthaj, Robaldo, Vinai. **All. Sciolla.**

Ritorna a vincere come sa fare il Tre Valli di Mister Damnianovich e vincono proprio contro l'ex squadra che per molto tempo e' stata guidata dal mister serbo. I mal capitati cebani, cedono sotto i colpi di Ferreira e Giaretta ma

tutto ciò era prevedibile. Con tutti i problemi che travolgono i ragazzi di mister Sciolla, pensare di poter competere con la capolista era un gran bel sogno e questo scontro tra ex, oltre l'allenatore trevallino, anche il vice capitano Lanza rimane colpito dalla sua vecchia società e di quanto siano fuori portata in questo campionato.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 19

Area Calcio-Bisalta 1-1; Murazzo-Boves 2-2; S. Rocco-Marene 0-2; Montatese-Monregale 0-3; Pro Polonghera-S. Albano 3-1; Roretense-Caraglio 1-1; Tre Valli-Ceva 5-1; Valle Po-Saviglianesse 1-1.

Classifica

Tre Valli 46 punti; Monregale 40; Boves 37; S. Albano, Saviglianese 35; Marene 30; Bisalta 28; Murazzo 27; Valle Po 26; Area calcio 25; Caraglio 17; Ceva 15, Roretense 14; Pro Polonghera, Montatese 13; S. Rocco 12.

Prossimo turno - 12/02

Ceva-Murazzo; Bisalta-Tre Valli; Boves-Montatese; Caraglio-S. Rocco; Marene-Area Calcio; Monregale-Valle Po; S. Albano-Roretense; Saviglianese-Pro Polonghera.

SECONDA CATEGORIA

Il Piazza va a +3 aspettando il Carrù

In Seconda Categoria, continuano i balletti nel rettangolo di gioco di Dogliani, Piazza e Carrù.

Cominciamo proprio dal basso, dove troviamo i ragazzi di mister Rossi momentaneamente salvi dalla zona play out, grazie alla vittoria in trasferta a Bagnasco. Tapparo apre il gioco e Bagnasco risponde con Bianco. Manassero e Romanisio concludono questi 90 minuti con i leoni di Langa che scavalcano in classifica la Pro Brossasco, tirando un grande sospiro di sollievo. Per il Dogliani adesso saranno settimane impegnative se vogliono mantenere la posizione, incrociando due squadre che lottano invece per avanzare di categoria.

Tutto semplice per il Piazza, che in casa contro il fanalino di coda realizza un poker con Mandaglio, Cavallo e una doppietta di Muca. Bernezzo inerte contro le raffiche di gol degli avversari chiude ancorato all'ultimo posto, ma lo spettacolo del calcio di Seconda lo vedremo la prossima domenica con uno scontro in vetta.

Infatti, il Carrù non aspetta che il Piazza per decretare chi tra le due è meritevole di vincere il campionato, nonostante



Ricky Cavallo
(Piazza)

quei tre punti che le dividono. Tre punti in quanto questa settimana il Carrù viene fermato sullo 0 a 0 dal Valvermenagna, altra inseguitrice.

Martina Cicalini

Risultati giornata 2 di ritorno: Bagnasco-Dogliani 1-3; Ol. Saluzzo-Pro Brossasco 4-2; Piazza-Bernezzo 4-0; S. benigno-Salice 0-0; Valvermenagna-Carrù 0-0; Villafalletto-Val Maira 1-1.

Classifica: Piazza 34

punti; Carrù 31; Val Maira 26; Valvermenagna 25; Olympic Saluzzo 23; San Chiaffredo 22; Virtus Busca 22; Villafalletto 20; San Benigno 18; Salice 15; Dogliani 14; ProBrossasco 13; Bagnasco 11; Bernezzo 10.

Prossimo turno (10-12 febbraio): Bernezzo-Virtus Busca; Pro Brossasco-Valvermenagna; S. Chiaffredo-S. Benigno; Carrù-Piazza; Dogliani-Ol. Saluzzo; Val Maira-Bagnasco; Salice-Villafalletto.

VOLLE SERIE C MASCHILE

Il VBC a Torino riparte con il piede giusto

TO.VOLLEY 0
VBC 3
(24-26,19-24,20-25)

VBC MONDOVI/VILLANOVA: Fabiano (K), Genesio, Garelli, Bessone, Bertano, Caldano, Fenoglio (L1), Basso (L2), Penta, Paganelli, Garello, Berutti, Maccagno. **ALL: Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.**

Il VBC Mondovì Villanova inizia il girone di ritorno nel migliore dei modi, piegando in trasferta il To.Volley per 3-0 (26-24,25-19,25-20) al termine di una gara che, come si temeva, si è rivelata essere complessa e ricca di insidie. In classifica generale il Racconigi, dopo aver vinto 3-1 in casa del Val Chisone, è primo con 32 punti, al secondo posto vi è proprio il Val Chisone con 28, al terzo i monregalesi ed il S. Paolo Torino con 27, a 20 l'ArtiVolley ed a 19 l'Hasta Asti. «Eravamo tutti perfettamente coscienti delle grandi ed oggettive difficoltà che questa partita presentava – commenta al termine Massimo Bovolo – perché quella torinese è una formazione ostica e difficile da affrontare per chiunque. Inoltre arrivavamo da oltre un mese di stop e pertanto bisognava riprendere il ritmo partita, cosa che non è mai facile. In ogni caso, dopo un primo set molto sofferto e vinto solo ai vantaggi, ci siamo sciolti, riuscendo a controllare gli altri due, che abbiamo vinto senza eccessive difficoltà. Questi sono tre punti davvero importantissimi sia per la classifica che per il morale, che ci permettono di continuare con serenità il nostro percorso di crescita tecnico e tattico». Bovolo è partito inizialmente con capitano Fabiano in palleggio, Genesio opposto, Garelli e Bessone in banda, Bertano e Caldano centrali, Fenoglio



libero, inserendo il solo Penta nel terzo set.

Nel primo set il VBC parte contratto e così i torinesi ne approfittano, portandosi prima sul 12-6, poi sul 18-12 ed infine sul 22-17. A questo punto i monregalesi, trascinati da Bessone, hanno una bella reazione e, piazzando un parziale di 6-1, prima raggiungono la parità sul 23-23 e poi chiudono ai vantaggi 26-24.

Vinta la prima frazione i monregalesi si sciolgono e nelle restanti due restano sempre in vantaggio nel punteggio, chiudendo in scioltezza il secondo parziale 25-19 ed il terzo 25-20. Sul punteggio di 18-13 Bovolo getta nella mischia Penta in regia per far riflettere Fabiano.

Sabato alle 20.45 il VBC tornerà al PalaTomatis per affrontare l'Hasta Asti, attualmente sesto e che sino ad ora è stata l'unica formazione in grado di superare i monregalesi (all'andata ad

Asti finì 3-2): l'obiettivo dei biancoazzurri è quello di provare a conquistare i 3 punti in palio onde restare agganciati al treno play-off e sfruttare eventuali passi falsi delle dirette avversarie.

Risultati giornata 12: BAM Cuneo-Volley san paolo 0-3; Hasta Volley-Pallavolo Torino 3-2; To.volley-VBC Mondovì Villanova 0-3; Grandacar Savigliano-Azimut Valsusa 0-3; Rabino Sport Valchisone-Goold Racconigi 1-3; Chisola Volley-Artivolley 0-3.

Classifica: Goold Racconigi 32 punti; Rabino Sport Valchisone 28, VBC Mondovì Villanova, Volley san paolo 27; Artivolley 20; Hasta Volley 19; Azimut Valsusa 16; BAm Cuneo 15; To.volley 14, Grandacar Savigliano 8; Chisola Volley 4, Pallavolo Torino 1.

DAMA ITALIANA

Cramarossa campione provinciale

All'ultimo turno il braidese supera Max Giaccardo di Fossano

Buon successo di partecipazione, di interesse e di livello tecnico per il Campionato Provinciale 2023 di Dama Italiana disputato sabato scorso a Fossano, presso il Dama Hotel, sede del CD Fossano.

Infatti, il torneo ha segnato la ripresa dopo la pausa natalizia dell'attività agonistica nella Granda ed in Piemonte ed ha coinvolto un buon numero di partecipanti, circa una dozzina, tutti tesserati per il Circolo Dama Fossano, l'unico club agonistico esistente nella Granda e affiliato dalla Federazione Italiana Dama.

Alla gara hanno partecipato molti dei migliori giocatori agonisti del CD Fossano di categoria Regionali e Provinciali (giunti da Fossano e dintorni, Bra, Centallo, Valle Stura, Dronero, Asti, Torino) ed anche alcuni dei nuovi tesserati al loro primo torneo ufficiale FID dopo aver seguito durante il 2021 e 2022 i corsi e gli allenamenti curati dagli istruttori del CD Fossano.

Infatti, in questo <sport della mente> i giocatori devono partecipare ai Campionati Provinciali e Regionali nella zona del circolo a cui appartengono e non dove sono residenti.

Il Campionato Provinciale 2023 di Dama Italiana è stato organizzato da Davide Pagliano, nella sua duplice veste di Delegato Provinciale FederDama e di presidente del CD Fos-



sano, ed è stato diretto dall'arbitro nazionale Claudio Tabor di Torino. Il torneo si è svolto con il sistema italo-svizzero (una sorta di poule in cui ad ogni turno si incontrano i damisti vicini in classifica in quel momento della gara) ed è stato articolato su 6 turni di gioco con modalità tempo Rapid di 10 minuti + 6" di ricarica ad ogni mossa.

La competizione è stata abbastanza equilibrata specie nella lotta per il podio che da metà torneo in poi ha visto protagonisti, come da pronostico, i migliori damisti di categoria Regionale in gara: Pino Cramarossa di Bra, Romano Serra di Centallo, Guido Forneris di Demonte e Max Giaccardo di Fossano.

Per il podio ed il titolo decisivi gli scontri diretti ed in particolare quello

dell'ultimo turno tra Pino Cramarossa e Max Giaccardo arrivati entrambi all'ultimo atto con il successo nel mirino: complice qualche errore di Giaccardo, il braidese Cramarossa vince la partita e con 10 punti (5 gare vinte, 1 persa) si laurea con pieno merito Campione Provinciale 2023, ribadendo un titolo già vinto alcune volte in passato.

Al 2° posto con 9 punti (4 vinte, 1 pari, 1 persa) si piazza il fossanese Max Giaccardo, pur con qualche rammarico poiché nello scontro diretto con il vincitore gli sarebbe bastato il pari.

Al 3° posto sale sul podio con 8 punti (4 vinte, 2 pari) Romano Serra di Centallo, che paga le sconfitte negli scontri diretti contro Giaccardo e Cramarossa. Ai piedi del podio al 4° po-

sto con 7 punti si piazza Guido Forneris di Demonte, uno dei primissimi damisti della Granda a disputare gare agonistiche ad un certo livello e a conquistare la categoria Regionale, ma lontano dai tornei da qualche anno, anche a causa della pandemia.

Tutti i primi 4 damisti in classifica sono di categoria Regionali, a conferma che questo Campionato Provinciale 2023 ha, più o meno, ribadito i valori espressi dalle classifiche Elo a livello della Granda negli ultimi anni.

Tra gli altri damisti in gara da sottolineare la prova del giovanissimo Alessandro Cavallera di Fossano, studente di III Media di soli 14 anni, che si è piazzato al 5° posto con 6 punti, risultando il migliore della categoria Provinciali e disputando il miglior torneo



della sua breve carriera nelle gare ufficiali FID. Un bel salto di qualità rispetto alle prestazioni delle gare del 2021 e 2022, frutto di impegno e allenamento, a dimostrazione che si può migliorare maturando esperienza, affrontando avversari più forti, allenandosi con istruttori preparati ed anche utilizzando modalità di gioco on-line su siti Internet dedicati alla Dama con cui i ragazzi hanno maggior dimestichezza.

Tra i damisti neo-tesserati al primo torneo agonistico di un certo livello da notare le prestazioni di Massimo Ghisu, al 6° posto con 5 punti, precedendo per miglior quoziente Angelo Piantadosi di Asti, 7° classificato, e Antonio Sergi di Diano d'Alba, 8° classificato, anche loro con 5 punti. Tra i fossanesi in gara 9° posto per Gabriele Capra

con 4 punti e miglior quoziente rispetto ad Alessandro Mazzette

10° classificato, mentre 11° posto con 3 punti per Pietro Mazzette.

Nel complesso la gara ha messo in luce un buon livello tecnico, ma evidenziato anche un po' di <rugine agonistica> e qualche errore di troppo da parte dei giocatori più esperti, probabilmente dovuta ai pochissimi tornei organizzati negli ultimi 3 anni a causa della pandemia: infatti, in questi 3 anni nella Granda si sono disputati solo 4/5 tornei ufficiali FID di Dama Italiana ed un paio di tornei locali.

Al termine le premiazioni coordinate dall'organizzatore Davide Pagliano e dall'arbitro Claudio Tabor: ai primi 3 classificati sono state donate coppe offerte dalla Cassa di Risparmio di

Fossano Spa e dalla Fondazione CRF e confezioni di vino offerte dal Dama Hotel Fossano, mentre a tutti i damisti in gara è stato fatto omaggio di una confezione di dolci locali, offerta sempre dal Dama Hotel, e di un buono sconto offerto dalla Macelleria S. Bernardo gestita a Fossano dalla famiglia Pagliano.

Il presidente Davide Pagliano ha ringraziato tutti i partecipanti e dato appuntamento per gli allenamenti aperti a tutti già a sabato 11 febbraio alle 17.30, sempre al Dama Hotel, mentre la prossima gara agonistica sarà il Campionato Regionale di Dama Internazionale, in programma sabato 25 febbraio sempre a Fossano.

Ufficio Stampa Circolo Dama Fossano e FederDama Piemonte

BASKET PROMOZIONE

L'Acaja non si ferma

**ACAJA 85
MONVISO 50
(21-13; 47-32; 78-39)**

ACAJA FOSSANO: Sales 4, Stellino 2, Mondino 8, Rulfi 8, Ascheri 11, Tomatis 8, Rovere 12, Piumatti 27, Gastaldi 1, Rabbia 4. All: Carchia, Randazzo.

Successo casalingo per la Promozione acajotta targata Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Osteria i Tre Taulin. L'Acaja, alla seconda partita di fila fra le mura amiche affronta la GS Monviso che si presenta all'appuntamento con soli sette giocatori a referto. Coach Carchia e Randazzo devono fare a meno di Manassero, Cortese, Terzaghi e Reynaud rimaneggiando il quintetto iniziale con Rovere e Rulfi che completano lo starting five assieme a Stellino, Tomatis e Sales. Tomatis spalanca il gas con 3 canestri di fila che tengono a contatto l'Acaja sul 6-7. Piumatti in uscita dalla panchina inizia a dominare a rimbalzo d'attacco e assieme a Rulfi, ben atteso da Stellino sui pick'n'roll e transizione, danno il primo strappo alla partita con il di-



vario fra le squadre che si attesta attorno alla doppia cifra sul finire del quarto. Nel secondo periodo Mondino e Ascheri in uscita dalla panchina aprono la scatola difen-

siva della zona 2-3 braidese grazie a due triple a testa. L'Acaja dilaga oltre le venti lunghezze di vantaggio prima che un paio di amnesie difensive permettano agli

ospiti di rientrare sul 47-32 all'intervallo lungo. Il terzo quarto acajotto è semi-perfetto. Rovere, in giornata no al tiro da fuori, racimola 10 punti in penetrazione e transizione dando manforte a Piumatti che, in serata di grazia, mette in mostra tutto il repertorio offensivo facendo registrare ben 27 punti alla sirena finale. Il parziale di 31-7 del periodo chiude virtualmente la gara trasformando gli ultimi dieci minuti in una non competitiva. L'Acaja incrementa il proprio vantaggio fino al +43 prima che l'ultima sirena sigilli il risultato finale di 85-50.

Risultati giornata 3 ritorno: Trofarello SEC-Pol. Carignano 63-41; Acaja-GS1979 Monviso 80-50; ABC Carmagnola-Basket Chieri 37-56; Amatori Savigliano-Virtus Fossano e Pallacanestro Nichelino-New Basket Abet n.p.

Classifica: Acaja 24 punti; Trofarello 22; Pall. Nichelino, Basket Chieri 18; New Basket Abet 16; Pall. Aba Saluzzo 12; GS1979 Monviso 10; ABC Carmagnola, Amatori Savigliano 6; Pol. Carignano 4; Virtus Fossano 0.

GINNASTICA

Ai regionali di Biella Mondovì è d'argento



Domenica a Candelo (Biella) si è svolta la prima prova regionale Serie D Silver della Federazione Ginnastica d'Italia. Un grande successo ha riportato il magnifico trio di Desire Gonella, Celeste Madeddu e Gaia Viglino che ha tenuto testa a grandi Società del Piemonte ed è salita in classifica alle spalle nientemeno dell'Euritmica, uno dei nomi più blasonati anche in campo nazio-

nale. Le tre atlete della Ginnastica Mondovì che già negli scorsi anni avevano ottenuto brillanti risultati, hanno conquistato l'argento dopo aver mostrato una tecnica sicura negli attrezzi sia nella palla molto ben eseguita da Gaia Viglino sia nella fune dove Desire Gonella ha evidenziato le sue doti di dinamismo e fluidità. La prova più applaudita è stata il collettivo dove è entrata in scena la brava

Celeste Madeddu; l'esercizio, molto ben strutturato dalla tecnica Edith Bernelli, calzava a pennello con la personalità delle tre briossime interpreti che, lasciandosi trasportare dalla musica hanno creato una sincronia veramente eccellente. Orgogliosa delle sue ginnaste la Direttrice Tecnica Silvia Ghibauda augura loro di poter ripetere l'exploit anche nella prossima prova che le aspetta.



OFFERTE IMPERDIBILI

DAL 01 FEBBRAIO AL 14 FEBBRAIO 2023

Biraghini Snack
100g (6x16,67g)

sconto **20%**

~~€ 1,99~~ pz.

€1,59 al pz.

€ 15,90 al kg.

Petali Sottili
80g

sconto **20%**

~~€ 1,59~~ pz.

€1,27 al pz.

€ 15,88 al kg.

Grattugiato fresco
300g

sconto **20%**

~~€ 4,79~~ pz.

€3,83 al pz.

€ 12,77 al kg.

Biralungo
100g

sconto **20%**

~~€ 1,99~~ pz.

€1,59 al pz.

€ 15,90 al kg.

Pecorino spicchio
100% latte sardo
150g

sconto **20%**

~~€ 3,95~~ pz.

€3,16 al pz.

€ 21,07 al kg.

Burro Selezione
Osvaldo Biraghi
200g (2x100g)

sconto **20%**

~~€ 2,99~~ pz.

€2,39 al pz.

€ 11,95 al kg.

Offerta valida dal 1° febbraio al 14 febbraio 2023 salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici.

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273

Orario di apertura:
Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00
CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

 <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>